Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 23 aprile 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9298 nuova serie Fondazione 1881

ALLARME E ANGOSCIATE REAZIONI IN TUTTO IL PAESE PER LA NUOVA ONDATA DI VIOLENZE

Tutte le manifestazioni vietate a Roma

Riunione d'emergenza a Palazzo Chigi
Cossiga: Ordinerò di reagire come si deve

«Le dimostrazioni violente con armi e bombe non verranno più ritenute dimostrazioni studentesche» ha detto il ministro dell'interno «ma delle vere aggressioni armate contro lo Stato democratico»



Telefoto Ansa
Roma — Una donna depone dei fiori nel punto in cui è caduto l'agente Passamonti, all'incrocio tra le vie Marrucini e Vestini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

«Sia chiaro che d'ora in avanti a chi attaccherà lo stato con le armi lo stato risponderà nello stesso modo; voglio essere ancora più chiaro: non sarà più consentito che i figli dei contadini meridionali vengano uccisi dai figli della borghesia romana». Questa perentoria affermazione fatta dal ministro dell'interno Cossiga al termine della riunione del consiglio dei ministri prevalentemente centrato sulla gravità della situazione dell'ordine pubblico e poco prima di una successiva apposita riunione interministeriale costituisce la ferma risposta del governo a criminali, teppisti, tupamaros ed eversori di ogni risma che con fredda predeterminazione ricercano le vittime tra le forze dell'ordine, un cadavere che consenta di sviluppare il gioco al massacro delle istituzioni. E Cossiga ha detto ancora: «Le manifestazioni violente con armi e bombe non verranno più ritenute manifestazioni studentesche ma aggressioni armate contro lo stato. Darò disposizione alle forze dell'ordine di reagire come si deve reagire in queste circostanze».

E' una risposta che, se sarà seguita dai fatti — e lo impone la folle logica che ha portato i criminali eversori a fare anche oggi uso delle armi in un tentativo di assalto ad una sezione romana del PCI — appare, per quanto grava l'inevitabile replica dello stato a quanti mirano a sfasciare lo stato.

Non è questa la sola misura adottata o programmata: innanzitutto saranno vietate a Roma manifestazioni e cortei fino alla fine di maggio (già oggi è stata proibita per ordine del prefetto di Roma la manifestazione di protesta indetta a Piazza Santi Apostoli dalla federazione unitaria e ciò ha provocato vivaci reazioni degli stessi sindacati i quali evidentemente si pronunciano contro la violenza eversiva, ma non concordano sull'opportunità di evitare le occasioni che rischiano di consentirne drammatici sviluppi), in secondo luogo saranno attentamente selezionate le autorizzazioni alle manifestazioni pubbliche; il governo interverrà contro le occupazioni abusive di sedi pubbliche, contro i covi eversivi e le radio pirata che servono spesso da strumento per coordinare l'azione dei criminali pseudo-politici.

Ma in questo contesto di iniziative appare significativa soprattutto — sempre se alle parole seguiranno i fatti visto che ormai il ministro dell'interno di dichiarazioni bellicose ne ha rilasciate fin troppe, che poi sono rimaste lettera morta — la manifestazione di volontà del governo di autorizzare le forze dell'ordine a rispondere al fuoco. «Rivolgo — ha affermato esplicitamente Cossiga — rivolgo non più un appello, ma un avvertimento ai giovani ed alle famiglie dei giovani. non possiamo più considerare dimostrazioni e manifestazioni studentesche — ha ripetuto — quelle in cui si ricorre a bombe a mano e all'uso continuato delle armi da fuoco.

«Saranno considerate perciò aggressioni armate allo stato e le forze dell'ordine saranno istruite a reagire come si deve. Faremo perquisizioni a tappeto nelle sedi dei covi, che proseguiranno per quanto sarà necessario.

Il ministro dell'interno, nella relazione svolta stamane al consiglio dei ministri e successivamente nella riunione interministeriale presieduta da Andreotti, ha fatto un quadro drammatico dell'ordine pubblico, della inadeguatezza dei mezzi a disposizione per una decisa azione antiterroristica e sullo stato d'animo delle forze di polizia.

Cossiga ha difeso il governo dalle accuse che gli vengono rivolte di passività e di insufficienza. Non è solo un problema di governo, ma anche delle forze politiche, della magistratura, di mezzi, di addestramento, di stanziamenti. Il governo, comunque, farà fino in fondo la sua parte.



Telefoto Ansa
Roma — La madre di Settimio Passamonti, l'agente ucciso negli scontri di giovedì, si reca a visitare la salma del figlio

Dal dibattito svoltosi in consiglio dei ministri, sono emersi chiari i motivi per cui la polizia si è astenuta dal fare uso delle armi ieri e 20 giorni fa a Roma e in altre città in occasione di operazioni di guerriglia condotta da parte degli studenti. E ciò porta ad una prima, obiettiva limitazione delle dichiarazioni fatte da Cossiga. Autorizzare le forze di polizia a fare fuoco potrebbe avere delle conseguenze non controllabili. Gli agenti di polizia sono dotati di mitra; sparare col mitra indiscriminatamente, vorrebbe significare spargimento di sangue. In questo caso sarebbero le stesse forze politiche che oggi chiedono al governo di intervenire, a metterlo sotto accusa e a fargli il processo, come già è avvenuto altre volte nel passato per episodi minori.

C'è perciò la necessità di uno specifico addestramento all'uso delle armi da parte degli agenti impiegati nei servizi di ordine pubblico, come quello di ieri a Roma. Non ci si può perciò limitare a dire la polizia deve sparare: sono indispensabili misure di precauzione che evitino fatti peggiori. Nei casi di guerriglia armata, come quelli di ieri, la polizia potrà anche essere autorizzata a ricorrere all'uso delle armi, ma non indiscriminatamente, ma solo gli agenti addestrati ed abilitati a farlo.

Questa posizione è necessaria anche per evitare che in ogni eventuale occasione, agenti e carabinieri si sentano autorizzati a fare uso delle armi. Il ricorso ad agenti specializzati deve essere l'estrema risposta. Occorre prima una più valida azione preventiva nelle università e delle manifestazioni non controllate, organizzate dagli extraparlamentari con sempre maggiore frequenza nelle varie città d'Italia; della proliferazione dei covi e delle radio private.

Anche durante gli incidenti di ieri i movimenti degli studenti erano coordinati attraverso l'emittente di «Città futura». Il governo pensa dunque di selezionare di volta in volta, le richieste di manifestazioni pubbliche da parte degli studenti extraparlamentari, o addirittura di proibirle almeno per un altro mese nei centri storici delle città e in particolare a Roma.

Si cercherà di sottoporre le sedi dei covi a una sorveglianza stretta; quando sarà possibile si cercherà di chiuderli e così si cercherà anche di chiudere quelle emittenti private che si distinguono nel coordinamento delle azioni di guerriglia. Ma soprattutto per i covi e per le emittenti radiofoniche, c'è la necessità della collaborazione della magistratura. In occasione dei gravissimi incidenti di Bologna, fu possibile far tacere «Radio Alice» solo dopo il superamento di difficoltà burocratiche incredibili.

Recentemente il covo di via dei Volsci è stato definito da un magistrato un centro ricreativo. I ministri perciò si sono rivolti al collega della giustizia Bonifacio perché intervenga nei confronti della magistratura e contro episodi di incredibile tolleranza. La polizia procede a fermi o ad arresti e poi la magistratura concede di nuovo la libertà o assolve. Così è avvenuto per i gravissimi incidenti che si verificarono a Roma e a Bologna alcune settimane fa. Quasi tutti

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

CRIMINOSO EPISODIO IERI MATTINA A ROMA: E' IL QUINTO «KIDNAPPING» AVVENUTO NELLA CAPITALE

Rapita la nipote (nove anni) del medico personale di Togliatti

Patrizia Spallone è stata ghermita e trascinata via mentre si recava a scuola - L'alt di una pattuglia di carabinieri e un incidente non bloccano l'auto dei banditi in fuga - La bimba è imparentata anche con il vice-capo della Polizia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Patrizia Spallone — nove anni, figlia del prof. Ilio Spallone, nipote del più noto prof. Mario (famoso, tra l'altro, per essere stato il medico curante di Togliatti e per essere proprietario di due lussuose cliniche private nella capitale), parente stretta del vice-capo della Polizia e dirigente della «Criminalpol», Ugo Macera — è stata rapita stamane, poco prima delle otto, mentre stava recandosi ad aspettare il pullmino della scuola che la prelevava ogni giorno quasi davanti alla sua abitazione, in via Latina 99.

Gli inquirenti escludono che il sequestro (il quinto rapimento di bambini verificatosi a Roma) possa avere implicazioni politiche, giustificate dalla particolare posizione dello zio della piccola Patrizia, il prof. Mario, ex senatore comunista, oltre che — come accennato — già medico di Togliatti e, attualmente, dei massimi esponenti del partito comunista italiano. Lo stesso dott. Macera, cugino del padre di Patrizia Spallone, ha escluso categoricamente qualsiasi ipotesi di sequestro politico, sostenendo invece che si tratta di «un volgare rapimento a scopo di estorsione».

Alla famiglia della bambina rapita non resta, dunque, che restare nella snervante attesa di qualche messaggio dei rapitori, per cominciare a «trattare» il rilascio della piccola Patrizia. Il criminoso episodio è avvenuto questa mattina, alle 7.45, quando Patrizia Spallone si è recata, come di consueto, verso il luogo (a poche centinaia di metri dalla sua abitazione) in cui sosta il pullmino che la porta alla scuola elementare «Alessandro Manzoni» di piazza Epito, dove la bimba frequenta la quinta elementare.

Patrizia non ha però fatto in tempo a percorrere i primi 150 metri che due uomini, a viso scoperto, l'hanno afferrata, narcotizzata con un batuffolo imbevuto d'etere (trovato poi dalla polizia sul luogo del rapimento) e caricata a forza su un'auto, un'«Alfa Sud» arancione, della quale sono stati rilevati i primi numeri della targa, poi rivelatasi falsa.



Telefoto Ansa
Roma — Patrizia Spallone, la bimba sequestrata dai banditi

Il compito dei rapitori è stato facilitato dal fatto che, casualmente, il portiere dello stabile in cui abita Patrizia Spallone, e che è solito accompagnare la bambina fino al pullmino della scuola, oggi non lo ha potuto fare: stava pulendo le scale dello stabile. Per questo motivo, la bambina si è avviata sola, con la cartella sotto braccio, verso il punto in cui avrebbe dovuto attendere il pullmino.

L'accaduto è stato ricostruito da un testimone, del quale, per il momento, sono state taciute le generalità: «Da un' "Alfasud" parcheggiata davanti a una carrozzeria è sceso un giovane che, dopo aver afferrato la bambina, l'ha sollevata di peso e l'ha messa dentro l' auto, dove un complice le ha gettato sul viso un tampone, che ha poi buttato dal finestrino, mentre la macchina si allontanava a grande velocità». Il testimone ha anche rilevato che, al momento del sequestro, una «128» blu, condotta da una persona di mezza età, si è fermata per qualche secondo, a pochi metri dal punto in cui è avvenuto il rapimento, offrendo così un aiuto involontario (o volontario: su questa pista gli inquirenti stanno indagando) alla fuga dei rapitori.

Un altro testimone, Claudio Pierazzoli — anch'egli successivamente «tartassato» dalla polizia, alla ricerca di indizi utili — ha rilevato di aver visto la vettura dei rapitori prima del sequestro: «Ho posteggiato la mia macchina dietro quella dei rapitori. Li ho visti abbastanza bene: erano in tre, due seduti sui sedili posteriori e uno al posto di guida. Quest'ultimo aveva i capelli lunghi e la barba». Il testimone ha anche precisato di aver visto intorno alla macchina molti mozziconi di sigarette, a indicare che i rapitori attendevano da tempo che Patrizia uscisse di casa.

Se tutto è andato liscio per i rapitori al momento del sequestro vero e proprio, altrettanto non si può dire per la loro fuga: l'«Alfasud» con a bordo la bambina rapita stava infatti dirigendosi a forte velocità verso via Cilicia, quando una pattuglia di carabinieri, in normale servizio di perlustrazione, le ha intimato l'«alt». Preso dal panico, il conducente ha vistosamente sbandato, urtando prima contro un'auto che proveniva in senso contrario e poi contro due auto in sosta. L'incidente non ha però impedito ai rapitori di proseguire la fuga in direzione dell'Appia Pignatelli: tutto lascia credere che la bimba sia ora rinchiusa in qualche edificio nei pressi di Roma, verso i Castelli, e non nel centro o alla periferia della capitale.

Per quanto riguarda la posizione «anagrafica» della bimba rapita ,va rilevato che suo padre, il prof. Ilio Spallone, è un noto ginecologo, «dipendente» in una delle cliniche dei suoi fratelli (ne ha quattro: Mario, Dario, Ascanio e Giulio). Il membro più noto della famiglia Spallone è certamente il prof. Mario, sindaco comunista di Lecce dei Marsi (L'Aquila), nell'area del Parco nazionale d' Abruzzo; zio della bambina rapita, Mario Spallone è stato il medico di Togliatti fino all'ultimo e, come sanitario personale, ha seguito ovunque il leader comunista italiano. Spallone, tra l'altro, è autore del libro, uscito da poco, «Vent'anni con Togliatti».

Il padre degli Spallone, Rodomonte, fu podestà e poi sindaco a Lecce dei Marsi: oggi ne è sindaco il figlio Mario, sovente salito alla ribalta della cronaca, sia per la sua notorietà di medico e di persona vicina a Togliatti, sia per alcune vicende amministrative riguardanti una lottizzazione nella Cicerana, nel cuore del Parco nazionale d'Abruzzo, iniziata negli Anni Sessanta, poi dichiarata illegittima e abusiva, con conseguenze per tutte le autorità locali, provinciali e statali che avevano autorizzato gli insediamenti.

Giancarlo Leone

NUOVA «PRODEZZA» (FORTUNATAMENTE SENZA CONSEGUENZE) DEGLI AUTONOMI

Ancora spari nella capitale nell'assalto a una sede del PCI

L'attacco respinto dalla polizia - Paralisi all'università, presidiata dalle forze dell'ordine

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Nelle strade di Roma non si è ancora spenta l'eco dei colpi sparati durante gli scontri di ieri, e già sono risuonati, cupamente, altri spari: è accaduto questo pomeriggio, quando un gruppo di «autonomi» ha tentato di assaltare la sezione del PCI di via dei Latini, nel quartiere di San Lorenzo, venendo però respinto dalla polizia. Tutto è cominciato verso le 18, mentre alla Casa dello studente di via De Lollis era in corso un' assemblea di circa trecento «autonomi»; a un certo punto, all' assemblea è giunta notizia di alcuni tafferugli con militanti del PCI, in cui sembrava fosse rimasto coinvolto Daniele Pifano, noto personaggio dei «comitati di via dei Volsci».

Immediatamente, circa 150 scalmanati hanno lasciato l'assemblea e si sono precipitati verso la sezione comunista di via dei Latini, davanti alla quale stazionavano un gruppo di giovani comunisti e un reparto della «Celere». C'è stata una breve ma violenta scaramuccia, durante la quale gli agenti hanno lanciato lacrimogeni, mentre da parte dei giovani ultrà si è fatto uso di bombe-carta e bottiglie incendiarie; è stata in questa fase che si sono uditi anche dei colpi di pistola, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Gli «autonomi», dispersi, hanno compiuto qualche altro tentativo di attaccar briga, in piazza dei Sanniti, non hanno avuto né seguito né successo.

Così, anche oggi Roma ha avuto la sua, ormai quasi quotidiana, razione di criminale violenza e di stupida esaltazione collettiva da parte di quei giovani che poi, all'indomani dei fatti dal bilancio così pesante come quello di ieri, continuano con irresponsabile ostinazione a dichiararsi estranei a ogni episodio di brutale teppismo.

I morti, i feriti, le devastazioni, il caos, il clima di terrore e di tensione non devono comunque pesare soltanto sulla coscienza (se è il caso di parlare di un qualcosa di puramente astratto) di alcuni «non ben identificati provocatori», che si insinuano, travestiti da agnelli, nel pacifico gregge studentesco: basta ascoltare una delle tanti emittenti private romane di determinata matrice politica, per sapere che non tutti (è logico) ma anche gli studenti, o meglio, «quegli studenti» hanno da dividere il peso di questi atti di follia, e, se si è fortunati nel trovare la radio giusta, si possono anche sentire le testimonianze dirette di coloro che ieri erano «tra quelli che sparavano», novelli eroi del microfono libero impegnato, ieri sul «campo di battaglia», oggi alla radio a rievocare le «prodi gesta».

L'università, oggi, si presenta come un deserto, in cui sono però evidenti i segni di una violenta battaglia; l'ingresso alla città universitaria è rimasto chiuso agli studenti, e ogni attività didattica è stata sospesa a tempo indeterminato: lo ha deliberato il Senato accademico, dopo quattro ore di seduta, nel corso della quale è stata anche espressa «sdegnata condanna per le azioni criminose» compiute da gruppi evidentemente determinati a trasformare in attentato alle istituzioni dello stato quello che dovrebbe invece essere un dibattito democratico sui problemi dell'università».

All'interno dell'ateneo, fin dalle prime ore di questa mattina, centinaia di agenti e carabinieri presidiano i cancelli e l'accesso alle varie facoltà; sono centinaia, ma in mezzo a loro regna un grande silenzio, la tensione psicologica si è ormai attenuata, ora sono subentrati il dolore profondo e la rabbia per le loro vittime. Sul luogo dove ieri è caduto l'agente Settimio Passamonti, corone e mazzi di fiori vengono continuamente deposti da mani pietose di amici, di colleghi, di gente qualunque. Anche i giovani comunisti romani hanno deposto una corona sul luogo dell'assassinio, all'incrocio fra via dei Marrucini e via dei Vestini; as-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

VIOLENZA A MACCHIA D'OLIO



Telefoto Ansa
Milano — Episodi di violenza e d'intolleranza politica si sono dovuti registrare, ieri, in parecchie città italiane: particolarmente grave l'irruzione compiuta da estremisti di sinistra nella sede di un ufficio pubblicitario milanese (i particolari sono in seconda pagina). Nella foto, a sinistra l'interno dell'ufficio, con le scritte intimidatorie tracciate sui muri dagli ultrà; a destra, una giovane impiegata, che è stata legata e imbavagliata dagli autori del «raid»

Ultima ora

Industriale sequestrato: due feriti

Como, 22

Un industriale, Francesco Sella, di 56 anni, è stato rapito stasera, verso le 22.30, nei pressi della sua villa di Airuno, vicino a Lecco; al rapimento ha assistito la figlia — Adriana, di 23 anni — richiamata dai rumori. Da un vicino bar sono uscite alcune persone che hanno cercato di fermare l'auto con a bordo i rapinatori e il Sella: ma i banditi hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco, che hanno ferito due uomini, Silvio Savini, di 50 anni, titolare di un negozio di ferramenta, e Antonio Giudici, operaio, ambedue di Airuno; il Savini sarebbe rimasto ferito in modo piuttosto grave: tutti e due sono stati ricoverati nell'ospedale di Merate. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Brivio e Lecco, che hanno istituito posti di blocco.

(Ansa)

ALLA SCUOLA SOTTUFFICIALI DI P.S.

Cossiga fra i colleghi del poliziotto ucciso

Se non verranno prese reali decisioni il ministro è ormai deciso a dimettersi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Dopo lunghe ore di attesa (la visita era fissata per le 11.30) il ministro degli interni Cossiga è arrivato, a bordo di un elicottero, alla scuola sottufficiali di P.S. di Nettuno. Della scuola faceva parte l'agente Settimio Passamonti, ucciso ieri a Roma; frequenta la scuola anche Nicola Merenda, l'allievo rimasto seriamente ferito.

Mentre si aspettava il ministro, gli allievi (circa 450) e il personale permanente della scuola (circa 400) affollavano i viali discutendo degli avvenimenti di ieri a Roma. L'espressione più diffusa sulle loro facce era quella dello sgomento («Quanti morti ci vorranno ancora prima che si riesca a fare qualcosa»). E appena si cominciava a parlare venivano fuori pensieri pieni di rabbia ma anche di proposte.

Nel corso del suo intervento, Cossiga ha affermato di non sentirsela di rimanere un solo momento al suo posto se «il governo non adotterà con tempestività le misure necessarie per rendere concrete le decisioni prese stamane su mia proposta». Il ministro ha detto, tra l'altro: «Mi sento responsabile delle vostre vite, davanti alle vostre famiglie e davanti alla mia coscienza. Non ho alcun diritto di mandarvi a farvi uccidere da mani assassine».

Dopo la conclusione dell'intervento del ministro dell'interno è stato consegnato allo stesso Cossiga un documento in sei punti approvato dall'assemblea e letto al ministro da un allievo. Il testo prevede: «1) affrontare e risolvere il problema della scuola nell'impiego in servizio di ordine pubblico; gli istituti di istruzione non devono essere impegnati in servizio di ordine pubblico;

«2) stabilire il metodo da seguire nell'impiego delle forze dell'ordine nei servizi di ordine pubblico. Ci deve essere un effettivo coordinamento di tutte le forze disponibili. Ci deve essere un solo dirigente che realmente e concretamente diriga, non una pletora di dirigenti che danno ordini nella maggior parte dei casi assurdi e contrastanti.

«3) Privilegiare l'azione preventiva per evitare che in piazza si presentino gruppi eversivi che tentano di sovvertire le istituzioni democratiche attraverso la barbara uccisione dei nostri colleghi creando in tal modo il panico nella Nazione. In occasione di riunioni o dimostrazioni organizzate da questi gruppi eversivi bisogna far sì che si vada a perquisire singolarmente i partecipanti quando ancora sono in piccoli gruppi e si dirigono verso il luogo della riunione, affinché si possa avere almeno da parte nostra la garanzia che non portino armi, bombe, bottiglie Molotov.

4) Dare operatività alle leggi già esistenti rispettandole e facendole rispettare. Fare in modo che la magistratura faccia bene, e fino in fondo, il proprio dovere perché altrimenti gli sforzi delle forze dell'ordine nell'assicurare il rispetto delle leggi e della pacifica convivenza civile vengono vanificati dall'operato di alcuni magistrati che ben conosciamo.

5) Che il ministro Cossiga si faccia portavoce, promotore e risolutore al fine di affrontare di battere e risolvere nelle sedi appropriate le tensioni sociali che, ora più che mai, esplodono con manifestazioni di estrema violenza ed eversione.

6) Il nostro collega Antonio Merenda non deve perdere il corso che frequenta. A questo proposito chiediamo l'abrogazione dell'articolo 82 dello stato giuridico sottufficiali e guardie, qualora si riportino lesioni traumatiche in servizio. Secondo l'attuale regolamento perde il diritto a proseguire il corso chi è assente per 90 giorni».

L'allievo, che leggeva il documento si è più volte fermato perché le lacrime ed i singhiozzi non gli permettevano di parlare. Ha pianto anche il ministro Cossiga, e nella sala si è avuto, al termine della lettura del documento, un momento di grande emozione.

Il ministro ha quindi chiesto al comandante della scuola di sciogliere le fila perché è voluto andare a parlare direttamente in mezzo ai militari. Gli allievi hanno a lungo applaudito Cossiga; uno dei giovani gli ha detto: «Ministro, ormai contiamo su di lei». Cossiga, visibilmente commosso ha salutato gli allievi ed è ripartito in elicottero per Roma.

Rientrato nella capitale, il ministro si è recato al secondo reggimento carabinieri di Roma, a Forte Antenne. E' stato ricevuto dal comandante generale dei carabinieri gen. Mino e, successivamente si è intrattenuto con una rappresentanza di ufficiali, sottufficiali e militari dell'arma con i quali ha discusso la difficile situazione dell'ordine pubblico.

R. R.

CONTINUA LA TENSIONE A ROMA



Telefoto Ap

Roma — Polizia in assetto anti-guerriglia prende posizione nella via dei Fori in previsione di nuovi incidenti nella Capitale

APPENA INIZIATO IL DIBATTITO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SOLO A FINE MAGGIO LA LEGGE SUL FRIULI

Il governo impegnato sulle relazioni di Cossiga sull'ordine pubblico e Forlani sui rapporti internazionali - Approvati alcuni provvedimenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

La discussione della legge organica per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli ha dovuto lasciare il passo, nel corso dell'odierna riunione del consiglio dei ministri, durata poco meno di cinque ore, ai problemi dell'ordine pubbilco, all'indomani dei sanguinosi incidenti all'università di Roma. L'esame del disegno di legge per la ricostruzione delle zone sinistrate del Friuli è stata, infatti, appena iniziato per poi dare spazio alla relazione del ministro dell'interno, Cossiga, sui disordini di ieri, che hanno provocato la morte di un agente della PS e il grave ferimento di un altro, e alla consueta relazione del ministro degli esteri Forlani sui problemi di politica estera.

Lo stesso consiglio dei ministri ha, comunque, precisato che il dibattito sulla legge per il Friuli, iniziato oggi, sarà concluso in una prossima riunione. Il carattere sibillino del comunicato lascia credere che il provvedimento per la ricostruzione delle zone terremotate, che dovrebbe stanziare complessivamente 2500 miliardi, non verrà definito e approvato dal governo prima della fine di maggio.

Per quanto concerne la relazione di Forlani, egli ha riferito in primo luogo i risultati della riunione di cooperazione politica dei ministri degli esteri della Cee, svoltasi il 18 aprile scorso a Londra, nel corso della quale si è proceduto a uno scambio di informazioni sulla situazione in Africa Australe, con particolare riferimento alla Rhodesia, alla Namibia e allo Zaire. Altri temi trattati nella riunione — secondo quanto riferito da Forlani — sono state le relazioni Est-Ovest.

In ordine al programma nucleare enunciato il 7 aprile dal presidente Carter, Forlani ha detto fra l'altro che vi saranno a breve scadenza altri incontri ai quali prenderà parte l'Italia: nella capitale inglese si svolgeranno infatti il vertice dei paesi industrializzati e la riunione del cosiddetto «Club di Londra» per le intese fra i maggiori paesi esportatori nucleari. Per quel che riguarda il nostro paese, il ministro degli esteri ha precisato tra l'altro che ogni esportazione dall'Italia di materiale, attrezzature o tecnologie nucleari sarà sottoposta a un attento esame preventivo, in stretta osservanza delle disposizioni del trattato contro la proliferazione nucleare del trattato Euratom.

Il consiglio dei ministri ha quindi approvato, fra gli altri provvedimenti, uno schema di decreto legge concernente l'accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche (il provvedimento affronta le anomalie strutturali e i conseguenti ritardi nell'esecuzione di ingenti programmi di opere pubbliche già finanziati); un D.D.L. inteso ad aggiornare le misure dell'indennità speciale spettante al personale militare che presta servizio presso gli stabilimenti militari di pena, con diretta responsabilità di vigilanza e custodia sui detenuti e un D.D.L. che dà soluzione ad alcuni urgenti problemi nell'interesse del personale postale concernenti, in particolare, i compensi per le prestazioni di servizio effettuate in uffici di località vicine alla normale sede di servizio e le indennità di maneggio di valori per il personale addetto ai servizi promiscui.

G. L.

ONORIFICENZA DI TITO all'ambasciatore italiano

Belgrado, 22

Il Presidente jugoslavo Tito ha insignito dell'Ordine della Bandiera jugoslava l'ambasciatore italiano a Belgrado Walter Maccotta che lascia l'incarico.

Nella motivazione si sottolineano i meriti personali ed il contributo dell'ambasciatore Maccotta per dare impulso e cementare gli amichevoli rapporti di buon vicinato e di collaborazione fra Roma e Belgrado. Maccotta come ultimo incarico della sua missione aveva siglato per l'Italia, il trattato di Osimo.

(Ap)

DA TORINO A MILANO A BOLOGNA UNA LUNGA CATENA DI CRIMINI CONTRO LA DEMOCRAZIA

Ancora violenza e intemperanza le padrone delle maggiori città

Numerosi attentati incendiari - Colpi di pistola contro un capo-officina della Fiat da parte di brigatisti Irruzione in un ufficio - Paralizzata l'attività della Statale - Impedito il lavoro a un giornalista della Rai

Torino, 22

La violenza e l'intolleranza continuano ad esprimersi ogni giorno nelle città italiane, senza più limiti. Anche oggi, e non solo nelle università, numerosi gli episodi di questo clima che avvelena la convivenza civile, che rende sempre più improbile il democratico confronto fra i cittadini.

Nel capoluogo piemontese, in mattinata cinque bottiglie incendiarie sono state lanciate stamane contro il portone del provveditorato agli studi, in via Coazze, da un gruppetto di giovani con il viso nascosto da passamontagna, che sono subito fuggiti. Gli ordigni sono scoppiati infrangendo una vetrata e annerendo i muri esterni e una parte dell'atrio.

Più tardi altre «Molotov» sono state lanciate in un locale della curia torinese da due giovani che, giunti su una «500», hanno fatto irruzione in un ufficio interno e hanno lanciato gli ordigni che sono scoppiati senza, tuttavia, provocare gravi danni. Quasi contemporaneamente, in un'altra zona della città, dove era in corso una manifestazione studentesca con un corteo per protestare contro la riforma Malfatti, un'altra bottiglia incendiaria è stata lanciata contro un bar di via delle Rosine, all'angolo con via Po. Una persona avrebbe riportato ferite.

Di primo pomeriggio, infine, colpi di pistola sono stati sparati contro un capofficina della Fiat, Antonio Munari, di 46 anni, da alcuni uomini che subito dopo sono fuggiti a bordo di un'auto. L'attentato è stato rivendicato pochi istanti dopo dalle «Brigate rosse» con una telefonata alla redazione torinese dell'«Ansa». «Abbiamo colpito il servo della Fiat Munari», ha detto una voce maschile. La comunicazione è stata quindi interrotta. L'uomo, che è stato ferito alle gambe, è ora all'ospedale con prognosi di due mesi.

A Milano, invece, durante la scorsa notte, prima uno sconosciuto ha sparato cinque colpi di pistola contro una finestra al secondo piano della «Casa dello studente» in viale Romagna, mandando in frantumi i vetri, poi c'è stato un attentato incendiario contro un bar, attentato rivendicato da un gruppo che si definisce «commando comunista nuova resistenza». Da una autovettura che transitava a passo d'uomo davanti al bar «Balzarotti» sono state lanciate tre bottiglie incendiarie che sono esplose contro la saracinesca.

Stamane alcuni giovani hanno fatto irruzione, poco dopo le 11, all'interno della Copega, un ufficio di pubblicità e collocamento, in via Melchiorre Gioia. Sotto la minaccia delle armi hanno legato e imbavagliato una impiegata e hanno scritto sui muri con vernice spray scritte del tipo: «No al lavoro nero». «Costruiamo il potere armato operaio» e «Squadre operaie armate». Poi hanno prelevato lo schedario contenente i nomi dei clienti della ditta e se ne sono andati.

Infine i «cani sciolti» hanno occupato l'Università statale dopo aver ottenuto il suffragio di 130 voti. «Non siamo legati ad alcun partito, la nostra mozione deve essere votata da tutti gli studenti che hanno voglia di rinnovare sul serio l'Università, senza ripararsi sotto l'ombra di una bandiera di comodo». L'occupazione è dunque stata decisa ed approvata con questa frase conclusiva di un rappresentante di questa nuova organizzazione che si definisce «cani sciolti» e che da oggi dopo violenze e aggressioni, ha praticamente il controllo dell'Università di Milano, con il blocco di tutte le attività didattiche.

Sopraffazioni anche a Bologna, dove un giornalista e un operatore della Rai, che erano impegnati a realizzare un servizio di cronaca nella zona universitaria, ne sono stati impediti e il nastro videomagnetico cancellato in seguito all'intervento di un gruppo di studenti. Secondo quanto si è appreso l'episodio di intolleranza è accaduto in quanto le riprese televisive sarebbero state fatte senza il preventivo consenso degli «autonomi». Il fatto è accaduto stamane in piazza Verdi nel corso di una manifestazione di universitari bolognesi.

In piazza Verdi, infatti, erano convenuti tutti i gruppi dell'ultrasinistra per protestare contro la riforma Malfatti. Il programma prevedeva, dopo il concentramento, un corteo che, lungo le vie Zamboni, Castiglione e Farini, doveva raggiungere il carcere di San Giovanni in Monte, dove sono rinchiusi alcuni dei giovani arrestati nel corso degli incidenti dello scorso marzo, allorché venne ucciso lo studente Pierfrancesco Lorusso. Il questore, però, aveva vietato ogni forma di corteo e gli ordini impartiti a polizia e carabinieri erano severissimi: intervento deciso in caso di inosservanza del divieto.

Gli studenti si sono quindi radunati in piazza Verdi e hanno impovvisato, oltre a un sit-in, danze «indiane» (ritmate in particolare da ragazze) al suono di una banda. E' stato a questo punto che è accaduto l'incidente con il giornalista e l'operatore della Rai-Tv.

(Ansa)

IL COMMENTO DELL'«OSSERVATORE ROMANO»

«ABBIAMO VERGOGNA DI LACRIME E FIORI»

Evasivi i cordogli davanti alle responsabilità Un riesame morale e politico s'impone per tutti

Città del Vaticano, 22

«Per le parole sentiamo ormai ripugnanza: e di lacrime e fiori sui feretri delle vittime abbiamo quasi vergogna poiché questi cordogli, sacrosanti e doverosi, oggi appaiono evasivi di fronte alla responsabilità». Così scrive il direttore de «L'Osservatore Romano», Raimondo Manzini, a proposito dei gravissimi disordini di ieri nei pressi della città universitaria di Roma, che hanno provocato la morte di un agente e il grave ferimento di un altro. Ricordato che il male sta «dentro» alle università italiane, anche se viene alimentato dal di fuori, l'articolista afferma la necessità che «la maggioranza degli studenti che credono nella democrazia» isolino i gruppi oltranzisti che alle spranghe di ferro hanno sostituito oggi rivoltelle e bombe, e demitizzino la perpetua contestazione.

«La piazza — ricorda l'articolista vaticano — non è il luogo obbligato dei dibattiti; i cortei e le sarabande non sono gli strumenti culturali per respingere, prima di conoscerlo, un progetto di riforma; non si crea l'atmosfera necessaria alla ricerca con la prepotenza e la violenza, con l'occupazione delle facoltà, coi collettivi a catena, con l'autoselezione dei programmi e i cosiddetti esami politici».

«Mentre il riesame morale e politico si impone per tutti, lo Stato deve proteggere le forze che presiedono alla sicurezza di tutti e che pagano un troppo alto prezzo di sacrificio. Il ministro Cossiga ha avuto parole che rispondono a diffuse attese. Che ad esse seguano i fatti. La società — conclude l'articolista vaticano — non può attendere».

(Italia)

BOMBE INCENDIARIE contro «La Stampa»

Torino, 22

Un attentato incendiario è stato compiuto in serata, poco dopo le 22, a Torino, nella sede del giornale «La Stampa», in via Marenco.

Tre giovani sono entrati dall'ingresso principale del palazzo (una moderna costruzione nei pressi del Po) nel salone al piano terra. Gli sconosciuti hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro il bancone della portineria, un'altra nel settore occupato dagli impiegati addetti alla pubblicità ed una terza contro gli ascensori. Solo la prima si è incendiata ed ha leggermente ustionato un dipendente che è stato medicato nell'infermeria del giornale.

(Ansa)

Riunione d'emergenza

Dalla prima pagina

i fermati e gli arrestati sono di nuovo in circolazione.

Il governo, inoltre, intende sollecitare dal parlamento l'esame di quei provvedimenti già presentati in attuazione dell'ordine del giorno approvato dalla Camera il 27 gennaio scorso, a conclusione del dibattito dell'ordine pubblico. Questo ordine del giorno impegnava il governo a utilizzare tutte le misure di prevenzione al fine di isolare i gruppi e le persone indiziate in attività delittuosa con specifico riferimento ai reati di terrorismo.

Alcuni di questi provvedimenti sono stati già approvati o presentati in parlamento, ma si è visto chiaramente che questa risposta è insufficiente. Ma per agire con maggiore energia il governo deve avere l'appoggio delle forze politiche. Cossiga ha dichiarato ai giornalisti di aver sottolineato nella relazione al consiglio dei ministri, il «salto qualitativo della violenza e degli atti posti in essere per turbare l'ordine pubblico, un salto qualitativo che vede l'innesto di gruppi violenti e di facinorosi in movimenti di massa, che vengono così strumentalizzati e resi oggettivamente conniventi di azioni delittuose e criminose. Ho detto con molta schiettezza e con molta fermezza che questo salto di qualità riguarda anche la vita degli atenei, segnatamente dell'ateneo di Roma e dell'ateneo di Bologna, riguarda il fenomeno generale della contestazione delle grandi città. A questo salto qualitativo io come ministro dell'interno ritengo che ormai debba corrispondere un salto qualitativo nella adozione delle misure di prevenzione e di repressione, sul piano organizzativo, sul piano operativo e anche su quello legislativo».

Cossiga poi ha annunciato di aver chiesto ad Andreotti di tenere subito dopo una riunione interministeriale per prendere in esame la situazione dell'ordine pubblico in questi suoi nuovi aspetti quantitativi e qualitativi.

La riunione interministeriale è durata un'ora e mezzo. Vi hanno partecipato i ministri della giustizia, della difesa, delle finanze, del tesoro, della pubblica istruzione, oltre al presidente del consiglio e al ministro dell'interno. Il presidente del consiglio ha spiegato ai giornalisti che nella riunione è stata messa in rilievo la necessità di prendere alcune misure. Si è anche deciso — ha proseguito Andreotti — di accelerare l'iter di alcuni provvedimenti che sono all'esame del parlamento.

Alla riunione ha partecipato anche il sottosegretario alla presidenza on. Evangelisti. Sono stati ipotizzati e decisi — ha detto Evangelisti — alcuni provvedimenti per fronteggiare la situazione dell'ordine pubblico. Tra questi, per esempio — ha proseguito — uno con il quale viene impedita qualsiasi manifestazione a Roma, nel centro storico, fino alla fine di maggio. Vi saranno dei comitati di lavoro che si riuniranno subito per mettere a punto le altre misure penso che tra qualche giorno saranno pronte. Queste misure — ha concluso Evangelisti — saranno illustrate alla Camera nel corso del dibattito sull'ordine pubblico.

In serata si è avuta conferma che il governo ha deciso di vietare sino al 31 maggio comizi e manifestazioni pubbliche nel centro storico di Roma. La misura potrà essere adottata anche in altre città.

R. P.

Spari

sieme ai fiori, un volantino in cui i giovani del PCI condannano la «nuova, barbara prova cui sono giunte bande ed organizzazioni eversive armate, nell'attacco contro ogni forma di convivenza civile».

Quanto all'agente gravemente ferito, l'allievo Nicola Merenda, è stato operato stamane nella clinica neurochirurgica del Policlinico e l'intervento, stando alle notizie diffuse, è stato soddisfacente: sulle condizioni del ferito, il professor Guidetti (che ha eseguito l'operazione) si è mostrato moderatamente ottimista, dichiarando che il paziente «dovrebbe comunque farcela».

Intanto nel tentativo di trovare una traccia nel caotico mare degli avvenimenti di ieri e di risalire alle responsabilità di chi ha sparato, di chi ha ucciso, di chi era armato, gli uomini dell'ufficio politico della questura e dei carabinieri, stanno setacciando i cosiddetti «covi» ultrà: una ventina di perquisizioni sono state compiute, in particolare, nelle sedi dei «comitati autonomi operai» di via dei Volsci e di via Donna Olimpia, in altre organizzazioni studentesche, in abitazioni private. Bilancio: una quarantina di giovani fermati per accertamenti, armi improprie e coltelli sequestrati, metà dei giovani rilasciati dopo qualche ora.

A. C.

PER L'AGENTE UCCISO cordoglio dei Lorusso

Bologna, 22

La famiglia di Pierfrancesco Lorusso, lo studente ucciso a Bologna l'11 marzo scorso, ha inviato ai familiari di Settimio Passamonti, il giovane agente assassinato ieri a Roma, un telegramma indirizzato alla questura di Roma e in cui si dice: «Colpiti dalla stessa sanguinaria violenza, con profondo cordoglio prendiamo parte al vostro immenso dolore».

(Ansa)

DECRETO MINISTERIALE per le detrazioni IRPEF

Roma, 22

I datori di lavoro, ai fini dei conguagli relativi alle nuove detrazioni fiscali per carichi di famiglia, potranno accettare le domande presentate dai propri dipendenti oltre il termine del 30 aprile 1977 fissato dalla «miniriforma Pandolfi». Lo stabilisce il decreto del ministro delle finanze del 21 aprile 1977, pubblicato sulla «G. U.».

Secondo il provvedimento i datori di lavoro dovranno provvedere a tali conguagli entro quattro mesi. Il decreto ribadisce (come già indicato nella «miniriforma Pandolfi») che i soggetti esonerati dall'obbligo della dichiarazione Irpef, ai fini dell'applicazione dei conguagli e dei rimborsi stabiliti, dovranno presentare apposita domanda al datore di lavoro entro il 30 aprile 1977. La domanda dovrà essere redatta su carta semplice e in essa l'interessato dovrà comunicare se e in quale misura ha diritto per l'anno 1976 alle detrazioni per carichi di famiglia.

Il decreto stabilisce poi che le domande presentate oltre il termine del 30 aprile prossimo potranno essere prese in considerazione anche successivamente al termine di quattro mesi fissato per l'attuazione dei rimborsi e dei conguagli. Ciò significa che i datori di lavoro potranno accogliere anche le domande presentate fuori termine.

UNA SORTITA DEL PRESIDENTE DEL SENATO

Fanfani dice «no» a intese col PCI

Moro gli risponde: un accordo sul programma per rendere governabile il Paese - «Zac» lavora

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Alla grave tensione esistente anche a livello politico per la situazione dell'ordine pubblico la DC ha risposto confermando il suo proposito di giungere sollecitamente a un'intesa programmatica che consenta di affrontare con tempestività i problemi concreti evitando i condizionamenti che all'esecutivo derivano dalla precarietà dell'attuale equilibrio politico.

Sì all'accordo sul programma, ma senza che ciò implichi confusione tra i partiti, assemblearismo, rinuncia della DC alla propria identità e alla propria netta distinzione rispetto al PCI. Questa è la sostanza di un discorso politicamente rilevante pronunciato oggi da Moro a Mantova, un discorso che non solo conferma la strategia democristiana e dà il segnale di via libera all'ulteriore confronto (un confronto collegiale partiti-sindacati di cui hanno parlato oggi Galloni e Signorile) per l'acquisizione dell'intesa programmatica, ma dà anche risposta alle sollecitazioni degli altri partiti e alle perplessità esistenti nella stessa DC circa l'accordo di programma con i comunisti.

Di queste perplessità si è reso autorevole interprete il senatore Fanfani, con un'intervista che, anticipando sostanzialmente quello che sarà il terreno di confronto e di scontro nella riunione della direzione democristiana ufficialmente convocata per mercoledì prossimo, ha confermato le sue preoccupazioni per l'anomalo quadro politico attuale e, quindi, l'esigenza di un ritorno a una corretta dialettica democratica tra maggioranza e opposizione.

La presa di posizione di Fanfani equivale a un chiaro «no» ad una opposizione vera e propria inserendo, di fatto, il PCI nell'area della maggioranza. Nel discorso fatto oggi da Moro c'è una chiara risposta a questa presa di posizione laddove il presidente del Consiglio nazionale ha affermato che «oggi le cose sono talmente fragili che un'opposizione a fondo, da chiunque condotta, andrebbe ben al di là della normale dialettica e rischierebbe di spaccare il paese e condurlo alla rovina».

Moro è stato molto esplicito: la DC offre agli altri partiti un'intesa sul programma ma non può andare oltre; nessuno può costringerla a fare una intesa politica. Nel caso contrario ci sarebbero le incognite del passaggio della DC all'opposizione o di una verifica elettorale. Moro ha detto che la DC non vuole approfittare dell'assenza di un atteggiamento di ostilità verso il governo Andreotti da parte della «non fiducia».

La DC accetta, per rendere governabile il paese, il fatto nuovo del parallelismo tra la sua posizione e quella del PCI «un fatto certo non tradizionale, non irrilevante, non agevolmente comprensibile dalla sua base e dal suo elettorato, ma richiesto dalle circostanze ed accolto con senso di responsabilità. La fedeltà della DC alla sua tradizione, e al suo elettorato e al suo compito storico, va misurata — ha detto Moro — in termini di contenuti di azione politica e di ferma rivendicazione della propria diversità e del suo essere alternativa ideale al PCI, «senza che ciò precluda ragionevoli intese sulle cose e la constatazione di talune comuni preoccupazioni ed attese».

«Quel che conta è che siamo rimasti diversi, ci sentiamo diversi ed intendiamo far valere la nostra diversità. A ciascun partito la propria fisionomia ideale e politica. Se una maggioranza nel senso tradizionale non esiste più, a sottolineare il ruolo proprio della DC nei confronti del PCI, l'autonomia deve essere altrimenti affermata e difesa. Ricercheremo — ha aggiunto Moro — con serietà e con rigore programmi concordati utili al Paese. Questo è già un fatto politico di rilevante importanza; non si pensi perciò di sospingerlo al di là del suo ambito già significativo, per conseguire globali alleanze delle quali non esistono le condizioni.

«Anche una verifica elettorale potrebbe essere, più che chiarificatrice, gravemente destabilizzante. Siamo impegnati a fare il possibile per scongiurare questa eventualità e per corrispondere alle necessità dell'ora, ma non tutto dipende da noi. Ma nel rispetto degli altri chiediamo che la nostra diversità ed originalità siano salvaguardate, che siano raggiunte convergenze alle quali sia possibile apporre in coscienza la nostra firma».

Ci si chiede fino a che punto la posizione morotea sarà accolta dalla direzione del partito, una riunione molto difficile. Zaccagnini, in giornata, ha proseguito le consultazioni interne; si è incontrato con Piccoli, con Bartolomei e ha avuto un colloquio telefonico con il segretario del PSDI Romita.

Come abbiamo detto, Zaccagnini vuole arrivare alla riunione di mercoledì della direzione del partito con una base preventiva di accordo interno. Gli umori dei gruppi parlamentari sono ostili a soluzioni che comunque siano o appaiono di cedimento al PCI.

R. P.

IN POCHE RIGHE

TERREMOTO

Genova, 22

Scosse di terremoto sono state avvertite nel primo pomeriggio di oggi in alcune zone della Liguria. Ad Imperia, il locale osservatorio ne ha registrate tre, la più intensa delle quali, classificata del terzo grado della scala Mercalli, alle 14.13. Le scosse sono state particolarmente avvertite ai piani alti delle costruzioni e numerose persone sono scese in strada. Dopo qualche tempo, tutto è tornato normale. L'osservatorio geofisico dell'università di Genova ha registrato una sola scossa, definita «di ampiezza notevole» e localizzata verso Ponente. Non sono segnalati danni.

Un'altra scossa di terremoto è stata avvertita in serata a Terni e provincia. Il sisma, a carattere sussultorio, ha avuto la durata di cinque secondi ed ha raggiunto il sesto grado della scala Mercalli. Il fenomeno ha provocato notevole panico nella popolazione.

REFERENDUM

Roma, 22

Le oltre 150 mila firme raccolte nei primi 18 giorni della campagna per i referendum abrogativi confermano e dimostrano «l'esigenza nel paese di un vasto consenso intorno all'iniziativa referendaria». Lo afferma, in un comunicato, la segreteria nazionale del partito radicale, che inoltre, sollecita coloro che sono favorevoli ai referendum ad assicurare nelle prossime settimane il «rilancio politico e organizzativo della campagna».

POLIGRAFICI

Napoli, 22

Sono iniziati oggi a Castellammare di Stabia i lavori dell'undicesimo congresso nazionale dei poligrafici e cartai. La relazione introduttiva è stata fatta dal segretario generale Colzi, il quale ha collegato le politiche del sindacato di categoria alla strategia generale del momento, imperniato sullo sviluppo dell'occupazione nel paese. «In accordo con la federazione nazionale della stampa — ha detto Colzi — puntiamo ad una profonda riforma dell'informazione imperniata su due punti: obiettività vera dell'informazione e allargamento della diffusione del giornale».

E' SUCCESSO L'ALTRA NOTTE A ROMA DOPO LE VIOLENZE ALL'UNIVERSITA'

FASCISTA «SCARICATO» DAL BUS SPARA E FERISCE DUE GIOVANI

Uno aveva partecipato alla rissa, l'altro ha avuto la sfortuna di sedere presso la porta

Roma, 22

Due giovani sono stati feriti con un colpo di pistola ciascuno al termine di una lite scoppiata per motivi politici. E' avvenuto nella tarda serata di ieri a bordo di un autobus della linea «37». I feriti sono Maurizio Skikuli, di 18 anni, colpito allo stomaco, e Giovanni Pigmelli, di 22 anni, ferito a un braccio.

In un primo momento sembrava che le condizioni dello Skikuli fossero disperate, poi nel corso della notte sono andate migliorando tanto che stamane ha potuto essere interrogato dal dott. Vinci, il funzionario del quarto distretto di polizia che conduce le indagini sull'episodio. Dopo il suo interrogatorio e quello di altri testimoni, gli investigatori hanno potuto fare una precisa ricostruzione dell'accaduto accertando che l'altro giovane rimasto ferito, il Pigmelli, è assolutamente estraneo ai fatti.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, Skikuli stava tornando a bordo dell'autobus «37» insieme con una quindicina di altri giovani di sinistra, dopo aver partecipato alla manifestazione all'Università ed alla assemblea nella Facoltà di architettura. Quando l'autobus ha raggiunto via Nomentana, i giovani di sinistra hanno riconosciuto tra i due passeggeri due estremisti di destra. Vi sono stati scambi di insulti poi i due gruppi sono venuti alle mani.

Il conducente dell'autobus, accortosi del trambusto, ha fermato il mezzo ed ha aperto le porte. Uno dei due estremisti di destra è stato gettato fuori dai rivali. L'autobus ha proseguito per pochi metri la corsa e si è nuovamente fermato. Mentre anche il secondo estremista di destra veniva spinto fuori dell'autobus, il primo, impugnata una pistola ha sparato dalla strada alcuni colpi contro i giovani di sinistra, ferendo Skikuli e lo studente di ingegneria il quale era seduto accanto allo sportello.

Sui due estremisti di destra, Skikuli non ha saputo dare alcuna informazione. «Io non li conoscevo — ha detto il giovane — ma alcuni dei miei compagni mi hanno detto che erano due fascisti». Gli investigatori stanno cercando di rintracciare gli studenti che facevano parte del gruppo di Skikuli, sia per approfondire la ricostruzione del fatto, sia per ottenere elementi utili all'identificazione dei due estremisti di destra: finora solo alcuni di essi sono stati identificati, degli altri Skikuli conosce solo il nome di battesimo.

(Ansa)

SEMPRE A ROMA

DUE LICEALI DI SINISTRA bastonati da «ultrà»

Roma, 22

Due studenti del liceo Paolo Sarpi, di via di Santa Croce in Gerusalemme, sono stati aggrediti e percossi questa mattina poco prima di entrare a scuola. I due sono Marco Preghieri, di 17 anni, aderente alla federazione giovanile comunista, e Pierluigi Torre, rappresentante del comitato unitario della scuola. I due studenti hanno riportato contusioni varie e escoriazioni guaribili rispettivamente in otto giorni e sei giorni: hanno dichiarato di aver riconosciuto nei loro assalitori un aderente al gruppo di «Autonomia Operaia», Augusto Caforio.

(Italia)

LA CHIAREZZA DI PIER ANTONIO

QUANTI si interessano di cose letterarie conosceranno certamente la collana «Il Castoro», edita dalla «Nuova Italia» di Firenze: sono agili e sintetiche monografie dedicate a scrittori italiani e stranieri, con un utile sussidio biografico e bibliografico. Posso ricordare, tanto per restare in un ambito che più ci riguarda (almeno in senso «geografico»), quelle che parlano di Svevo, di Stuparich e di Saba. Uno degli ultimi volumetti, il centotredici, è stato redatto da Riccardo Scrivano e ci ripropone, in un'intelligente analisi critica, l'opera di Pier Antonio Quarantotti Gambini.

Scrivano, docente universitario a Roma, critico letterario dell'«Avanti!», si è occupato con molta assiduità dello scrittore istriano, esaminandone non solo le opere più note, quelle che si possono riconoscere come nate dalla fantasia, ma anche altre, forse meno citate e che tuttavia appaiono indispensabili per una definizione non sfumata ed approssimativa di Pier Antonio. Vorrei, per esempio, indicare «I nobili di Rovigno e delle altre città istriane», un saggio scritto in anni giovanili ed in cui si tratta fondamentalmente dei diritti e dei privilegi della nobiltà, sotto il dominio veneto, in due comunità «tipo» dell'Istria, quali Capodistria e Rovigno, la prima completamente assoggettata (e strumentalizzata) alla Signoria, mentre l'altra è «città di marinai, che rappresenta ancor oggi l'agglomerato sociale di più genuina istrianità (basti una circostanza: Rovigno è l'unica città della penisola in cui sopravviva l'antico dialetto istriano, altrove soppiantato da secoli dal veneto)».

Rovigno si rivela «tanto nelle sue istituzioni municipali, quanto nella formazione e nella cristallizzazione della sua aristocrazia, come la comunità istriana per eccellenza. Situata su uno scoglio in faccia all'Adriatico, Rovigno dovette tutto a se stessa; alla sua tenacia, al suo spirito di iniziativa, al coraggio dei suoi marinai. Impressionata dallo spirito libero dei suoi abitanti e dai frequenti tumulti popolari, la Signoria veneta, che stringeva i freni soltanto dove le conveniva, lasciò assai spesso Rovigno quasi in balìa di se stessa, intervenendo però, con sorprendente vigore, qualora essa tendesse ad attribuirsi quelle libertà portuali e marittime che i veneziani volevano soltanto per sé».

Questa caratterizzazione «costituzionale» si tradusse anche in diversi istituti politici e amministrativi (ove la diversità sia intesa come sostanza e non come semplice forma), per cui vediamo Rovigno e Capodistria situarsi come «poli tra i quali oscillano, con spiccata tendenza però ad aggrupparsi dal lato rappresentato da Rovigno, tutte le altre comunità dell'Istria veneta».

Credo che sia utile tener conto di questa prova «giovanile» di Quarantotti Gambini per porre in evidenza uno dei motivi più importanti che sono riscontrabili nelle pagine dello scrittore. Non molto tempo fa è stato possibile apprezzare, sugli schermi televisivi, la felice interpretazione de «La rosa rossa» realizzata dal regista Franco Giraldi. Chi ha letto il libro sa quanto delicata e sottile ne sia la trama. Nondimeno anche in un testo così pervaso dalle più segrete vibrazioni della psicologia amorosa si delinea ed è — si direbbe — partecipe della vicenda il momento storico, che è quello, per citare le parole di Pestelli, «della dissoluzione del mondo istriano negli anni successivi alla prima guerra». Nella stessa saga degli «Anni ciechi», pur rivissuta nell'angolazione particolare del mondo infantile, emerge, pienamente identificabile, una particolare condizione storica.

Può darsi che al pubblico dei lettori sia più noto il Quarantotti Gambini, scrittore di «fantasia», che non l'altro, in cui più esplicitamente si chiarisce e svolge quell'attitudine alla valutazione e analisi delle vicende, sia passate che presenti, della società e della storia, con predilezione, s'intende, per l'Istria nativa e per Trieste, città d'elezione, ma con lo sguardo rivolto anche ad altre realtà di uomini e di paesi. Basti pensare a «Sotto il cielo di Russia», un'inchiesta di stampo giornalistico che Quarantotti Gambini portò a termine nell'Unione Sovietica, viaggiando da Leningrado a Novgorod, a Mosca e a Kiev. Ma si veda, a questo proposito, come a Leningrado, mentre lo scrittore sta ad osservare delle donne «per lo più anziane, o mature, dall'aspetto di contadine» che, in una piazza curano e rassettano delle aiole, subito gli passa per la mente il ricordo di quelle «contadine slovene, della stessa complessione, e vestite e calzate allo stesso modo, che venivano a vendere il latte a Trieste», quando egli era bambino e ragazzo.

E' un esempio fra i tanti che si potrebbero citare dalle pagine del libro e che stanno ad indicare la costante presenza, nella memoria dell'autore, di quel mondo che ha segnato in modo indelebile la sua infanzia e giovinezza e che, pur essendone egli lontano sia in senso cronologico sia anche, per quanto ne resta, materialmente, rimane sempre al vertice dei suoi interessi ed affetti.

Se si rileggono i tanti articoli che Quarantotti Gambini pubblicò in un lungo arco di tempo nelle terze pagine di alcuni importanti quotidiani nazionali, si ha piena conferma di questa partecipazione pur «da lontano», che si traduce in un riesame della storia, nell'affabile, ma mai fragile e dispersiva, rievocazione di personaggi e di incontri, nella polemica — quando è necessaria — contro le storture e gli annebbiamenti che minacciano la nostra, la sua, terra.

Molto opportunamente Scrivano si è soffermato nel suo saggio (ovviamente centrato sulle opere che hanno consacrato la fama dello scrittore) anche sul Quarantotti Gambini intento ad un'attività di tipo giornalistico. Com'è noto, di questi scritti (moltissimi dei quali attendono di essere raccolti e ripubblicati) è stata offerta, in particolare circostanza, una silloge in veste tipografica a dir poco preziosa e perciò destinata ad un pubblico limitato: «Luce di Trieste», di cui è auspicabile un'edizione di tipo più economico. Ma tali articoli apparvero in precedenza su giornali di larga diffusione e, così chiari e manifestamente nati da un amore profondo per la propria terra, così ricchi di nomi, di citazioni, di inconfondibili notazioni di paesaggio, certamente furono letti e apprezzati da un gran numero di lettori. In questo senso Quarantotti Gambini può essere definito un prezioso «ambasciatore» nostro, un uomo che ha dato sempre una lucida informazione, esente da ambiguità e compromessi.

Di questi «ambasciatori», meglio se accompagnati da una solida fama letteraria, artistica, critica, pensiamo che Trieste abbia avuto ed abbia sempre grande bisogno. E qui, tanto per azzardare un nome, e per constatare che la tradizione non si è spenta, diciamo — ma altri ve ne sono, certamente — quello del nostro Claudio Magris. Il lettore attento se ne sarà certamente accorto.

Rinaldo Derossi



Telefoto Ap

Weissenhaus — Ancora clima prettamente invernale e mare ruggente sulla spiaggia della rinomata località turistica della Repubblica federale tedesca che si affaccia sul Mar Baltico



Telefoto Ap

Badminton — Anna d'Inghilterra aspetta un bambino per novembre, ma non demorde nella sua passione per l'equitazione

RITORNO A SCUOLA VENT'ANNI DOPO E QUALCHE VOLTA DOPO MEZZO SECOLO

I mariti in collegio nel week-end d'America

«Boom» improvviso delle scuole di fine-settimana: gli adulti vi si rifugiano forse per sfuggire al lungo impatto con la famiglia - Una corsa ai corsi più svariati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, aprile

Le scuole per coloro che vogliono continuare la loro educazione stanno attraversando un periodo di floridezza che non ha precedenti nella storia americana. Gente che manca dai banchi di scuola da venti, trenta e persino mezzo secolo, vi sta ritornando per conseguire il titolo di studio non ottenuto da giovane, per perfezionarsi in una disciplina, per rinfrescare le proprie conoscenze, aggiornarsi, ma anche per imparare qualcosa assolutamente nuova, come una lingua straniera, dipingere, fare ceramica, cucinare, meditare trascendentalmente, socializzare, bere senza ubriacarsi, comunicare, costruire radio e apparecchi televisivi.

Le richieste di corsi sono tante che l'Università di New York ne ha aggiunti quest'anno duecento.

I corsi si svolgono di sera e molti durante il week-end. Questi ultimi sono diventati molto popolari, offrendo a tanta gente l'occasione di fare qualcosa nelle giornate di sabato e domenica, che non sono per tutti giornate felici e facili da passare. E' stato accertato che ai corsi del week-end vanno diversi mariti che preferirebbero una settimana lavorativa di sette giorni, piuttosto che affrontare due giorni in famiglia.

L'andare al «college» il week-end offre loro la possibilità di ridurre l'impatto familiare. Nei corsi di week-end sono inclusi anche gli sport all'aria aperta o in palestra.

Ci sono ora tanti centri presso università e college che offrono oggi corsi serali, festivi e di week-end, che nessuno ha difficoltà a scegliere quello che fa per lui.

Rari fallimenti

Sta di fatto che presentemente ci sono negli Stati Uniti più studenti serali e di week-end che studenti «full time», cioè regolari. La popolazione studentesca adulta supera di gran lunga quella giovanile.

Ci sono corsi per tutte le aspirazioni e interessi, come per tutte le tasche. Un corso di lingue straniere all'Università di New York costa cento dollari. Consiste di una lezione di due ore alla settimana per un periodo di tre mesi. I corsi — non solo quelli di lingue straniere — si effettuano se c'è un numero di iscritti sufficiente a pagare l'insegnante ed a coprire gli altri costi. Ma sono rari i corsi che falliscono per mancanza di studenti, essendo gli stessi studenti spesso a chiederli.

Il «boom» nell'educazione degli adulti si deve soprattutto recentemente all'istituzione del cosiddetto «week-end college», dove le lezioni sono impartite di sabato e domenica. E' un sistema preferito per diverse ragioni; dalle persone anziane perché evita loro di essere fuori la sera; da chi lavora perché la sera è di solito stanco (e lo sono spesso pure gli insegnanti) e da tutti coloro che altrimenti — come si è detto — si annoierebbero il sabato e la domenica.

In certi «colleges» fioriscono i corsi sulla meditazione. I corsi durano da alcune settimane a qualche mese. Per molti studenti la meditazione è diventata un'alternativa alla droga e all'alcool, perché meditare li fa sentire «high», su di spirito, o se preferiamo su di giri. E' stata addirittura aperta una Università della meditazione, che prende il nome da Maharishi Mahesh Yogi, un indiano «leader» del movimento, venuto negli Stati Uniti tre anni fa per divulgare la sua filosofia trascendentale e la sua scienza dell'Intelligenza Creativa.

La meditazione trascendentale non è una religione, essa pertanto è compatibile con tutti i credi religiosi esistenti. Da un'indagine è risultato che gli studenti di meditazione sono per il 39 per cento protestanti, 28 per cento cattolici, 13 per cento ebrei e il resto è senza alcuna religione dichiarata.

Un altro corso che solleva lo spirito è quello che offre il baccalaureato. E' un corso che — oltretutto — ha a che fare con Bacco e più esattamente con il vino. Si chiama Introduzione al vino e agli spiriti e lo offre la Cornell University. E' un corso nuovissimo, iniziato questo autunno, ed ha avuto un successo immediato: 336 studenti vi si sono iscritti. L'idea del corso l'ha avuta il professor Vance Christian dopo avere constatato che ci sono molti americani stanchi di essere ignoranti in fatto di vino, frustrati dal dover lasciare la scelta del vino al cameriere o all'amico che è stato in Europa, seccati insomma di essere «snobbati» ogniqualvolta la conversazione cade sul vino.

Il professor Christian è dal 1950 che insegna l'arte di Bacco, ma fino allo scorso anno accademico le sue lezioni erano riservate esclusivamente a studenti della Scuola alberghiera.

Egli ha detto che in ogni lezione vengono consumati vini per un costo di circa cento dollari. I vini vengono pagati dall'Università o donati da case vinicole dell'area di Itaha, dove si trova la scuola.

Sono pure molto frequentati i corsi serali di matematica. La maggioranza degli studenti sono adulti che da giovani hanno avuto paura della matematica, perché l'hanno sempre sentita come una disciplina autoritaria e dominata dall'insegnante. Questi studenti si sono finalmente decisi a vincere la paura, che alcuni specialisti chiamano «math anxiety», ansietà da matematica. Questi corsi sono più propriamente delle cliniche di matematica e dei laboratori psichici, dove si cerca di superare il tono autoritario tipico del professore di matematica, in cui si presume che soltanto l'insegnante capisca il misterioso materiale e lo studente non abbia altra alternativa che imparare seguendo obbedientemente l'insegnante. In questi corsi viene insegnato agli studenti che possono esserci diversi sistemi per risolvere un problema, contrariamente a quanto la maggioranza di questi studenti ha appreso da giovane: cioè che il sistema giusto è uno solo, quello che voleva il loro maestro.

Successo particolare

Tra i corsi di week-end sta riscuotendo quest'anno un particolare successo quello di agricoltura. La popolarità dipende da due fattori: la preoccupazione crescente per la crisi alimentare e il crescente interesse verso l'ecologia. «L'ultima cosa che farà la gente è di smettere di mangiare», ha detto un professore di agricoltura. In questa constatazione lapalissiana è la chiave del rinnovato interesse studentesco verso la produzione di cibo, la protezione dell'ambiente naturale, l'orticultura ed altre specialità come l'economia domestica, la foresteria, i fertilizzanti, l'allevamento.

Le Università agricole stanno attraversando un periodo di grande «boom», mentre fino a due o tre anni fa, languivano per mancanza di studenti.

Il dott. Herbert Johnson, capo del dipartimento di agronomia all'Università di St. Paul, Minnesota, ha detto che fino a quattro anni fa studiavano agricoltura soltanto studenti delle aree rurali. Oggi invece la maggioranza degli studenti è fatta di gente di città che non ha mai visto un campo di grano.

Mario Albertazzi

E' morto Gummo uno dei fratelli Marx

Palm Springs, 22

Gummo Marx, uno dei fratelli comici del cinema americano, è deceduto ieri al centro medico «Eisenhower» di Palm Springs all'età di 84 anni. Le cause del decesso sono state naturali.

Dei famosi fratelli Marx rimangono ancora vivi Groucho, di 86 anni e Zeppo, di 74 anni.

Al momento della morte di Gummo, Zeppo si trovava a Los Angeles per assistere all'udienza della causa intentata dal figlio di Groucho per togliere ad Erin Fleming, compagna del padre, la delega per la cura degli interessi di Groucho.

Il giudice che svolge l'inchiesta ha rinviato l'udienza in attesa di nominare un curatore temporaneo degli interessi di Groucho al posto della Fleming.

La causa è scaturita da un'indagine compiuta da un investigatore privato ingaggiato dal figlio di Groucho, il quale avrebbe rinvenuto nell'abitazione del vecchio attore siringhe vuote e sostanze stupefacenti apparentemente usate su Groucho, il quale è costretto a letto.

Altri due fratelli Marx, Chico e Harpo morirono rispettivamente nel 1961 e nel 1964.

Successo della mostra «Oro di Venezia»

Venezia, 22

Lunedì 25 aprile si chiude la seconda edizione di «Oro di Venezia», rassegna mercato dell'oreficeria, argenteria e gioielleria, organizzata nella sala napoleonica dalla società orafa veneziana, con la collaborazione di Comune, Camera di commercio, Aast e Regione. Ventiquattromila, fino ad oggi, i visitatori della mostra che presenta un'eccezionale panoramica della antica arte orafa veneziana: oltre ottocento pezzi, alcuni di fattura pregevole e unici nella loro ideazione.

UN CAMPIONARIO D'ARMI E D'ARMATI NELL'INQUIETANTE CAMPAGNA DI SHABA

Dall'Angola allo Yemen del Sud le guerre dei «falangisti» cubani

Consenziente l'URSS, i soldati castristi sono diventati la legione straniera del colonialismo rosso nel continente africano - Il primo tamponamento deciso dai francesi mentre Carter prende tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kinshasa, aprile

Della guerra che si combatte a duemila chilometri all'incirca da Kinshasa, nella capitale congolese c'è un solo avvertimento, sotto forma di un grande cartello rimasto esposto nello stadio nazionale. Dice: «Qualunque cosa succeda e a qualunque prezzo, i cubani al soldo dell'imperialismo sovietico non avranno partita vinta».

Per il resto, Kinshasa sonnecchia nella sua temperatura bollente e le grandi strade, fiancheggiate d'alberi e cespugli di bouganvilles che ne fanno una delle più belle città dell'Africa Nera, non presentano alcuna animazione particolare. Verso sera, anzi, si vuotano rapidamente, immerse in un silenzio che, a percepirne gli accordi, potrebbe essere un silenzio d'attesa.

Di quanto accade nella lontana regione di Shaba, la gente sa poco o nulla anche perché le operazioni del ponte aereo francese, terminate giorni fa con l'arrivo dell'ultimo contingente marocchino, si sono svolte fuori di ogni occhiata curiosa. Non già nell'aeroporto internazionale di Kinshasa bensì in un campo lì vicino da dove, uomini e armi, appena giunti dal Marocco, venivano avviati a Kolwezi. Le truppe, che dopo i primi rapidi successi degli invasori per un paio di settimane hanno continuato a fronteggiarsi senza sparare, ora hanno ripreso i combattimenti e, a quanto si dice nella capitale, sarebbero state le forze zairote e marocchine a riaccèndere le ostilità.

Il ponte aereo fra Rabat e Kinshasa, su un percorso della durata di circa 12 ore, con scali nel Senegal e nel Gabon, è stato realizzato da dodici apparecchi da trasporto del tipo «Transall», dell'Armata francese, con l'aggiunta di tre C-130 dell'aviazione marocchina e di alcuni aerei civili, fra cui un Boeing 747 dell'Air France e un DC-8 della compagnia UTA.

Segni esteriori

Due altri segni esteriori, per la verità, indicano che lo Zaire è in stato di emergenza: la chiusura dell'ambasciata cubana a Kinshasa, con l'allontanamento dell'incaricato d'affari dell'Avana, sorpreso in flagrante delitto di spionaggio, e i reparti paracadutisti congolesi che, in assetto di guerra, montano la guardia attorno all'edificio della rappresentanza diplomatica dell'URSS, aperta, ma sorvegliata notte e giorno.

Un aviatore tornato da Kolwezi dopo un volo di rifornimento alle truppe, ha riferito che in vari punti del fronte si è sentito di nuovo il cannone e, in particolare, il sibilo lacerante delle «katiusce», impiegate dai mercenari cubani. I famosi «organi di Stalin», come chiamavano questi ordigni durante la seconda guerra mondiale, montati su autocarri, si spostano qua e là sfuggendo spesso agli attacchi aerei, e tengono sotto il tiro di salve di razzi i centri abitati della savana.

Fino a questo momento, informazioni precise sull'andamento delle operazioni non ne sono state fornite; lo stato maggiore zairota, sistemato a Fungurume, a un centinaio di chilometri da Kolwezi, in direzione di Lumumbashi, l'ex Elizabetteville, dirama comunicati scarni e spesso tace del tutto. Di certo si sa, invece, che i marocchini hanno completato il loro schieramento e che, con armi leggere e pesanti, fronteggiano la minaccia contro Kolwezi, il più grande centro minerario dell'ex Katanga. Nei dintorni c'è rame dappertutto, direi un mare di rame che, attraverso una produzione di 500 mila tonnellate all'anno, rappresenta i due terzi degli introiti in valuta pregiata dell'intero paese.

Un po' di cronaca del conflitto. All'inizio dell'invasione, avvenuta con eccezionale rapidità, la sorte di Kolwezi sembrava segnata con la conseguenza che la sua occupazione avrebbe provocato la caduta dell'attuale regime e il soffocamento dell'intera economia congolese. Ora il pericolo pare allontanato ma è prematuro dire che sia scomparso del tutto, giacché corrono voci d'altronde non confermate, che siano in arrivo rinforzi cubani, richiamati dal Mozambico, e che ci sia un reparto nordvietnamita attestato sulla frontiera angolana.

L'8 marzo scorso, quando cominciò l'attacco dei cosiddetti gendarmi katanghesi, presenti in numero esiguo e soltanto rappresentativo fra le file degli invasori, che sono in gran maggioranza cubani, lo Zaire era in grave crisi di carburante, causata dalla mancanza di denaro per l'acquisto di petrolio. La circolazione delle auto, infatti, era stata sensibilmente ridotta e i velivoli della compagnia di bandiera congolese, per i rifornimenti, si recavano nel Gabon, nella Costa d'Avorio e in Nigeria. Il Presidente Mobutu Sese Seko era in riunione con i suoi ministri in una località fuori della capitale, sulle rive del fiume Congo. Da parte nemica, quindi, ogni mossa era stata studiata a puntino. Le truppe che scavalcarono la frontiera dell'Angola investirono subito i centri di Kapunga, Sandoa, Dilolo e Mutshasha, a duecento chilometri all'interno del confine, quasi sguarnito.

La reazione dei congolesi fu lenta e disordinata, ma bastò per impedire che l'avanzata assumesse proporzioni di disastro. Kolwezi si salvò e gli attaccanti furono costretti a segnare il passo, in attesa di riorganizzarsi per un colpo successivo. E' quello che accade, del resto, quando le avanzate sono troppo facili e troppo rapide. Si procede alla spicciolata, sulla spinta del successo, ma al primo ostacolo cominciano gli sbandamenti e le crisi. Fra le forze che entrarono nei villaggi occupati, c'erano in realtà alcuni katanghesi e qualche gruppo d'indigeni Lunda, della tribù di Ciombè. Il grosso, però, era costituito di cubani; un paio di migliaia di uomini, suddivisi in una decina di battaglioni che marciavano lungo tre direttrici ben calcolate.

Non bisogna dimenticare che di cubani, in Angola, ce ne sono attualmente oltre 15 mila, i cui quartieri si trovano nelle città di Lobito e di Henrique de Carvalho; il materiale di cui dispongono è interamente sovietico e, per le telecomunicazioni, hanno l'appoggio di genieri della Germania dell'Est. Gli invasori sono riforniti per via aerea, attraverso due aeroporti, situati alle loro spalle, dove arrivano di continuo tre aeroplani Ilyushin che fanno la spola fra il fronte e le retrovie.

La linea, da parte congolese, è tenuta da truppe zairote e da reparti marocchini, giunti con materiale bellico nuovo fiammante. L'esercito di Mobutu dispone, all'incirca, di 45 mila uomini, raggruppati in 14 battaglioni di fanteria, 7 battaglioni di paracadutisti, aggressivi e bene addestrati, un battaglione di armi pesanti, quattro battaglioni di fucilieri, un'ottantina di autoblindo e numerosi mezzi esplorativi veloci. L'aviazione, che ha cominciato i suoi attacchi nei giorni scorsi, è costituita di 32 velivoli da combattimento, gran parte dei quali Macchi 326 italiani. Ci sono inoltre 17 Mirage III, mentre trenta altri sono in via di consegna, in base a un accordo firmato nel 1970 fra Kinshasa e Parigi. Tre Hercules C-130, 12 elicotteri, dieci C-47 e quattro C-54 costituiscono la flotta da trasporto.

I congolesi sono soldati che si battono con vigore e lo hanno dimostrato durante la guerra in Angola, dove hanno conseguito qualche successo consistente. Il pericolo, fra queste truppe facili ad accendersi e anche a demoralizzarsi, è costituito dagli ammutinamenti, che succedono improvvisi e per i motivi più insospettati. Il settore che lascia a desiderare è quello dei rifornimenti. A questo proposito m'è stato riferito, infatti, che un mese fa circa, a Lumumbashi un battaglione intero ha minacciato di deporre le armi perché da 48 ore era senza viveri. La crisi, con la conseguenza di un vuoto pericoloso sul fronte, è stata evitata di misura per la prontezza di un comandante che ha ordinato, in un albergo della città, un paio di migliaia di panini e altrettante bottiglie di birra.

I marocchini, schierati al Nord, sulla linea Kapanga, Sandoa, Kassagi, a difesa di centrali elettriche, di una grande diga, di due campi d'aviazione e della ferrovia che serve per il trasporto del rame nel Sud Africa, via Rhodesia, sono d'altro stampo: uomini duri, crudeli in battaglia, provenienti in gran parte dalla regione del Rif che nel 1944 fornì alla Francia le truppe impiegate nella battaglia di Cassino e di cui conservano un terrificante ricordo le popolazioni di Ausonia. Altro severo collaudo, gli uomini inviati nello Zaire da Re Hassan, lo hanno avuto nel 1973, contro gli israeliani, durante la guerra del Kippur.

Reazioni americane

Fino a che punto Mosca intenda spingere a fondo questa invasione che rientra, d'altronde, nel piano di sovietizzazione del Continente Nero, è difficile dirlo. Tutto dipende dalle reazioni americane che a giudicare però dagli ultimi interventi di Carter, il quale non ha né corretto né smentito le preoccupanti dichiarazioni del suo ambasciatore alle Nazioni Unite, sembrano niente affatto intonate alla gravità della situazione. Cubani da lanciare all'assalto ce ne sono molti e un po' dappertutto, dall'Angola allo Yemen del Sud; basta guardare una carta geografica per rendersi conto, infatti, che, consenziente l'URSS, buona parte dell'Africa è già in mani cubane.

Luigi Romersa

La rassegna dei libri

Giorgio Braga: «Acculturamento musicale e comunicazioni di massa» (RAI - Radiotelevisione Italiana - Appunti Servizio Opinioni n. 285 - 1976; pagg. 258).

Autori vari: «Pluralismo» (RAI - Radiotelevisione Italiana - Appunti Ufficio Stampa n. 72 - 1976; pagg. 354).

Pubblicati dalla RAI - Radiotelevisione Italiana, presentiamo rapidamente ai lettori «Acculturamento musicale e comunicazioni di massa» e «Pluralismo».

Della prima trattazione è autore Giorgio Braga, docente di sociologia all'Università di Trento che al lungo impegno di approfondimento teorico nel campo della comunicazione sociale unisce la passione per la musica. La presente materia è compresa in tre capitoli («L'acculturamento musicale in provincia di Vicenza», «L'acculturamento musicale in Calabria», «Trasmissione audiovisiva di balletti d'interesse musicale e bambini in età prescolare») e due «Appendici» («Stimolo musicale e risposta linguistica» e «Questionario utilizzato a Vicenza e Catanzaro per i giovani di 18 anni»). E' nell'«Introduzione» che Giorgio Braga sottolinea i significati, le motivazioni e gli scopi di tale ricerca, auspicando una «serie organizzata» di ulteriori indagini.

Hanno collaborato a questa trattazione: Federico Braga Ilia, Leandro Festini, Livia Gaddi Marmodoro e Mariselda Tessarolo Testolin.

Indagine, con un serio intento di approfondimento, è anche «Pluralismo»: un insieme di scritti pubblicati, autore per autore, in ordine alfabetico. Materiale che è una documentazione interessante — come sottolinea nella «Nota» Dino Basili — ed una raccolta di opinioni sul pluralismo nata durante uno dei tanti convegni di studio che arricchiscono l'estate italiana. Numerosissimi gli interventi, tra i quali quelli di Abbagnano, di Agnelli, di Ardigò, di Bevilacqua, di Bobbio, di Cassola, di Carli, di D'Onofrio, di Moravia e ancora di Pampaloni, di Pomilio, di Prezzolini, di Segre, di Tentori, di Volpini, di Zavattini ed altri.

G. P.

◎

Fernanda Pivano: «C'era una volta un beat» (10 anni di ricerca alternativa) (Arcana Editrice, Roma 1976 - Collana «Lo spettacolo e la sua scena 4», pagg. 128, lire 4500).

Scritto da Fernanda Pivano, «C'era una volta un beat» descrive avvenimenti che in dieci anni di ricerca alternativa hanno condotto dalla scoperta di alcuni testi cosiddetti beat alla loro pubblicazione e divulgazione in Italia e alla loro influenza su una generazione italiana. Ricco di esperienze, di vita, di immagini, di colori, ma anche di emozione e di poesia, «C'era una volta un beat» è corredato da una lunga serie di fotografie, opera di Ettore Sottsass, attraverso le quali traspare sovente l'inquietudine, la ribellione, ma anche la giovinezza, l'irruenza, il coraggio dell'anima beat.

Il contenuto della presente pubblicazione è compreso in alcuni capitoli («Fu allora che sentii parlare di Howl», «Fu allora che incontrai Howl e On the Road», e poi «Fu allora che incontrai Gregory Corso, Henri Cru e Henry Miller», «Fu allora che incontrai Ginsberg e il Living Theatre», sino a «Fu allora che Ginsberg venne in Italia» e «Fu allora che nacque Pianeta Fresco»), interessante e vivace testimonianza, voce e ricordo di una piccola e grande schiera di giovanissimi che, negli anni Sessanta d'America e d'Italia «preparò il terreno alla presa di coscienza politica nella quale sboccò la Rivoluzione di Pensiero che aveva prodotto un Nuovo Stile di Vita».

G. P.

◎

«La Terra nello spazio» - E.S.C.P. Scienza della Terra, volume C - Corso sperimentale di astronomia per le scuole secondarie superiori, a cura di Delfino Insolera (Zanichelli; pagg. VIII-120, lire 2200).

E.S.C.P. (Earth Science Curriculum Project), una delle ormai tante sigle Zanichelli, è un corso sperimentale di scienza della Terra per i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Perché quest'opera è stata intitolata Scienza della Terra e non Geografia Generale, come s'usava un tempo? Esclusivamente per il passaggio — oggi ormai acquisito — da uno studio essenzialmente descrittivo a una «scienza», cioè ad un corpo organico, di metodi e idee, centrati su un oggetto unitario, per l'appunto la Terra nel suo insieme, considerata come un sistema, una visione strutturalistica: il tutto reso possibile dalle importanti scoperte degli ultimi quindici anni, che hanno messo in evidenza la connessione profonda tra tutti i maggiori fenomeni che si possono osservare alla superficie terrestre, e che hanno fatto dello studio della Terra uno dei più attivi fronti di avanzata della conoscenza umana.

Questo «La Terra nello spazio» è dunque un vero e proprio corso di astronomia sperimentale: esamina gli spazi celesti (sistema solare, stelle più vicine, Via Lattea, Gruppo locale, galassie, Universo) visti come ambiente della Terra, e continua a privilegiare i rapporti tra l'uomo e l'ambiente naturale: come la Terra è l'ambiente diretto entro cui si svolgono le attività umane, così il sistema solare è l'ambiente della Terra, la galassia è l'ambiente del sistema solare, l'Universo è l'ambiente della galassia. E' da sottolineare l'importanza delle undici «ricerche» ospitate nel volume: tutte eseguibili con attrezzature molto modeste, ma essenziali nello svolgimento della materia.

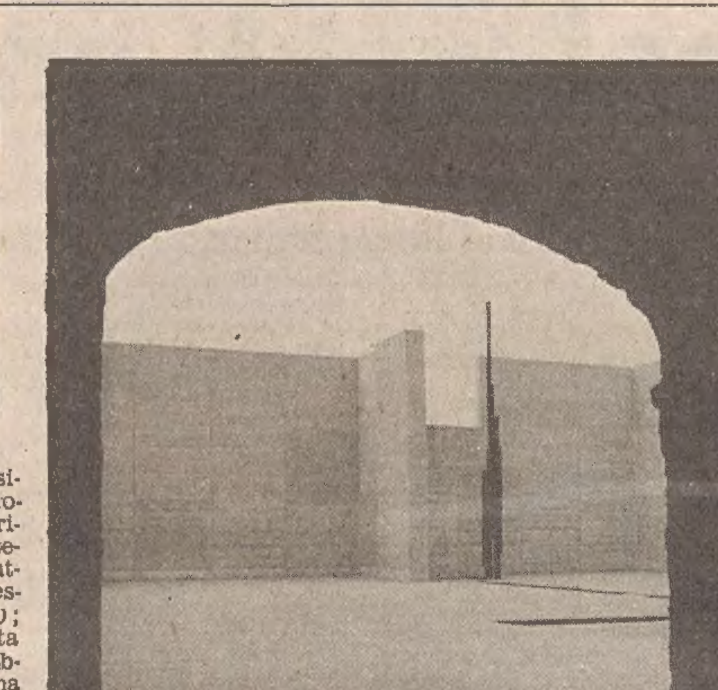
Fa. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INIZIERA' AL TRAMONTO LA VEGLIA CELEBRATIVA DEL XXV APRILE

Ritorno nella Risiera a ricordo dei martiri

Discorsi di Spaccini, Volk e Luciano Lama Testimonianze con cori e gruppi teatrali



I riti del XXV Aprile si apriranno stamane con la deposizione di corone d'alloro da parte della Giunta comunale e dei rappresentanti dei gruppi consiliari sui luoghi che ricordano il sacrificio delle vittime del nazifascismo: al Cippo della Resistenza nel Parco della Rimembranza, in via D'Azeglio, in via Ghega, al poligono di Opicina, a Basovizza ed alla Risiera di San Sabba, dove questa sera verrà anticipata la solenne manifestazione ufficiale, che proseguirà fino a tarda notte con una veglia.

Il significato della cerimonia alla Risiera — che si aprirà alle ore 19.30 con i riti cattolico, ebraico e serbo-ortodosso e con i discorsi del sindaco Spaccini e dell'assessore provinciale Volk e con il discorso ufficiale del segretario generale della confederazione Cgil-Cisl-Uil, Luciano Lama — è stato illustrato ieri in municipio dal prosindaco Cesare, nel corso di un incontro con la stampa cui hanno presenziato anche i direttori del Teatro stabile di prosa, Messina, e del Teatro sloveno, Benedetic.

Per facilitare l'afflusso dei cittadini alla solenne manifestazione (la Risiera resterà peraltro aperta dalle 9 alle 19.30 anche domani e lunedì 25 aprile, anniversario della Liberazione) sarà potenziato il servizio d'autobus sul percorso seguito dalla linea «10»; e dalle ore 19 funzionerà anche un servizio diretto da piazza Goldoni. Il servizio notturno di autobus in partenza dalla Risiera sarà prolungato fino all'una.

Dopo la manifestazione ufficiale, avrà luogo infatti alla Risiera — per iniziativa del Comune, della Provincia e dei due Teatri di prosa — una «veglia» nel corso della quale verranno prodotte documentazioni e testimonianze sui campi di sterminio nazisti e sulla Resistenza europea: all'iniziativa hanno aderito numerosi attori, gruppi corali, strumentali e teatri italiani e sloveni, anche per la presentazione di testi di vari autori che saranno inframmezzati dalla proiezione di documentari sulla Risiera e sulla Resistenza.

Nel dare il lungo elenco di complessi e di attori che parteciperanno alla «veglia», il Teatro stabile ha reso noto anche le varie adesioni all'iniziativa da parte dei Teatri stabili di Roma e di Genova, degli attori Vittorio Gassman, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Margot, Omero Antonutti che si sono però dichiarati impediti dall'intervenire per ragioni di lavoro; al Teatro stabile è pervenuto anche un messaggio del sindaco di Roma, Argan. Il «coordinamento» della manifestazione — che inizierà alle 20,30 dopo la cerimonia ufficale — sarà curato dai registi Francssco Macedonio e Mario Ursic.

Il comitato direttivo provinciale dell'Unione donne italiane e il consiglio d'istituto del Liceo scientifico Galilei hanno deciso di aderire alla manifestazione alla Risiera, invitando tutti a parteciparvi.

Per domani, domenica, si registra un'iniziativa del PCI, una «festa della Liberazione» in programma per le ore 17 alla sezione «Che Guevara» della Maddalena, con la partecipazione del canzoniere «I giorni cantati» e discorso di Marina Bernetic e Ugo Poli.

La Provincia deporrà invece corone sui luoghi del martirio e sul cippo della Resistenza, nella giornata di lunedì, festa della Liberazione. Anche il Comune di Muggia celebrerà il XXV Aprile lunedì, con deposizione di corone al cippo ad Alma Vivoda, alla lapide dei partigiani caduti al Felszegi ed a quella di Libero Mura a Muggia Vecchia; alle 11 il comizio celebrativo in piazza Marconi, con discorsi del sindaco Bordon, dell'assessore provinciale Volk e del segretario provinciale del PCI, Rossetti; alle ore 12 muoverà il corteo per la deposizione di una corona al monumento ai Caduti.

PSDI a congresso per ricostituire il vertice direttivo

Si aprirà questo pomeriggio, alle ore 16 nella sede di San Sabba, il congresso provinciale del PSDI, attraverso il quale gli iscritti sono stati chiamati a ricostituire il vertice elettivo del partito, dopo due anni e quattro mesi di gestione commissariale. La relazione introduttiva sarà tenuta dal vicesegretario nazionale del partito, on. Nicolazzi, che peraltro ha rivestito fin qui l'incarico di commissario della federazione (era stato nominato da Roma all'indomani dell'operazione mani pulite scaturita a seguito del processo Mocchi-Miani). Vi saranno quindi i messaggi di saluto da parte dei rappresentanti dei partiti e dei sindacati invitati ad assistere ai lavori. La riunione verrà quindi aggiornata, per il dibattito, a domenica mattina. I lavori si concluderanno con l'elezione dei nuovi organi direttivi.

Questo lo schieramento delle forze interno, quale è scaturito dalle quattro assemblee sezionali: 37 sono i delegati espressi dalla corrente di «iniziativa socialista», che si richiama alle posizioni di Orlandi e dello stesso on. Nicolazzi (24 sono stati espressi dalla sezione di città-centro, 8 da quella di San Sabba, 3 da quella di Muggia e 2 da quella di Duino-Aurisina); 4 delegati sono espressione della «sinistra», che si richiama alle posizioni del segretario nazionale Romita (tutti e quattro sono stati espressi dalla sezioni di città-centro); e 3 sono i delegati di una lista sezionale espressa da San Sabba. «Iniziativa socialista» ha conseguito il 100 per cento dei voti a Muggia ed a Duino-Aurisina, il 75.49 per cento a San Sabba e l'85 per cento a città-centro; la lista sezionale di San Sabba ha ottenuto, nella propria sezione, il 26,51 per cento; la «sinistra» il 15 per cento a città-centro.

Nuovo segretario provinciale del PSDI — secondo la designazione della corrente di maggioranza — sarà l'avv. Mario Bercè, che fin qui è stato vicecommissario e che sembra intenda mantenere l'incarico limitatamente al periodo di preparazione delle elezioni comunali e regionali.

PRESIEDE IL CONGRESSO IL SEGRETARIO NAZIONALE LAMA

Esperienza originale la Zfic nel ribadito giudizio della Cgil

E' stata prospettata da Burlo un'industrializzazione «aggiuntiva» e di un tipo nuovo - I sindacati e la scelta dell'ubicazione

Superare la crisi nazionale; rafforzare e sviluppare l'economia triestina; realizzare gli accordi di Osimo; far avanzare l'unità sidacale. Sono questi i temi principali attorno ai quali è ruotata la relazione ufficiale tenuta dal segretario Giuseppe Burlo al congresso provinciale della Nuova Ccdl - Cgil; i lavori apertisi ieri mattina all'Auditorium, proseguiranno oggi col dibattito per terminare nella tarda mattinata di domani, quando il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, farà le sue conclusioni; Lama è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri a Trieste, ed ha assunto la presidenza del congresso, fino a quel momento tenuta da Albino Gerli, della segreteria camerale uscente.



(Italfoto)

Il segretario nazionale della Cgil, Luciano Lama (a destra) al tavolo della presidenza con il segretario provinciale, Burlo

L'accordo di Osimo — ha detto fra l'altro Burlo — costituisce elemento di garanzia e di rafforzamento dell'attuale tessuto economico e produttivo della città. Rilevato che «emerge con forza la necessità della scelta di un processo di industrializzazione aggiuntiva e di tipo nuovo», il relatore ha osservato però come il protocollo lasci aperti molti problemi in ordine alla concreta attuazione della zona franca industriale a cavallo del confine: problemi che devono essere affrontati e risolti in fase applicativa senza minimizzare le questioni obiettive che si pongono alla realizzazione di un'esperienza originale e importante di collaborazione economica tra paesi di diversa struttura politica ed economica, ma anche senza esagerare difficoltà e ostacoli. Per affrontare tutte le tematiche, al di là della sede istituzionale del comitato misto previsto dal protocollo, la federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil, integrata dalle rappresentanze territoriali interessate e dai sindacati jugoslavi, ha deciso la costituzione di una commissione mista.

Contro la scelta operata per la localizzazione dell'area — ha proseguito Burlo — si sono levate voci disparate e non tutte schematicamente classificabili come strumentali e in malafede. Alcuni autorevoli settori del mondo scientifico hanno sollevato perplessità circa la fattività della zona, denunciando i pericoli di inquinamento atmosferico e delle acque. E' pertanto scelta consapevole della Cgil andare, su questi temi, all'approfondimento e al confronto, ricercando ogni possibile contributo in una logica però che esca da una semplice elencazione dei mali possibili per andare in positivo a proporre soluzioni tecniche ai diversi problemi che si presentano.

In definitiva, il segretario della Cgil ha ribadito che «gli insediamenti industriali e commerciali nel territorio della zona franca dovranno rispondere a requisiti tipologici e produttivi tali da garantire la loro compatibilità con i processi di sviluppo dei due paesi». E ancora, che questi insediamenti non dovranno essere sostitutivi o conseguenti a processi di ristrutturazione delle industrie locali o regionali, ma a esse complementari, garantendo a parità di diritto l'occupazione giovanile, dei quadri tecnici e professionali locali. Altrettanta priorità dovranno avere le iniziative industriali e commerciali atte a sviluppare maggiori attività nel porto di Trieste, secondo le sue caratteristiche funzionali, le specializzazioni esistenti e quelle da promuovere.

Il segretario Burlo ha detto poi che la posizione inizialmente prudente della Ccdl-Uil, modificatasi poi in aperto sostegno delle tesi a favore della zona franca integrale e soprattutto di dura ostilità nei confronti di quella industriale, ha costituito elemento di profonda divisione, ostacolo a ogni azione e posizione unitaria della federazione sindacale provinciale. Infatti, «nonostante i comunicati e le risoluzioni degli organismi dirigenti della Cgil e della stessa Cisl, che chiarivano il giudizio favorevole sull'accordo nella sua interezza, è mancato un dibattito franco e chiaro con i lavoratori sulle prospettive e le eventuali difficoltà di applicazione della parte economica del trattato. E nei fatti è prevalsa la valutazione di non approfondire le lacerazioni all'interno del movimento sindacale in un momento di grave crisi e di pesanti attacchi ai livelli occupazionali e al potere del sindacato in fabbrica e nella società».

Nella sua relazione Burlo ha svolto una panoramica dei problemi del lavoro della nostra provincia. Per quanto riguarda il ruolo della marineria e del Lloyd Triestino in particolare, ha detto che bisogna riaffermare la necessità di un recupero dei tempi di attuazione dell'intero programma di ristrutturazione dei servizi di p.i.n.; la trasformazione della stazione marittima in palazzo dei congressi dev'essere realizzata a tempi brevi; le aree ancora disponibili nella zona industriale devono essere utilizzate previa predisposizione di piani particolareggiati in accordo con i comuni interessati. Il segretario si è anche soffermato specificatamente sulla situazione economica e sociale della nostra città, esaminando i vari settori nei quali la crisi si fa maggiormente avvertire.

Negli interventi, Degrassi, segretario della Cisl, ha detto di condividere in massima parte la relazione Burlo, nella quale identifica — anche per quanto riguarda Osimo — la posizione del suo sindacato; a sua volta Di Turo — per la CcdL-Uil — ha detto che, per quanto concerne la realizzazione del trattato di Osimo, occorre stabilire uno spirito costruttivo che coinvolga tutte le forze politiche, sindacali ed economiche chiamate a gestirne l'attuazione. Ercolessi, a sua volta, ha ribadito con forza la nota posizione del partito radicale su Osimo e in particolare sulla zona franca industriale, sottolineando l'assoluta necessità che il problema debba trovare ampio spazio nel dibattito di questo congresso, in quanto «è doveroso confrontarsi su questi temi». Gombac, per l'Unione slovena, si è espresso nella sua madrelingua (facendo alla fine un riassunto, di quanto detto, in italiano), affermando in definitiva di subordinare l'attuazione della Zfic al varo di una legge per la tutela globale degli sloveni. Presente anche il segretario regionale della Cgil, Calabria, hanno porto il loro saluto ai congressisti — tra gli altri — il presidente della Provincia, Ghersi; il prosindaco Cesare e il segretario provinciale del PSI, Boniciolli.

«Costituente» estranea a Democrazia nazionale

Il consiglio direttivo del circolo provinciale di Trieste della Costituente di destra, nella sua ultima riunione presieduta dal notaio avv. Giovanni Tomasi, ha approvato un documento nel quale — riaffermando la piena adesione ai motivi ideali che ispirarono la nascita della Costituente di destra nel novembre 1975 ed ai principi enunciati nel «messaggio agli italiani» del 15 gennaio 1976 — si dichiara l'assoluta estraneità del circolo stesso al nuovo partito politico denominato Democrazia nazionale — Costituente di destra e si conferma la fiducia al segretario nazionale on. Agostino Greggi.

Domani Pannella in piazza Goldoni

E' confermato per domani mattina, alle ore 11 in piazza Goldoni, il comizio del leader radicale Marco Pannella. Tema del discorso sarà l'ordine pubblico e la «gravità ed inutilità delle leggi che attualmente lo regolano».

In via Sergio Laghi è stato istituito un posteggio per autovetture in colonna, a cavallo del marciapiede, lungo il lato dei numeri dispari della suddetta via.

L'ALLACCIAMENTO DELL'AUTOSTRADA CON I VALICHI E LA ZFIC

Avviata la progettazione della «grande viabilità»

La sola elaborazione tecnica dei piani richiederà quasi due anni di tempo e la spesa di 800 milioni

La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore regionale alla pianificazione e bilancio Fabio Mauro, il conferimento dell'incarico per lo studio della ristrutturazione e progettazione della grande viabilità dalla provincia di Trieste. Si tratta, in particolare, della progettazione esecutiva del collegamento con caratteristiche autostradali del tronco Sistiana - Opicina - Fernetti e di quelle di massima dei tronchi Opicina - Trebiciano - Basovizza - Pese e Padriciano - Lacotisce - Rabuiese, tenendo presenti le risultanze della progettazione effettuata dal Comune di Trieste per il raccordo tra il molo settimo ed il nodo di Padriciano.

L'affidamento dell'incarico da parte della Giunta regionale è motivato dal fatto che l'attuale situazione della rete infrastrutturale primaria di interesse internazionale, nazionale e regionale (strade statali 202, 58, 15 e 14) necessita di radicali interventi di ristrutturazione sia per quanto concerne il livello di servizio offerto al traffico attuale, sia per quanto riguarda i prevedibili incrementi che detto traffico potrà assumere in relazione anche al potenziamento del porto di Trieste ed allo sviluppo derivante dalla futura realizzazione della zona industriale italo - jugoslava prevista dal trattato di Osimo.

Con la firma della convenzione, da parte dell'assessore Mauro è stata sottolineata l'esigenza di un particolare approfondimento di tutti gli aspetti progettuali che interessino le singolarità ed il gran pregio dell'ambiente attraversato. In particolare — ha aggiunto Mauro — si dovranno tenere in considerazione gli elementi paesaggistico-naturalistici e lo studio dovrà anche fornire le prime indicazioni per la soluzione dei problemi connessi alle possibili interferenze tra le nuove strutture di collegamento ed i complessi ambientali, originali o derivati, caratteristici dell'area carsica.

L'incarico sarà espletato in tre fasi distinte: la prima, della durata di 150 giorni dall'affidamento dei lavori (avvenuto gli ultimi giorni del marzo scorso), dovrà permettere di acquisire un'approfondita conoscenza di tutti i singoli termini del problema e di formulare le alternative fondamentali dei tracciati possibili. Al termine di questa prima fase si prevede un periodo di tempo per la verifica dettagliata delle singole proposte e per la valutazione della fattibilità di ognuna. Nella seconda fase (180 giorni) saranno approfonditi in termini progettuali relativi al tracciato prescelto per i singoli collegamenti. Il progetto verrà poi portato a livello esecutivo per il tratto Sistiana - Opicina - Fernetti - Zona franca entro 250 giorni dal termine della seconda fase.

Durante tutta l'attività di progettazione verranno tenuti stretti e continui contatti con le amministrazioni comunali della provincia di Trieste, con l'amministrazione provinciale di Trieste, l'Anas, la soprintendenza ai monumenti, gli assessorati regionali competenti affinché l'elaborato finale sia perfettamente rispondente alle esigenze ed alle aspettative di ognuno.

L'importo della progettazione ammonta a circa 800 milioni di lire ed è stato finanziato con i fondi della legge regionale n. 45 del 1976.

Interpellanza dell'on. Fortuna per le Caravanche

I timori per l'iniziativa austro - jugoslava di un traforo delle Caravanche che devierebbe i traffici austriaci sulla direttrice di Fiume sono stati prospettati al governo dall'on. Fortuna (PSI), il quale ha lamentato «un certo raffreddamento italiano relativo alla realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico». L'on. Fortuna ha chiesto perciò quali «urgentissimi» provvedimenti s'intendono assumere per favorire la soluzione italiana» dati anche i gravissimi riflessi sull'economicità della Udine - Tarvisio e sul porto di Trieste che deriverebbero dalla realizzazione dell'altro traforo, tagliando fuori la nostra regione dai traffici sia da Vienna che da Monaco di Baviera.

STATO CIVILE

MORTI: Dal Mas Emanuele, anni 69; Codan ved. Fabiani Emma, 77; Schiavone Camillo, 76; Ferfila ved. Cernigoi Maria, 72; Maldini ved. Cesca Anna, 83; Sigon Guido, 81; Fabbri Alfonso, 69; Balzi Carlo, 76; Defar Vittorio, 72; Giusti Giuseppe, 74; Cante Romano, 69; Brendolan ved. Andriolo Irma, 76; Zucca Enrico, 80; Chiraz ved. Dimnik Antonia, 77; Toffoli Luigia, 79.

IL PROBLEMA DEGLI INQUINAMENTI

SPACCINI IN SLOVENIA A CONTROLLARE IL TIMAVO

Mentre — con l'annuncio dell'impegno governativo di erogare dodici miliardi per l'acqua di Pieris — già si parla di abbandonare al più presto il Timavo inquinato per l'Isonzo e si annuncia come necessaria e improrogabile la costruzione di un collegamento idrico provvisorio con le sorgenti di Moschenizze (acqua del Vipacco), gli jugoslavi — come riporta radio Capodistria — si impegnano a costruire «a media scadenza» nuovi impianti di depurazione per il fiume Recca (leggi «Timavo»). E' stato questo l'argomento dell'incontro svoltosi ieri far il sindaco di Trieste e i rappresentanti del comune di Villa del Nevoso, la cittadina che sorge presso le sorgenti del Timavo e da anni ormai inquina il fiume con gli scarichi delle sue fabbriche di cellulosa.

Le due parti hanno «unanimemente constatato che la collaborazione, nello spirito degli accordi di Osimo, porta a nuovi concreti risultati». Tutto questo mentre, sempre nello «spirito degli accordi di Osimo», si progetta una zona franca industriale sul Carso che — inquinando definitivamente e irrimediabilmente l'acqua potabile del Timavo che le scorre al di sotto — renderebbe del tutto inutili i provvedimenti depuratori jugoslavi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giorgio — Il sole sorge alle 5.05 e tramonta alle 19.01; la luna nasce alle 8.23 e cala alle 23.32.

Ieri: temperatura massima 16,9, minima 9; pressione mb. 1016,8 in diminuzione; umidità 48 per cento; calma di vento; temperatura del mare 12,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Croce Rossa: tel. 68888.

Su Osimo i colloqui della DC con Ribicic

Si sono conclusi a Lignano i colloqui, di due giorni, tra una delegazione dell'Alleanza socialista della Slovenia, guidata dal presidente Ribicic, e una della DC, condotta dal segretario regionale Sergio Coloni. Si è parlato della realizzazione degli accordi di Osimo, della collaborazione nei campi economico, culturale, scientifico ed ecologico.

Discusso anche il ruolo delle minoranze e delle comunità nazionali, italiane in Jugoslavia e slovene in Italia. Coloni e Ribicic hanno valutato proficue le conversazioni che, hanno detto, si sono svolte in un'atmosfera di reciproca fiducia e di grande costruttività.

L'ANNUALE RICONOSCIMENTO AI LAVORATORI

Ventuno nella regione le «stelle al merito»

Sette i triestini - Conferimento il 1.o Maggio

L'insegna onorifica «Stella al merito» — che sarà consegnata il Primo Maggio — è stata conferita quest'anno a ventun lavoratori della regione. Il primato è andato a Trieste con sette insigniti. Vengono poi Udine e Pordenone con quattro; Gorizia e Monfalcone con due; Tarvisio e Pasian di Prato con uno ciascuno. Ed ecco i nomi dei lavoratori triestini insigniti della «Stella».

Trieste: Mario Andrighetti, via Schiapparelli 15 (43 anni, società Smolars); Manlio Gregori, via Monte San Gabriele 41 (41 anni, Arsenale Triestino San Marco); Ervino Lazardi, via Canova 14 (41 anni, impiegato in pensione della So. Co. Mar); Teodoro Novak, via De Coletti 1 (impiegato da 36 anni e attualmente in servizio alla «Grandi Motori»); Ferruccio Senardi, via Giulia 92 (dirigente in servizio da 38 anni presso la raffineria Aquila); Guerrino Trevisan, via Barzilai 8 (operaio da 36 anni, in servizio alla «Stock»); Renato Uderzo, vicolo degli Scaglioni 17 (impiegato da 36 anni, lavora alla S.I.P.).

A Grignano il convegno sulle risorse marine

Stamane alle 10.30, come annunciato, si terrà a Grignano il primo convegno regionale sulle risorse marine e lagunari, presenti esponenti del mondo scientifico del Friuli-Venezia Giulia. La prolusione introduttiva sarà tenuta dal dott. Giuliano De Colle, direttore del servizio foreste dell'assessorato regionale industria e commercio.

Ladri acrobati: in casa dal terrazzo

Furto da due milioni in piazza Sansovino 2. Tra le 19.30 e le 22 della scorsa notte, ignoti ladri sono penetrati nell'appartamento sito al terzo piano dello stabile, di proprietà della signora Evelina Allegretto, 60 anni, da Sacile. Dopo aver buttato all'aria ogni cosa, i malviventi hanno sottratto dall'armadio della camera da letto un anello d'oro con brillanti, una collana d'oro con un ciondolo ornato da rubini, un accendino e una fede pure d'oro, oltre a un gruzzolo di monete d'argento da 500 lire assommante a circa 35 mila lire. Rientrata in casa poco dopo le 22 e constatato il furto, la signora Allegretto ha chiamato la polizia. Ricostruire l'itinerario dei ladri non è stato difficile, visti i chiari segni lasciati dal passaggio. Gli ignoti malviventi si erano calati da una finestra delle scale fin sul terrazzo dell'appartamento. Da qui hanno potuto comodamente forzare una finestra e penetrare in casa. I rilievi sono stati eseguiti dalla Volante. I gioielli non erano coperti da assicurazione.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

I GIOCHI DI PRESTIGIO DEI PARTITI SULLA ZFIC

«Uno alla volta i partiti del potere che ormai la prova dei fatti ci costringe a considerare "antidemocratici", in quanto hanno operato e continuano a operare contro l'evidente volontà popolare, si rifanno con sussiego alla ribalta, per la "gestione" degli accordi di Osimo.

«E' venuta, così, anche la volta del PSI, col suo famoso comunicato basato sul nulla, anche se si dichiarano di diverso parere persone che pur dovrebbero avere seria competenza ed esperienza in materia, ma che forse cercano benemerenze. Ed eccoci a straparlare di "aree di ricerca", che suonano tanto bene, senza che nessuno — con buona pace di chi si entusiasma — abbia peraltro approfondito quali mai industrie vorranno portare i propri centri di ricerca o costituirne addirittura di nuovi a cavallo del confine, quando l'Italia è piene di centri di ricerca sottoutilizzati e di zone molto più tranquille e meno periferiche per costituirne di nuovi.

«E' anche l'ora del risveglio dell'on. Lombardi che, guarda caso, solo adesso, a cose fatte, quando non è più necessario sopire le polemiche, dopo una incubazione di 100 giorni, ha maturato il sospetto di aver detto qualcosa che non andava (non ricorda di averci qualificati razzisti, ci crede sulla parola, ma voleva dire tutt'altro. Evidentemente i resoconti stenografici parlamentari non sono degni di fede).

«Ma più che le vaniloquenti dichiarazioni o le pietose giustificazioni, va segnalata la fiducia di questi personaggi nella dabbenaggine della popolazione. Si sentono maestri nel carpire la fiducia delle loro vittime. Sono sicuri di saperci fare.

«Non ce l'ho in particolare col PSI: appunti analoghi si possono muovere a tutti i partiti invischiati nell' "affare" di Osimo. E' solo la querula insistenza del PSI che leva ogni voglia di tacere.

«Non si può umanamente stare zitti quando alla conferenza urbanistica del PSI si afferma che l'accordo di Osimo consente di superare le difficoltà di rifornimento idrico di Trieste e di eliminare gli inquinamenti ("Piccolo" del 17 aprile).

«E gli sfiati industriali dalla zfic che si riverseranno sulla città? E il Timavo che ci viene inquinato fin da oggi e che verrà trasformato in fogna industriale della zfic? Quali rifornimenti idrici avremo dall'accordo di Osimo? Ci manderanno forse l'acqua della Sava? Magari attraverso l'idrovia delle Alpi Giulie?

«Ma a parte le assurdità palesi, quella che va denunciata è la tecnica usata dagli uomini di partito per contraffare la sostanza delle cose, come nei giochi di prestigio.

«Con dichiarazioni, conferenze, prese di posizione si vuol dare l'impressione di una sollecitudine al bene cittadino, che la prova dei fatti smentisce appieno, mentre in effetti non si fa che riportare piano piano l'attenzione pubblica dai temi scottanti della sopraffazione, della sventdita di Trieste, del danno materiale e morale inflitto ai triestini, a temi generici e vaghi buoni al manipolatori dell'opinione pubblica per tenere sopito e tranquillo il loro gregge.

«Eclatante a questo proposito lo scritto del signor Carbone, per il quale tutto si riduce a un problema di industrializzazione che il PSI vuole e che altre forze ostacolerebbero.

«A prescindere dal fatto che nessuno si sogna di rifiutare industrie sane e veramente utili alla città, io credo che i triestini conoscano meglio dei governativi quali sono i loro interessi e le loro aspirazioni.

«Lo hanno dimostrato con le 65 mila firme e forse vorranno ridimostrarlo una seconda volta quando, nel fare le loro scelte locali, dovranno confrontare le tesi di coloro che traggono ispirazione da Trieste con quelle degli uomini politici telecomandati da Roma.

«Poiché per i triestini il problema non è quello di scegliere fra il colletto bianco e la tuta blu, ma è quello di sopravvivere come triestini con la loro cultura, la loro città, le loro tradizioni, il loro spontaneo modo di essere, o scomparire come tali secondo gli auspici lombardiani ed essere dispersi nel mondo travolti da una nuova invasione come già è stato per gli istriani.

«Ricordiamoci sempre che 350 mila sono venuti via dall'Istria, ora sostituiti da altrettanti conquistatori e non sono venuti via per sfizio, ma a forza. Se la zfic si realizza appieno, è proprio questo che succederà a Trieste e i nuovi venuti non saranno certo solo 50 mila come indicato da Belgrado, come ripreso da Natali e come accettato con ingenua fiducia da troppi triestini.

«Noi non vogliamo un'economia studiata apposta per liquidarci.

«E a questo proposito devo dire che la "libera economia" aborrita dal signor Carbone, per me e per molti di noi triestini è quella che è stata liberata dal parassitismo dilagante, dal malcostume del sottogoverno, dalle malversazioni dei padrini di stato, dall'incompetenza presuntuosa degli uomini di rispetto stanziati a Trieste dal Potere, dalle Antilopi e dai molti ruminanti nostrani, dalla alta finanza di rapina, dalle imposizioni della parapolitica.

«Noi vogliamo un'economia — in mano pubblica o privata che sia — ma libera di scegliere le migliori occasioni, quelle congeniali a Trieste e alla sua collocazione geopolitica e di scansare tutte le imposizioni dettate da interessi a noi estranei e a noi dannosi.

«Sicuramente non vogliamo l'economia di coloro che rubano a Trieste navi e commerci, che chiudono cantieri, che strangolano la città negandole sistematicamente le vie di accesso al bacino danubiano per favorire altrui situazioni di privilegio e che ora, a perfezionamento del loro ignobile giuoco, regalano a terzi il nostro territorio e ai lavoratori triestini preparano inquinamento, congestione residenziale, alto costo della vita e riduzione — non aumento, ma riduzione — dei posti di lavoro per effetto della concorrenza jugoslava dalla zfic.

«Noi vogliamo un'economia in grado di riservare i suoi benefici ai cittadini coinvolti in qualità di lavoratori e di consumatori, vogliamo un'economia libera e non più soggetta alle cosche politiche che ci soffocano.

«Non è questa l'economia che i padroni della città ci vogliono imporre, ma quella di sfruttamento e di rapina. Incettando terreni del Carso ci si può ben arricchire; facendo spianare il Carso e costruirvi capannoni ne può trarre beneficio qualche ditta extracittadina che i politici certamente conoscono; nella ridda dei miliardi promessi da Osimo, si potranno incassare robuste tangenti, ma non si potrà far fiorire sul Carso un'industria che non riesce a prosperare nella ben più adatta zona di Zaule.

«Ovvero lo si può fare, ma col lavoro nero — che il signor Carbone attribuisce ad altri — favorendo le grosse multinazionali ben decise a sfruttare la manodopera jugoslava sottopagata.

«Da questo gioco i lavoratori triestini, per le clausole dell'accordo, sono esclusi. Non sono esclusi invece, come s'è detto, le multinazionali né gli attuali padroni della città. E' forse per questo che l'economia libera preoccupa tanto qualcuno? Ing. Deo Rossi, Milano».

Festa dell'Agesci per San Giorgio

Oggi, sabato 23, e domani, domenica, le guide e gli esploratori dell'Agesci - Associazione guide e scouts cattolici italiani della provincia di Trieste si ritroveranno tutti assieme nella piana sotto Monte Grisa e dietro il campo di baseball, denominata Campo S. Giorgio, per celebrare la festa del loro patrono San Giorgio.

L'attività educativa svolta dai riparti misti di formazione sarà impostata in modo che i ragazzi e le ragazze potranno vivere una giornata alla scoperta di una determinata realtà. I gruppi saranno così divisi per raggiungere i luoghi in cui dovranno operare. Le attività proposte riguarderanno, oltre a quelle tradizionali scout, la scoperta e lo studio della natura. Molta importanza sarà data al contatto con la natura ed alla sua conservazione. Anche altre attività saranno molto interessanti e porteranno i ragazzi e le ragazze a vivere in uno «spirito» particolare questi due giorni.

I gruppi si ritroveranno poi al luogo d'incontro e le attività educative termineranno con il cerchio di chiusura.

La messa al campo verrà celebrata domani, alle ore 15. Alla funzione sono particolarmente invitati a partecipare i genitori, i simpatizzanti e gli amici.

QUINDICI COPPE DELLA XXX OTTOBRE PER I GIOVANI DELLE SCUOLE

Partecipazione di classi alla «Marcia di primavera»

Le adesioni della Marcia di primavera che si svolgerà domenica 8 maggio hanno già raggiunto e superato le 1.500 unità: il ritmo giornaliero è intenso e si prevede una partecipazione particolarmente elevata La marcia, come è noto, si svolgerà nella zona del Carso che dovrebbe venir sacrificata per le industrie di Osimo, e costituirà una civile protesta contro tale decisione avversata dalla popolazione di Trieste.

A tutti coloro che si iscriveranno entro le ore 12 di sabato 30 aprile, verrà consegnata l'artistica medaglia ricordo al termine della manifestazione. Coloro invece che si iscriveranno dal 2 al 7 maggio potranno ritirare la medaglia dal 23 al 31 maggio presso la sede del CAI. E' pertanto consigliabile che tutti coloro che sono intenzionati a partecipare si iscrivano entro la prossima settimana.

L'iscrizione è quanto mai semplice, ma le operazioni sono comunque semplificate al massimo se — specialmente trattandosi di gruppi — ci si presenta con una lista recante cognome e nome scritto a macchina o in stampatello, dei singoli aderenti. L'orario di segreteria dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del CAI di Trieste, in via Pellico 1, è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21. Come si vede, sono orari comodissimi per tutti

Il comitato organizzatore, che sa di poter contare sulla qualificante adesione dei giovani in base a precise richieste ad esso rivolte ha istituito 15 premi per classi scolastiche che parteciperanno collettivamente alla Marcia di primavera, e daranno la loro adesione entro le ore 12 del 7 maggio.



Prati di Gropada destinati a scomparire se i partiti scopriranno la «fattibilità» della Zfic: anche questa fotografia di Mottola presenta un aspetto della zona prescelta per la «marcia»

I premi per le classi saranno assegnati con le seguenti norme: 5 coppe sono riservate a classi delle scuole elementari, 5 a classi delle medie e cinque a classi delle superiori. Tali coppe saranno assegnate alle classi che parteciperanno alla marcia con il maggior numero di iscritti, e comunque con un minimo di 15 alunni. Il premio è collettivo, ma ad ogni partecipante sarà inoltre consegnata la medaglia ricordo.

Le iscrizioni delle classi vanno effettuate presso la sede dell'Associazione presentando un elenco nominativo dei partecipanti di ogni classe, recante il visto di un insegnante, che sarà anche l'accompagnatore.

Tutte le classi che sono interessate a partecipare possono mandare a ritirare le norme di partecipazione presso la sede del CAI, in via Pellico 1. Informazioni anche telefoniche, chiamando il 68795.

LE ORE DELLA CITTA'

Premiazione letteraria

La Società artistico letteraria e il Sindacato regionale autori e scrittori informano che mercoledì 27, alle ore 18, avrà luogo nella sala di largo Papa Giovanni 6, la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi della nona edizione del Premio letterario Friuli - Venezia Giulia.

Per la «Semedella»

Per celebrare la ricorrenza della festività della Madonna della Semedella, anche quest'anno il comitato unitario che comprende la Comunità capodistriana aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la Fameia capodistriana aderente all'Unione degli istriani, e la Comunità capodistriana aderente all'Associazione delle comunità istriane, riunirà domani i capodistriani, alle 16.30, nel tempio mariano di monte Grisa, dove don Giovanni Gasperutti celebrerà la messa. Dopo il rito religioso, nella sala del pellegrino, attigua al tempio, si svolgerà l'incontro per la tradizionale bicchierata e lo scambio degli auguri pasquali.

Pellegrinaggio capodistriano

Domani, 24 aprile, nel ricordo della tradizionale festa in onore della Beata Vergine delle Grazie che si celebrava nella chiesa di Semedella, la «Fameia Capodistriana», aderente all'Unione degli istriani, effettuerà un pellegrinaggio al santuario della Madonna della Crocetta presso Castelfranco Veneto, al quale affluiranno anche le sezioni del Veneto e della Lombardia. Informazioni in sede via Pellico 2.

Ex tempore di primavera

La quinta edizione della tradizionale ex tempore di primavera organizzata dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, e aperta a tutti i ragazzi di età compresa fra gli otto e i quattordici anni, si svolgerà domenica 1.o maggio sul Carso, a Gropada. I giovani partecipanti potranno usare le tecniche figurative a loro più gradite. Le iscrizioni sono aperte presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3 (tel. 60317) seralmente dalle 19 alle 20.30, fino a mercoledì 27.

Marino Sormani a Savona

Marino Sormani espone a Savona, alla Dedalo, fino al 4 maggio. Sormani ha al suo attivo mostre personali, oltre che nella nostra città, a Stoccolma, Milano, Firenze, Bruxelles, Novara, Torino, Udine, Venezia, Vienna e Treviso, e ha partecipato a numerosissime collettive.

Comunità di Pirano

Nel calendario istriano ricorre oggi la festa di San Giorgio, il martire guerriero, conteso quale patrono di non poche cittadine istriane quali Pinguente, Stridone, Tribano, Fianona e Pirano. I piranesi peraltro lo festeggiano tradizionalmente il 25 aprile; pertanto lunedì 25 converranno nel pomeriggio al santuario di monte Grisa, dove sull'altare dedicato al loro protettore alle 16.30 sarà officiato il rito religioso. Successivamente nell'attigua foresteria del Tempio avrà luogo l'annuale incontro e la proiezione di alcune diapositive a colori di recente assunte a Pirano, la pittoresca borgata marinara.

Il patrono di Toppolo

Gli oriundi di Toppolo in Belvedere ricorderanno in Trieste il loro patrono S. Zenone, domani, domenica 24, insieme agli oriundi delle altre due parrocchie del comune di Portole che festeggeranno il patrono S. Giorgio. Il programma prevede una messa alle ore 16, con celebrata da sacerdoti che furono parroci in quei luoghi, nella chiesa di S. Maria Maggiore in Cittavecchia; seguirà un incontro familiare in una sala vicina. Prima della messa vi sarà l'incontro di saluto, dinanzi alla chiesa, alle ore 15.30, ai provenienti da fuori provincia.

La borsa di studio D'Este

L'Università informa che la data di scadenza del concorso a una borsa di studio annuale di lire 500 mila intestata al nome del dott. Almerico D'Este, è prorogata al 31 maggio.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S. Maurizio 2, primo piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Chi ha trovato?

Ieri mattina, fra Roiano, corso Cavour e piazza Duca degli Abruzzi sono state smarrite tre chiavi tipo yale, fissate a un anellino metallico. Il rinvenitore è pregato di recapitare in redazione.

Adozioni e affidamenti

L'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, nel quadro della sua azione tesa a tutelare i minori, informa le persone interessate di aver ripreso il servizio di segreteria telefonica presso la sede di via Gambini 8 con il seguente orario: martedì dalle 9.30 alle 11, venerdì dalle 16 alle 18, al numero 750115.

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.45 nella sala del cinema Pio XII di via S. Cilino 102 (San Giovanni) sarà proiettato il film «Una donna chiamata moglie» di J. Troell. La proiezione sarà seguita da dibattito.

Carta per «Mani tese»

Come ogni sabato, tra le 15 e le 17, si ricevono carta e stracci per «Mani tese '76» accanto alla chiesa di San Luigi.

Telefono amico 766666-7

E' un desiderio di comunicare, un modo per dialogare, un invito continuo a chiamare.

Mode Ada

via S.S. Martiri 12. Vendiamo la collezione estiva della precedente gestione con sconti speciali.

Burro tedesco

a lire 280 l'etto. Questo burro viene confezionato sotto la sorveglianza del controllo di stato bavarese e vi viene offerto a questo prezzo eccezionale dalle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Cresime Comunioni Seiko

Meraviglioso assortimento ultimi modelli a prezzi eccezionali. Riparazioni e assistenza *Seiko* con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani Largo Santorio 4.*

Nozze d'oro



Ebbe inizio nei primi giorni di primavera di cinquant'anni fa, a Rovigno d'Istria, la vita a due di Angelo e Maria Sponza. Oggi, nel giorno della lieta ricorrenza, la nipote Angela Chersovani coronerà il suo sogno d'amore con Sergio Comel, unendosi ai festeggiamenti dei figli e del genero. Alle due coppie vivissimi rallegramenti e molti auguri.

Mostra antivivisezionistica

L'Unione antivivisezionista italiana nei giorni 28 e 29 maggio esporrà la propria mostra di gigantografie scattate in istituti di ricerca in occasione della manifestazione dell'Enci nel parco della Villa Reale di Monza.

Valuteremo

almeno lire 10.000 il vostro vecchio materasso. Sarà come trovare una gradita e insperata sorpresa sotto le lenzuola. Dal 12 aprile al 14 maggio, per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio, ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso e lo valuteremo almeno 10.000 lire (ma potranno anche essere di più). Dal 12 aprile al 14 maggio alla *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, Trieste, consegne giornaliere.

SEGNALAZIONI

Dissente da Fulvio Tomizza

«Nell'ultimo numero della "Domenica del Corriere", Fulvio Tomizza rilascia all'inviato del settimanale milanese un'intervista in cui afferma tra l'altro: "Una volta arrivati a Trieste, gli istriani che sono andati a vivere in Italia, se ne stavano in maggioranza nei campi di raccolta, avevano il loro sussidio e vegetavano. I fascisti avevano un punto di riferimento preciso. Dicevano: — Questa povera gente che ha dovuto lasciare la loro casa, i campi... — Ha dovuto, capisci? Ma nessuno li aveva cacciati".

«Dissento in pieno. E mi spiego:

«1) La fine dell'ultima guerra segnò per le genti di queste terre e particolarmente per noi istriani l'inizio di una duplice e drammatica scelta. Un gruppo rimase nelle proprie terre ed accettò la realtà politica e nazionale della Jugoslavia, l'altro e fu la maggioranza, scelse l'esodo. E non perché attratto da un sussidio vegetativo o perché aveva a Trieste o in altre parti d'Italia un fratello ed una madre già sistemati. L'esodo fu solamente un fatto di scelta politica e nazionale ed il caso dell'on. Sema è quanto mai significativo.

«2) Se non ci fossero state queste motivazioni ideali, i campi di raccolta sarebbero diventati fucine di disadattati sociali, fabbriche di teppaglia o di gente da marciapiede; invece la cronaca non si occupò mai di istriani sorpresi a rubare nei grandi magazzini o intenti a spacciare patacche nelle vie del Borgo Teresiano. Gli istriani, seppur tra notevoli umiliazioni, accettarono la realtà come l'avevano scelta; ricostruirono lentamente le loro vite; gli studenti terminarono i loro studi, diplomandosi o laureandosi, diventando stimati professionisti o validi dirigenti; gli operai si inserirono nelle industrie; gli artigiani ed i commercianti aprirono con pazienza le loro botteghe ed i loro negozi; anche gli agricoltori ed i pescatori, pur strappati da un tipo di vita difficilmente sostituibile, trovarono con dignità un loro inserimento nel contesto sociale della nazione. Molti istriani si sono affermati nelle scienze e nelle arti, nella cultura e nella politica, nella vita civica e nello sport.

«3) Dal 1956 in poi i maggiori beneficiari dei voti dei centri di raccolta non furono i missini, bensì i partiti democratici. Su questi voti hanno costruito le loro fortune politiche gli on. Belci e Bologna, Cesare ed Antonini, Coslovich e Fragiacomo, Vergerio e Vascotto e per finire gli ultimi Lonzar e Marin.

«4) L'Istria è geograficamente una penisola che nasce dal Rio Ospo e culmina con Pola, suo capoluogo fino al 1945. Questa terra sarà stata probabilmente una terra di pastori, ma non solo, se un Gian Rinaldo Carli, un Besenghi, un Tartini, un De Franceschi, un Quarantotti Gambini, per citarne alcuni, hanno avuto in questa terra le loro origini.

«Questa è la verità. In un romanzo la realtà può essere pilotata a piacimento dall'autore, ma nella storia no. E. F.».

Alberi abbattuti a Barcola

«Da alcuni giorni sono in corso, abbattimenti di alberi di alto fusto in una zona che riteniamo destinata a verde, a Barcola, nel fondo compreso fra le vie Moncolano, Illersberg, Bonafata e Cerreto, dove di recente è stata ultimata la costruzione di tre palazzine (e che già, a suo tempo, ha comportato l'eliminazione di alberi anche secolari).

«Gli ulteriori abbattimenti non trovano, secondo noi, alcuna giustificazione, poiché la zona non risulta edificabile, essendo vincolata a verde ed inoltre, secondo la consulta rionale di Roiano, Gretta e Barcola, sarebbe "terreno di pubblica utilità" destinato all'ampliamento della struttura scolastica di Barcola attualmente mancante di scuola media.

«Ci chiediamo inoltre chi garantisce che la potatura degli alberi non ancora abbattuti è eseguita secondo precise regole. Si attende l'urgente intervento della consulta e del Comune, con una chiarificazione circa l'esatta ubicazione dei terreni da anni bloccati per costruirvi la scuola. Grazie». Seguono 52 firme degli abitanti di Barcola.

Replica a Radio Trieste sul problema dei musicisti

«Leggo nelle "Segnalazioni" di martedì 19 aprile la risposta ufficiale della sede RAI triestina, a firma del direttore di sede Guido Botteri, in merito al lamentato depauperamento delle prestazioni professionali dei musicisti della regione in atto nei programmi dell'emittente triestina in lingua italiana, denunciato per conto del Direttivo regionale del Sindacato nazionale musicisti. Leggo tale risposta sul "Piccolo", dato che, finora, nulla è pervenuto al Sindacato, probabilmente perché il replicante non ha voluto contraccambiare la cortesia da me usatagli nel fargli pervenire — a mano — il testo della nostra protesta prima che comparisse sulle colonne del "Piccolo". D'altra parte ciò non fa sorpresa dato che, purtroppo, da molto tempo siamo abituati — come cittadini prima che come musicisti — alla avvilente protervia dittatoriale del potere, intollerante alle critiche che si cerca di soffocare col gretto ricorso a fatti personali — del tutto inconferenti — o col lazzo di bassa lega.

«Le negative conseguenze della ristrutturazione dei programmi locali, ai danni dei musicisti della Regione, ci sono e pesanti, con buona pace delle smentite del direttore Botteri. Ed anche il pubblico dei radioascoltatori se ne è reso ben conto, date le numerosissime attestazioni di solidarietà alla nostra protesta, ricevute da ogni parte.

«Le rubriche soppresse ("Autori della Regione", "Passerella di autori giuliani e friulani", "Terza pagina" quotidiana con quotidiane recensioni musicali, "Fra gli amici della musica", e cito solo alcune) erano basate sul criterio della professionalità e, come tali costituivano una fonte di lavoro e di reddito per i musicisti. Su queste perdute occasioni di lavoro e di reddito si confronti il dott. Botteri e non sull' "accesso" gratuito, che la riforma garantirebbe a tutti, con le varie "fasce" zibaldone che stanno trasformando la RAI in una perpetua "ora del dilettante". Interventi gratuiti, anche quotidiani, non costituiscono per nessuna categoria di lavoro ed è su questo terreno che il sindacato usa confrontarsi cata la differenza fra chi esercita una professione e chi colleziona rispettabilissime occasioni di impiego del tempo libero. Fabio Vidali, del Sindacato nazionale musicisti».

Sottomonte - Moreri: «per Opicina»

«Poiché molti automobilisti si fermano perplessi al bivio di via Sottomonte, via dei Moreri a due passi dal numero civico 25/1, perché non hanno un'idea dove portano queste due strade pur essendo questi di Trieste, chiedo al Comune se non ritiene opportuno collocare una tabellina con l'indicazione "Per Opicina": una identica a quella collocata in via Commerciale, dove sbocca la via Cordaroli. Grazie per l'ospitalità. G.S.».

Barche e carte bollate

«Un tempo, con la bella stagione, fiorivano le rose. Oggi, si sa, le cose sono cambiate: sono di moda le carte bollate.

«Non è una battuta umoristica. Stiamo infatti parlando di barche, barche tanto care alla nostra tradizione marinaresca, caicci, batane, batelle, passere ecc. barche — tanto per intenderci — senza pretese, costruite in qualche cortile con infinita pazienza e tanta, tanta passione.

«Sono le barche di chi tutto il giorno è costretto a stare in fabbrica, in officina (sarebbe bello dire anche in cantiere), oppure le barche di qualche pensionato che sotto il sole di marzo, tra una pennellata e l'altra, trova il tempo di affibbiare consigli ai nuovi arrivati. Anno su anno, vernice sopra vernice, solo chi per tanti anni l'ha fatto riesce a capire il fascino ed a subirlo, sarà l'aria tiepida della primavera oppure il caratteristico odore delle pitture e quel continuo affaccendarsi attorno agli scafi in secca, che danno l'idea di un modo di essere difficile da scoprire di questi tempi.

«Ma a quanto sembra, tutta questa laboriosità deve dare terribilmente fastidio a qualcuno: meglio che i giovani se ne stiano nei bar a giocare a "flipper" ed i vecchi all'ospizio ad imputridire anzitempo.

«E veniamo ai fatti. Come ogni anno, siamo arrivati al momento di tirare le barche in secca per fare il solito carenaggio, pitturazione ecc. Ma nel rivolgersi alle ditte titolari delle gru per il sollevamento dei natanti, abbiamo avuto la sgradita sorpresa di sentirci dire che per effettuare tale operazione è necessario presentare in Capitaneria di Porto ben due carte bollate onde ottenere l'autorizzazione a procedere.

«Ora noi chiediamo cortesemente a chi di dovere il motivo di una tale novità e vorremmo sapere inoltre quanto segue:

«1) Se tale ordinanza (se di ordinanza si tratta) viene imposta anche ai soci dei vari circoli nautici.

«2) Se è limitata alla zona di Trieste ed in caso affermativo, perché.

«3) Se l'eventuale pagamento di questa nuova tassa sarà apportatore di qualche servizio sino ad ora inesistente ed eventualmente di che cosa si tratta.

«4) Se tale ordinanza ha lo scopo di agevolare in qualche modo le operazioni di manutenzione ai natanti e come.

«5) Chiediamo se anche le autovetture che parcheggiano nella zona demaniale siano soggette a tale tassa.

«6) Chiediamo inoltre che gli organi preposti alla vigilanza delle banchine svolgano un servizio atto ad evitare che le stesse si trasformino in un deposito di immondizie provenienti non solo dai lavori sulle barche (il che si potrebbe risolvere con la semplice apposizione in loco di contenitori adatti.

«Nella speranza di non chiedere troppo, restiamo in attesa di gentile riscontro e ringraziamo le "Segnalazioni" per l'ospitalità». Seguono 33 firme.

Il Bollettino della Regione

L'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione cortesemente ci invia la seguente risposta alla «segnalazione» del 15 aprile «Una Regione modello?»:

«Egregio Direttore, premesso che è compito della direzione del Bollettino ufficiale della Regione di provvedere alle pubblicazioni previste dalle norme vigenti, nonché di quanto richiesto da enti o istituti pubblici che vi abbiano interesse. e ciò previa la sola analisi sulla legittimità della richiesta e non certo sui contenuti degli atti da pubblicare, si precisa quanto segue:

«a) Primo episodio. E' ben vero che la pubblicazione del Decreto 2 agosto 1976 è avvenuta sul BUR n. 80 del 28 settembre 1967, ma ciò che viene taciuto è che trattasi di un decreto integrativo del provvedimento adottato il 13 maggio e tempestivamente pubblicato in BUR 20 maggio 1976, n. 34, in tempo quindi per la presentazione delle domande concernenti i sussidi straordinari ai lavoratori emigrati.

«b) Secondo episodio. Si tratta in realtà di un mero errore materiale come è facilmente deducibile anche dagli avvisi affissi presso tutti gli enti territoriali recanti come data solamente "novembre 1976".

«c) Terzo episodio. Preme rilevare che questa direzione richiede alla Gazzetta Ufficiale la sola pubblicazione di leggi regionali e che pertanto l'errore rilevato non può certo imputarsi alla direzione medesima.

«d) Quarto e quinto episodio. Premesso che i bandi di concorso vengono diffusi a cura dell'ente pubblico interessato, non solo tramite la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e/o sul BUR, ma soprattutto a mezzo stampa, radio ed affissioni agli appositi albi, si verifica spesso che, tra le molteplici richieste di pubblicazione, alcune pervengono a questa direzione, come quelle di che trattasi, con ritardi tali da non consentire, considerati i necessari tempi tecnici richiesti dalle specifiche esigenze tipografiche e di coordinamento del materiale, una pubblicazione tempestiva.

«e) Sesto episodio. Ribadito che non è compito della scrivente direzione entrare nel merito dei provvedimenti da pubblicare, pare che il capoverso segnalato abbia nella lingua italiana un significato compiuto, né peraltro presenti particolari difficoltà di interpretazione, soprattutto se letto nel contesto dell'intero provvedimento.

«Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter affermare che il servizio esplica efficacemente i compiti d'istituto e pare peraltro opportuno rilevare che ragguagli più dettagliati in merito si sarebbero potuti fornire al signor Benedetti in via diretta. Dott. Duilio Paron, direttore del BUR».

Un film sereno e limpido piace ancora

«Carissime" Segnalazioni", vi scrivo con ancora nell'anima l'allegrezza di Gesù risorto. Osservo però che le antiche tradizioni triestine — e non solo triestine — stanno via via scomparendo, chissà perché. Si usava, un tempo, per il Venerdì Santo, tenere chiusi i cinema, e quelli aperti proiettavano film di argomento religioso. Ora, quest'anno, soltanto un cinema ha avuto il coraggio (è il caso di dirlo) di chiudere quel giorno i battenti, ed un altro proiettò un film sereno di Walt Disney. Io non comprendo come mai questa fede che i nostri padri bene o male ci hanno tramandato, sia così soggetta allo spirar del vento: negli altri cinema, quel giorno, si proiettavano, come sempre, film di cassetta "vietati" (porno e violenza).

«E così, la nostra gioventù viene educata al male. In certi paesi, dove la libertà è un'utopia, questo non succede: vogliono una gioventù sana e forte. Anche la purezza ha un suo fascino. Di questi giorni, alle domeniche, si proietta un film di Zeffirelli. Per conto mio, si tratta di un buon film, con le sue inevitabili pecche; ma è sempre un capolavoro. E sta ottenendo un successo ben superiore a tanti altri di argomento ben diverso. Ciò significa che alla gente di buon senso, un film sereno e limpido piace ancora. Eppoi, parlando di Gesù, chi non dovrebbe inchinare la fronte, pensoso di fronte a un tale mistero? Questo film, per me è stato come se un'ondata di primavera fosse entrata in casa mia, dalle finestre spalancate, portando tutto un profumo di virtù ormai quasi sconosciute, un'aria nuova, un cantico nuovo.

«Care "Segnalazioni", non so se vorrete pubblicare questo mio scritto, che vuol essere soltanto uno sfogo del cuore, ma volevo che anche la mia voce si aggiungesse a quelle, e sono tante, che non vorrebbero questo malvagio andazzo di cose. Del resto, che dire? Speriamo che lo Stellone d'Italia ancora una volta ci sorregga e ci salvi dal naufragio, che sarebbe la morte della civiltà, la morte di quei tesori che l'Umanesimo ed il Rinascimento ci hanno donato in larga misura. C.C.».

RELAZIONE DEL PROF. MARUSSI AL ROTARY CLUB

LA RICERCA SCIENTIFICA OSSIGENO DELL'ECONOMIA

Trieste non deve diventare una megalopoli industriale bensì qualificarsi mantenendo le sue attuali dimensioni

(*L. C.*) Trieste non deve crescere: si deve qualificare. Lo ha sostenuto il prof. Antonio Marussi a conclusione dell'appassionato discorso sul tema della ricerca scientifica ch'egli ha rivolto ai consoci del Rotary.

Secondo l'autorevole relatore, la nostra città ha già raggiunto dimensioni che si possono definire critiche; se si espandesse ancora, puntando a un avvenire da «megalopoli» industriale, essa tradirebbe la propria vocazione. Il suo futuro è invece legato al fiorire degli studi ad alto livello e alla creazione di quell'area per la ricerca scientifica nella quale il prof. Marussi ravvisa da anni uno strumento indispensabile non solo di progresso civile, ma altresì di sviluppo economico.

Nonostante il non modesto reddito medio degli abitanti, il ricco patrimonio culturale e l'elevato numero di laureati che l'Ateneo sforna ogni anno, Trieste è in declino: da qui la necessità di fornirle i mezzi per svolgere nel migliore dei modi la sua funzione di «ponte» fra i paesi supersviluppati e quelli in via di sviluppo, dotandola di istituti e laboratori raggruppati in una vera e propria «cittadella della scienza» in stretto collegamento sia con l'Università, sia con il Centro di fisica teorica, la cui prestigiosa presenza a Miramare attira sulla nostra regione gli sguardi degli studiosi di tutto il mondo.

A queste considerazioni il prof. Marussi è giunto dopo essersi richiamato alle nobili origini della ricerca scientifica e aver indicato le sue attuali drammatiche esigenze. Essa — ha detto il relatore — nasce dal desiderio di conoscenza insito nella natura umana e si configurò inizialmente come un'arte. Nel Rinascimento si adottò per la scienza il metodo sperimentale e presero l'avvio le ricerche di laboratorio destinate a sfociare nella rivoluzione industriale e nella travolgente scoperta di nuove fonti d'energia.

Oggi l'umanità non riesce più ad adeguarsi allo sviluppo tecnologico. La colpa di questo evidente e allarmante sfasamento, a detta del prof. Marussi, non è della ricerca scientifica, bensì dell'errata applicazione dei suoi risultati. Pertanto, lo sviluppo della ricerca scientifica non può essere incontrollato ma deve tenere scrupoloso conto dei pericoli ai quali il genere umano è sempre più esposto: l'inquinamento, l'esaurimento delle risorse vitali e lo squilibrio tra le condizioni, entrambe inquietanti, sia dei Paesi eccessivamente sviluppati, sia di quelli afflitti dall'arretratezza. Purtroppo, nonostante la rilevanza di questi problemi e le gravissime responsabilità che essi comportano, i mezzi di cui può disporre la ricerca scientifica in Italia sono quanto mai scarsi: soltanto l'1 per cento del prodotto nazionale lordo, contro il 2,6 per cento degli Stati Uniti e il 2,1 per cento della Germania federale.

Nella ricerca scientifica l'Italia investe (e non sempre oculatamente) solo 17 dollari annui per abitante, di fronte alle ben più consistenti somme che vengono spese all'estero: 133 dollari pro capite negli Stati Uniti d'America, 73 in Germania, 57 in Francia e 39 in Giappone.

In particolare sul caso del Giappone dove, a sessanta chilometri da Tokio, sta sorgendo una nuova «città della scienza» da lui visitata nelle scorse settimane, il prof. Antonio Marussi si è soffermato al termine della sua apprezzata relazione. Al dibattito che è seguito hanno recato interessanti contributi il prof. Paolo Budini (stretta connessione fra ricerca scientifica e sviluppo economico) e il prof. Scarpa.

Ospiti del prof. Budini, hanno partecipato alla riunione, che è stata presieduta dal prof. Vittorio Giammusso, anche due studiosi di fisica teorica sovietici, il prof. I. M. Kalatnikoff e il prof. V. A. Bielinski, di Mosca, salutati dai soci del Rotary Club Trieste con un applauso di benvenuto.

Nel sodalizio in queste ultime settimane sono stati cordialmente accolti tre nuovi iscritti: l'ing. Gregorio di Brazzano presentato da Samaestri, l'arch. Luciano Canarutto, presentato da Tomasi e l'editore Riccardo Metzge, presentato da Mayer.

Ufficiale la sigla Acega (senza «t»)

La nuova sigla Acega (senza «t» finale) ha tutti i crismi dell'ufficialità e designa l'Azienda comunale elettricità gas e acqua. Ne dà notizia il Comune, precisando che il comitato provinciale di controllo ha ritenuto legittima la deliberazione giuntale n. 759 del 5 marzo scorso, adottata con i poteri del Consiglio comunale, con la quale — in seguito a proposta della commissione amministratrice dell'Acegat — è stata dichiarata la cessazione alla scadenza del 31 dicembre 1976 del servizio trasporti dell'azienda comunale elettricità, gas, acqua e trasporti (A.C.E.G.A.T.).

Riliquidazione delle pensioni

Il patronato Inca informa i titolari di pensione di vecchiaia con decorrenza anteriore al 1.o maggio 1968, i quali successivamente alla data di decorrenza della pensione stessa abbiano prestato opera retribuita alle dipendenze di terzi, che sono stati riaperti i termini per presentare domanda di riliquidazione della pensione, in base alla legge 5 marzo n. 65. Per ulteriori informazioni gli interessati possono presentarsi presso il patronato Inca-Cgil, via Pondares.

A LIVELLO INTERNAZIONALE

Polizie affratellate in un'associazione

Si costituisce oggi ufficialmente la delegazione regionale dell'«International Police Association», un organo consultivo del consiglio economico e sociale dell'ONU, la cui rappresentanza regionale è già da qualche tempo operante ma che domani avrà la sua solenne sanzione a Udine, con la partecipazione d'iscritti — in massima parte vigili urbani — provenienti da Trieste e da numerose città italiane ed anche dall'estero, dove l'associazione si è da tempo largamente affermata tra le forze dell'ordine di 54 Paesi.

La delegazione regionale doveva costituirsi lo scorso settembre, ma il secondo terremoto in Friuli fece annullare i programmi. La cerimonia si svolge stamane a Udine proprio in segno di solidarietà con le popolazioni colpite dal tragico sisma, ed anzi nell'occasione verrà consegnato alle autorità locali il frutto della sottoscrizione operata fra tutti i soci, nazionali e stranieri, a favore delle sfortunate genti friulane.

La cerimonia si inizierà alle 10, in sala Aiace, alla presenza delle autorità regionali e locali, tra le quali il sindaco Candolini, che darà il benvenuto agli ospiti, alle 12.30, nella sala del Consiglio municipale. Le delegazioni (quella triestina è guidata dal presidente provinciale dell'I.P.A. isp. Franco D'Ambrosi) si intratterranno nella regione anche domani per partecipare anumerose manifestazioni e nel pomeriggio visiteranno la città di Trieste.

In mostra documenti di storia istriana

Promossa dalla «Famia Ruvignisa», presente l'arcivescovo Santin, alle 18.30 sarà inaugurata nella sede dell'Unione degli Istriani la mostra storica «Histria Nobilissima».

La rassegna, sia pure sommaria, presenta documenti, manoscritti e pubblicazioni rappresentative delle varie dominazioni veneta, napoleonica ed austriaca dell'Istria: dagli statuti di Rovigno a quelli di Parenzo, dal Placito del Risano all'abolizione della Liturgia Glagolitica nella parrocchia di Lussingrado e di fotografie artistiche dei principali movimenti storici.

Una sezione è riservata ai Comitati Venezia Giulia e Zara sorti nel 1947.

La rassegna comprende infine due mostre artistiche: visioni di Rovigno, su rame a sbalzo di Angelo Signori e visioni dell'Istria, grafiche di Rossana Coslovich e Ennio Zangrande.

La mostra resterà aperta sino al giorno 29 corr. dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Parla al Cepac il prof. Speciani

Nella sede della via delle Zudecche, 1 è in programma per questa sera alle 18.30 l'annunciata conferenza del prof. Luigi Oreste Speciani sul tema «Medicina riumanizzata alternativa per sopravvivere», promossa dal Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale. L'oratore, medico, giornalista e scrittore esporrà la sua tesi sulle cause dei tragici flagelli moderni, dalla droga alla sovrappopolazione, dall'inquinamento all'odio, dalla violenza al dilagare del cancro.

PCI. Oggi alle ore 16, nella sede di via Cancellieri 3, si terrà una assemblea pubblica, promossa dalla sezione del PCI di Ponziana, sul tema: «Tariffe e trasporti: perché gli aumenti? La posizione dei comunisti». Interverrà Paolo Geri, membro del consiglio amministrativo dell'Azienda trasporti.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Valentino Palombit nel 22.o anniv. (23-4) dalla figlia 10.000 pro Chiesa San Francesco e 10.000 pro Missioni Paoline della Colombia (Libreria San Paolo).

In memoria di Romano Cante dalla famiglia Albino Pertot 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Andrea Renzi nel V anniv. (23-4) da Liliana, Giuliana, Erik e Renzo 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anita Zonta ved. Forza nel I anniv. (23-4) dalla sorella Irma 10.000 pro «Famela Portolana».

In memoria di Giorgio Bartole per l'onomastico dalla cugina Piera Fragiacomo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Schiberna nell'VIII anniv. (23-4) dal marito e dal figlio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di nonno Giorgio per l'onomastico da Marco, Valentina e Alessandro de Goracuchi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Schiberna nell'VIII anniv. (23-4) dalla mamma e sorella 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ferruccio Proietti nel IV anniv. dalla famiglia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pino Clementi nel I anniv. da Fabio e Nerina Zetto 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro ENPA.

In memoria di Mafalda Schiberna nell'VIII anniv. (23-4) dagli zii Ina e Giovanni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Ferialdi nel III anniv. (23-4) dai figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Fontanot per il compleanno dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Foscarini da Gabriella Foschiatti-Coen 5000 pro Associazione sportiva Edera.

In memoria di Irma Severi n. Gecolimich dai figli Claudio, Giorgio e famiglie 100.000, dai nipoti Carlo e Benedetta Martinolli 50.000 pro Fondo Gianfranco Gembrini; dal dott. Antonio Martinolli e figlio 30.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Emilio Svardi da Malvina C. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Zerial da Lotti Stanflin 3000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. dott. Celso Osti dal figlio Guido 10.000 pro Cassa scolastica dell'Istituto commerciale «G. R. Carli».

In memoria di Federica Zencovich de Stellamare ved. Gelsi da Hilda e Demetrio Marco 10.000 da Gemma Possega e Manlio e Maria Valerio 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Renata Brunetti e Pino Romanelli 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo Petrarca) e 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Piero, Lucia e Riccardo 10.000 pro ECA; da Livio Zeno-Zencovich 25.000, da Paola, Aldo e Magda Bertok 10 mila pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Nora ed Egle Becchi, Augusto Nice, Giorgio e Renata de Favento 100.000, dall'ing. Emilio Sabelli 10.000, da Marcella de Zeno e Lia Thorpe 30.000 pro Centro tumori; da Maria e Ofelia Tuzzi 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giorgio Berti, nella ricorrenza dell'onomastico, dalla mamma 10.000 pro Comunità grecoortodossa (manutenzione cimitero).

In memoria di Maria Mucchiut dalle sorelle Livia e Luigia 20.000 pro ANFFaS.

In memoria di Anna Troian in Parovel da Mario Randazzo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Oliva Maria Urzi dalla famiglia Jolanda Fregarz 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Melatini ved. Placidi dai dipendenti studio notai Pastor e Cavallini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gimmy, Zarina ed Effis da Anita e Bruno Porcorato 15.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Dionisio Macorini da Carmela Sieff 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Guido Donati dalle famiglie Oselladore 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Paolo Nait dalla ex alunna Antonella Zocconi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Tito Rathmann dalla famiglia Gregori 10.000, da Amalia Faidiga 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Enrico Cerma da Angela Cerma e nipoti Angelina e Valentina 12.000 pro Istituto Rittmeyer e 13.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Nivio Degrassi dagli zii Dudine e cugini Dudine e Coslovich 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mary Wojtisek da Rosetta Voltolina 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Maria Poillucci da Liana e Marino Bolaffio 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elvia Locuoco 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Venutti ved. Hrast da Danila e Giuseppe Gavazzi 10.000, da Emilia Bubnich 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); dai colleghi commercianti: Picciarelli, Cavadar, Paoli, Amadei, Fiori Flora, Bianchi, Novak, Culot, Pozzar, Alberti, N. N., Tassan, N. N., Vetri Murano, Vog 1 e Vog 2 e Nacmias 73.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gina Corsini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittorio Gropallo dalle famiglie Pust, Scheimer, Sepuka e Zini 20.000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi e 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Esty Pisano - Vellat 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Alberto Secoli dalla Procura della Repubblica 37.000, dalla famiglia Giorgio Gorzalini 10 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); dalla famiglia Alberto Macchi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Italo Braut 10.000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Silvio Sadar da Alide e Mara 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Renzo Bernardino da Fulvio e Lara Amodeo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Mario e Maria Zocconi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Corbato 5000, da Ida e Costantino Giacchetti 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Persoglia 10 mila pro Fondo «A. E. Cammarata»; da Piero e Valnea Alberi 10.000 pro ECA.

In memoria di Federica Zencovich de Stellamare ved. Gelsi da Olga Zeno 20.000 pro Ospedale Maddalena (I Divisione geriatria - Prof. Klugmann); da Raffaele ed Elly De Riù 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Piero ed Evelina Artico 10.000, da Egidia Miliani 5000, da Esty Pisano - Vellat 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Amelia e Gigliola Arich 10.000 pro Chiesa Santa Rita; da Gemma de Cerma 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bianca e dott. Bruno Ulcigrai 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Nello e Sarah de Stauber 10.000 pro CRI.

In memoria di Albino Majcen dalla famiglia Sartori - Marchioli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Santo Trani dalle amiche della figlia: Pierina, Maria, Mira, Lucia e Anica 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Gagliardi da N. N. 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Igea Fabricci ved. Giachelli dai nipoti Bruna e Bruno Pischianz 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Bacci 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Danilo Pischianz da Erna 5000 pro Fondo «A. E. Cammarata»; dagli amici Nidia e Bruno Cisman, Palmira e Carlo Battisti, Alma e Bruno Gasparini, Liana e Paolo Cervi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Silvano Punter dalla sorella 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luciano Taccheo junior dalla famiglia Bernardo Taccheo 10.000, dalla famiglia Guido Taccheo 10.000, dalla famiglia Enrico Graziadei 10.000, dalla famiglia Giorgio Sabelli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Person 10.000, da Lucio Frausin 5 mila pro CRI; da Giorgio e Ida Fait 5000 pro Scuola media «Dante Alighieri» (Fondo «Franca Gever»); da Maria Abbanassi Alberti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Lidia Ermani ved. Ortolonai dalla cognata Elena Ermani 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Da Vinicio Del Bello 10.000 pro Assoc. nazionale amici dei lebbrosi (Bologna).

In memoria di Maria Nadalutti ved. Lupini dal Direttivo Sindacato Autonomo Scuola Media Italiana (SASMI) 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Riavis da Maria e Amedeo Senesi 10.000 pro Parrocchia Salesiani.

In memoria di Giuseppina Sain dalla Scuola materna Borgo S. Sergio e dalla Manifattura tabacchi 27 mila pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del dott. Danilo Pischianz da Uccia e Vincenzo Ardesi 5000, da Laura e Antonio Comin 5000. da Renata e Giuseppe Comin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lia Federici dalla sorella Anna 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo e Ada Bradamante da Marta Bradamante 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 oro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Paolo Zenti da N. N. 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Aurelia Damiani da Angela e Antonietta Facchinetti 10.000, da Emilia e Annamaria Simcich 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruno Pirazzini da Giorgio e Pina Zambonelli 20.000 pro Assoc. «Ragazzi del '99».

In memoria di Carmela Geromet dalla nipote Laura 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Parma dalle famiglie Sergio Moggi e Vasco Bovani 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Toti e Alida Postogna 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

ALLA RIBALTA MONDIALE L'ARTRITE REUMATOIDE

DIFESE DA UNA MALATTIA CHE INSIDIA LA GIOVENTÙ

Il triestino prof. Marass prescelto a Oslo quale arbitro fra la scuola terapeutica britannica e quella americana



Il triestino prof. Isidoro Marass (al centro), che rappresentava al congresso di Oslo l'Organizzazione mondiale della sanità, assieme a quattro dei migliori reumatologi di tutto il mondo. Da sinistra i professori Bywaters (Gran Bretagna), Munthe (Norvegia), Baum (Stati Uniti) e Alexeyev (Unione Sovietica)

Un medico triestino è stato chiamato a fare da arbitro fra le scuole britannica e americana in materia di artrite giovanile reumatoide. Si tratta del prof. Isidoro Marass, direttore scientifico e sanitario del «Burlo Garofolo», che è riuscito a far convergere i clinici sul piano più vasto dell'organizzazione, della medicina sociale e della sanità pubblica. Marass, infatti, ha partecipato al congresso di Oslo, tenutosi sotto gli auspici della Società internazionale per la lotta contro il reumatismo e dell'Organizzazione mondiale della sanità: ed è stato proprio quest'ultimo organismo che lo ha voluto scegliere per questa missione, trattandosi di un consulente «laico», ossia non clinico reumatologo.

Proprio in qualità di consulente dell'OMS il nostro concittadino aveva avuto l'opportunità, nei mesi scorsi, di visitare nove paesi europei: Danimarca, Norvegia, Francia, Gran Bretagna, Finlandia, Repubblica democratica tedesca, Polonia, Cecoslovacchia e Jugoslavia. Al congresso di Oslo il prof. Marass ha quindi tenuto una relazione in cui ha tracciato a grandi linee i servizi esistenti in questi paesi, e soprattutto ha avanzato alcune raccomandazioni a nome dell'OMS, che sono state discusse e, al termine, approvate all'unanimità. Si è appreso così che, dal punto di vista organizzativo, i servizi nell'Europa orientale sono di altissimo livello: la Polonia, in particolare, può contare su servizi che vengono definiti esemplari: vi è un grosso centro a Varsavia e 49 altri minori a livello provinciale, collegati tutti con quello della capitale. L'organizzazione polacca — su indicazione di Marass — è stata additata ad esempio di tutti.

Sotto il profilo della ricerca, invece, l'artrite giovanile reumatoide impegna soprattutto i britannici. Infatti, per la raffinatezza d'indagine gli inglesi possono considerarsi dei grandi maestri, benché siano costretti a dibattersi in grandi difficoltà economiche: non è un mistero che il servizio sanitario britannico sta attraversando un periodo di crisi acuta (sono note le migrazioni massicce di medici verso paesi dove sono meglio rimunerati, quali Stati Uniti, Australia e Canada).

Ricorda in proposito il prof. Marass: «Ho dovuto assistere nella mia qualità di presidente del congresso, a una specie di lotta ai ferri corti tra cugini britannici e americani, quando gli uni volevano imporre la propria scuola agli altri. Mi è stato molto più facile portare i sovietici e i rappresentanti dell'Europa orientale sulle tesi britanniche che non gli americani. Questi, hanno fatto una specie di rugby piuttosto pesante, eleggendo a loro leader la dottoressa Schoeller, giovane e attivissima reumatologa della Washington University; quando lei parlava, i suoi connazionali, sparsi in posizioni strategiche nell'enorme anfiteatro, intervenivano rumorosamente sostenendola nella sua esposizione, e troncando le discussioni degli altri congressisti». La soluzione è giunta l'ultimo giorno, quando il triestino ha riunito attorno a sé i rappresentanti di ogni paese, e con qualche ritocco è riuscito a far accettare i criteri diagnostici proposti dai britannici.

Le conclusioni del congresso sono state tratte da Marass che ha fatto tutta una serie di raccomandazioni: il '77 — ha ricordato anzitutto — è stato dichiarato dall'OMS l'anno della lotta contro le malattie reumatiche. Il controllo di queste malattie deve costituire parte integrante dei programmi nazionali di sanità in ogni paese, ed i maggiori sforzi vanno concretati per attuarli. Ai governi dev'essere fatto comprendere, col duro linguaggio delle statistiche, l'enorme danno che la malattia causa a ogni paese attraverso la perdita di ore lavorative e l'invalidità permanente, che riveste un'altissima percentuale. E' necessario inoltre incoraggiare le ricerche ad ogni livello: biochimico, immunologico, genetico, ecc. E trattandosi di malattia cronica non bisogna dimenticare che i pazienti devono venir trattati per un lungo periodo.

Ogni settimana, o quasi — sottolinea il prof. Marass — vengono vantate scoperte di medicine nuove; ma la gamma terapeutica di cui si dispone non è certamente vasta. Ad ogni modo si tratta di farmaci che possono avere effetti secondari molto pericolosi ed essi vanno quindi somministrati sotto il diretto controllo e responsabilità del medico. Si rende perciò indispensabile, proprio per evitare l'insorgere di malattie iatrogene, la creazione di un comitato internazionale per un controllo clinico dei farmaci. Tutti, in definitiva, hanno convenuto che — soprattutto per i bambini — il farmaco meno pericoloso è praticamente l'aspirina, di cui esistono moltissime forme in commercio.

«Grazie ai risultati di Oslo — sottolinea Marass — noi ora potremo finalmente creare un registro nazionale di bambini affetti da artrite reumatoide e disporre di statistiche attendibili. Un'altra mia proposta riguarda la necessità di far affluire in un centro per ogni paese tutti i casi di artrite giovanile reumatoide, sull'esempio della Polonia. E anche questo punto dell'Organizzazione mondiale della sanità è stato accettato. Quindi ritengo che questa missione, pur faticosa e stressante, non sia stata certamente inutile: anzi».

Ranieri Ponis

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Cinque pittori

Incontro con cinque pittori al Circolo della Stampa. Scrive Sergio Molesi: «Franco Orlando si pone alla radice del gruppo, non solo perché ne è il decano, ma anche perché la sua esperienza pittorica, di fauvismo moderatamente abbreviato, si pone come vigorosa radice da cui sorgono i rami robusti del neo figurativo di Dante Pisani e del luminismo informale di ascendenza impressionistica di Fulvio Monai, mentre crescono con forza prepotente le fronde più verdi ma non meno gagliarde del neo naturalismo carsico di Enzo Mari e il sogno inquietante del surrealismo allusivo di Paolo Marani».

Vediamoli ora da vicino. La pittura di Orlando cresce all'unisono con l'architettura vegetale della quale egli coglie la pienezza estiva: torri arboree alternate a gallerie di fronde in un sovrapporsi ordinato degli ordini ad archi, dove ogni foglia pretende il proprio primo piano e lascia all'occhio il piacere di penetrare nei recessi profondi e inesplorati della germinalità naturale.

Monai rovescia codesta sistematica, che era anche la sua fino a poco tempo fa. Adesso il luogo più vicino e più basso è il cielo — quasi a metafora d'un bisogno di concretezza nell'esprimere i motivi ideali del vivere e del dipingere — e il cielo irrompe nelle alte plaghe del paesaggio, a momenti concentrando in grumi stellati quella tensione cromatica che pervade le ampie e limpide superfici verdi e rossastre, a evocare le quiete notti lunari dell'Istria, i dolci tramonti autunnali dell'Isontino, momenti magici di prolungamento del giorno e dell'estate nell'ora buia che attraversiamo.

Pisani trae a protagonista del suo grande dipinto l'uomo e lo colloca nello spazio interplanetario, frammentato dalle inquadrature delle telecamere con le quali lo seguiamo; le inquadrature rispondono alle fredde cadenze dell'inscatolamento, della stereometria, del cubismo che è nelle cose ibernate e congelate e che la pittura disperatamente nega appellandosi ai floramì della decorazione liberty.

Mari guarda la pietra carsica, se ne impossessa, la ricrea con una cartaccia sgualcita, dipinge quella carta sulla tela e restituisce l'originaria grandezza monumentale alle pareti rocciose. E' un procedimento di introiezione con il quale egli ha spezzato il gioco di rimandi fra rappresentato (roccia, micro e macrostrutture del paesaggio carsico) e il rappresentante (la cartaccia simile alla roccia, il tratteggio simile alla notazione geografica) per inserire entrambi come fasi alterne di un'unica processualità creativa, non estranea alle ipotesi moderne, dal concettualismo alla land art.

Marani ha semplificato il suo gergo. Macchie di Rorschach, dice Fabio Pagan, presentandolo. Ma, in continuazione e precisando, si potrebbe aggiungere: reperti anatomici di proiezioni psichiche esplorate con i raggi Roentgen, fedele trascrizione monocroma di organi simmetrici disegnati coi raggi X, dopo aver guardato un bisogno di schermatismo e di ordine all'interno dei cupi antri dell'irrazionalità.

MARINELLI

Marino Marinelli al Circolo «Il Carso». Mostra conforme alla ragione del sodalizio, questa rassegna personale propone, presentatore Carlo Milic, un'ampia silloge di paesaggi carsici, con predilezione per la landa nella stagione autunnale e con qualche puntata verso la Bassa friulana. Marinelli usa soltanto la spatola e dopo aver deposto la materia sulla tela, la contrassegna scavandovi una ragnatela lacerata di solchi dai quali traspare lo strato inferiore di pigmento. La concitazione drammatica è il risultato al quale confluiscono la prevalente intonazione rossastra dei cieli e delle foglie di sommaco e il disporsi delle masse di colore animate da un moto ondoso che le raddensa verso la luce. E' il Marinelli stesso a superare questa fase espressionistica nei dipinti di piccola dimensione, dove il dramma cede all'elegia, la descrizione alla memoria. I bozzetti sono più che anticipazioni o conclusioni dei dipinti maggiori. Sono, piuttosto, la sublimazione delle sensazioni in uno spazio ideale che concilia e armonizza l'immediatezza del dato nel clima sognante del ricordo, ricordo della propria pittura liberata da ogni pesantezza, sollevata sul codice di una pura notazione luministica, celebrante il momento in cui il chiaroscuro è in tutto risolto nelle differenze qualitative, nel colore.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
Piazza Unità d'Italia
Espone
OTTAVIO BOMBEN
18 - 26 aprile

Alla Corsia Stadion
ARGENTINA CERNE

galleria d'arte „LA LANTERNA„
Mostra di 33 scultori italiani e stranieri

ALLA CARTESIUS
VIRGILIO TRAMONTIN
presente l'artista - vernice ore 18.30

ALLA GALLERIA TOMMASEO
Oggi alle 18.30 s'inaugura la personale di
LUIGI VIOLA

UN CRITICO DOCUMENTO DI INGEGNERI, ARCHITETTI, GEOMETRI E PERITI

Sorpassata la «variante dei servizi» da Osimo e dalla nuova legge sui suoli

Lo strumento urbanistico che il Consiglio comunale si accinge ad approvare richiederebbe un maggiore approfondimento e un adeguamento alle nuove realtà

Gli ordini degli architetti e degli ingegneri e i collegi dei geometri e dei periti hanno espresso — in un documento unitario — la loro perplessità per i contenuti della «variante dei servizi», il provvedimento urbanistico integrativo del piano regolatore del '69, attualmente in fase di messa a punto da parte della giunta e della commissione consiliare preposta, in vista della definitiva approvazione prevista per venerdì prossimo. Nel documento si accenna, in particolare, al fatto che lo strumento urbanistico in questione viene presentato «alle soglie di profonde modificazioni di carattere urbanistico e normativo»; si allude a tale proposito alla possibile realtà della zona franca industriale sul Carso (che la variante ignora) e alla recente adozione in Italia della legge 10 sul regime dei suoli (alla quale la variante non sembrerebbe essersi pienamente uniformata). La variante — conclude la nota — richiede «un maggiore approfondimento e adeguamento alle nuove realtà. In tal senso le categorie professionali dichiarano la loro disponibilità a contribuire all'ulteriore approfondimento», mentre lamentano la «disinformazione ufficiale» nella quale si sarebbe portata avanti la messa a punto dell'importante strumento urbanistico.

Dopo aver ricordato che gli ordini professionali avevano sollecitato «incontri non puramente informativi od interlocutori, ma precisamente costruttivi, richiedendo ripetutamente informazioni, documentazioni e dati sufficienti e completi circa i contenuti, sia a livello di normativa che di elaborati, per un esauriente esame tecnico-scientifico e responsabile di uno strumento urbanistico tanto pregnante e denso di ripercussioni per lo sviluppo dell'attività edilizia nel nostro Comune, quale appunto la Variante dei servizi», il documento fa rilevare che «tale richiesta, vuoi per motivi tecnici, vuoi per motivi di organizzazione interna degli organi comunali, non è stata mai completamente accolta, tanto che il giudizio di merito da parte degli organismi professionali, forzatamente, non potrà essere così esauriente e preciso come sarebbe stato invece auspicabile.

«La variante si configura — osservano gli ordini — più che come un adeguamento del precedente P.R.G., come un nuovo piano regolatore, in quanto, sia i sistemi più affinati d'indagine, sia quelli pianificatori veri e propri, differiscono sostanzialmente dai precedenti. Era stato ravvisato, da parte delle forze professionali, l'opportunità di richiedere un esame unitario, per acquisire una coscienza globale del nuovo strumento pianificatorio in discussione, assieme al piano particolareggiato del centro storico ed a quello interessante le borgate carsiche; tale richiesta, pur se ripetutamente avanzata, non è stata accolta. D'altro canto, proprio in questi ultimi giorni, si è appreso dalla stampa la notizia di una serie di modifiche agli strumenti suaccennati, che potrebbero alterare gli equilibri prefigurati.

«Essendo la fase di precisazione estremamente fluida — prosegue il documento — se ne deduce che non è possibile effettuare una verifica degli obiettivi, dichiarati nella "Variante dei servizi", tra i quali, preminente, l'inversione di tendenza, che rimane, in ogni caso, seriamente condizionata dai contenuti e dai tempi di formazione sia del piano particolareggiato del centro storico sia da tutta la serie dei piani particolareggiati relativi ai centri polifunzionali previsti dalla variante.

«Nel vuoto che può venirsi a creare, nell'attesa della formulazione concreta di tali strumenti, si potrebbe giungere automaticamente al congelamento nel rilascio delle concessioni, elemento questo che viene ad aggiungersi ai blocchi previsti dalla norma di attuazione poco chiara ed incompleta sul regime transitorio (art. 26), in attesa dei programmi pluriennali d'intervento.

«Nel corso dell'elaborazione della variante e dopo un lungo periodo di indispensabili indagini conoscitive preliminari, finalizzate, anche e contemporaneamente, alla determinazione degli oneri di urbanizzazione secondaria, ma soprattutto durante la fase conclusiva della sua stesura, si sono verificati alcuni eventi determinanti tali da modificare gli stessi presupposti basilari del Piano, quali l'entrata in vigore della legge Gullotti (10-77), acclarante una nuova conformazione dello stato della proprietà e l'avocazione al potere pubblico dell'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia.

«I contenuti della suddetta legge-quadro attendono però una maggiore definizione e specificazione, entro tempi brevi e prestabiliti, mediante la formulazione di leggi e provvedimenti regionali, ancora in fase di elaborazione; in particolare, i criteri per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione, ma principalmente, la definizione dei contenuti e degli iter di formazione dei programmi pluriennali di attuazione, quali nuovi strumenti determinanti di una pianificazione spaziale e temporale.

«Alla luce del quadro giuridico sopra esposto si ritiene utile e necessario un approfondimento del regime di utilizzazione del territorio previsto dagli art. 5, 2.o capoverso e dall'art. 26 delle norme urbanistico-edilizie di piano, riguardanti i programmi di attuazione che sono, come già precisato, in attesa di definizione legislativa.

«Tenendo nel debito conto quanto finora puntualizzato, a buon diritto si paventa che l'adozione della nuova variante, comportando l'applicazione automatica delle norme di salvaguardia, possa portare ad un blocco totale nel rilascio delle concessioni od a limitazioni incompatibili con il regime di utilizzazione del territorio pianificato, come previsto dalla Legge Gullotti (10-77).

«L'introduzione degli oneri di urbanizzazione nella normativa-quadro (schede), come quantificati con delibera n. 245-75 del Consiglio comunale, è compatibile ancora per pochi mesi con le norme transitorie della legge 10-77; ciò comporterà quindi la necessità di una procedura di riadozione della variante per l'adeguamento degli oneri alle imminenti nuove normative; tutto ciò ricordando che la loro imposizione non richiede la necessaria inclusione in una normativa di P.R.G. Risulta comunque evidente che il preconizzato ulteriore insediamento di circa 100.000 residenti non può non influire pesantemente sul riequilibrio tra funzioni residenziali e servizi, e non risultare inoltre compatibile con le previsioni massime di incremento demografico ipotizzato su tutto il territorio comunale».

Nel documento viene fatto ancora osservare: «Si denotano discordanze fra i contenuti della relazione ed i parametri urbanistici contenuti nella normativa — quadro, per cui non si riescono a comprendere i supporti di carattere metodologico a giustificazione del generale e notevole abbattimento degli indici fondiari e relativi agli strumenti diretti d'intervento; sembra comunque singolare la definizione di "leggera" per una riduzione che in realtà raggiunge mediamente la misura del 50 per cento».

«D'altronde, tale riduzione, almeno negli esempi di normativa-quadro esaminati, non va a vantaggio di un suo uso pubblico del suolo, con il relativo incremento di servizi, se è vero che le quote di aree da cedere per opere di urbanizzazione secondaria si aggirano approssimativamente intorno al dieci per cento del lotto disponibile. Da ciò risulta evidente che l'abbattimento della capacità insediativa non trova giustificazione in una destinazione pubblica del suolo, ma si configura in una riduzione puntiforme delle densità in ambiti discreti, ma coerente col tessuto ubano preesistente, che risulterà nel suo complesso difforme alla normativa.

«In ultima analisi tutto ciò costituisce il già denunciato spreco del bene economico rappresentato dallo scarso territorio urbano, oltre che fornire all'uso collettivo una serie di aree di modesta estensione, difficilmente utilizzabili in modo organico e nel rispetto degli standards urbanistici regionali di prossima adozione.

«Per quanto concerne le perimetrazioni degli ambiti obbligatori, da un esame sommario si rileva che talvolta sembrano interferire con le aree di pertinenza od addirittura con le sagome-limite di edifici esistenti; ciò chiaramente contrasta con la doverosa autonomia tra finalità urbanistiche e frazionamento fondiario.

«Le brevi note pecedenti — conclude il documento — non possono esaurire le problematica dell'argomento, in considerazione della materiale impossibilità di accedere a gran parte degli elaboratori di piano ed alle sue premesse di ricerca, e quindi devono limitarsi ad un giudizio generico che comunque comporta considerazioni di perplessità sull'operatività di uno strumento urbanistico tardivo e presentato alle soglie di profonde modificazioni di carattere urbanistico e normativo. Ne consegue l'inopportunità di procedere a tempi brevissimi all'adozione della "Variante dei Servizi", che, a nostro giudizio, richiede un maggiore approfondimento ed adeguamento alle nuove realtà».

SECONDA UDIENZA PER IL PROCESSO DEL CANTIERE FALLITO

Un personaggio di meno nel «caso» del Felszegi

Respinto il ricorso del PM per Fiorenzo Capurso già assolto Sentenza di condanna perorata dal PG per gli altri imputati

Alla seconda udienza del processo per il fallimento del «Felszegi», uno degli imputati, Fiorenzo Capurso, è uscito dalla scena dibattimentale per la dichiarata inammissibilità del ricorso proposto dal P. M. nei suoi confronti.

La complessa bancarotta che interessa, oltre al cantiere muggesano, anche le società consociate «La Corsara», «Fasef», e «O.C.M.», è attualmente in discussione alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Benno Boschini e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Balani, dott. Petris e dott. Mansi, P.G. dott. Franzot, cancelliere Paolich. L'impugnazione dell'Accusa riguarda sei delle sedici persone che erano state originariamente rinviate a giudizio, quindici delle quali furono poi assolte dal Tribunale penale con la sentenza pronunciata il 9 aprile del 1975. Gli attuali imputati sono il dott. Tullio Cucchi, il dott. Bruno Carbonaio, Ovidio Cornachin, Fiorenzo Capurso, Giovanni Bencina e Umberto Marin.

Il dott. Cucchi era stato condannato a un anno di reclusione con i benefici di legge per i fatti inerenti alla «L.A.O.», una società che non fu mai dichiarata fallita ma venne posta, invece, in liquidazione. Difeso dal prof. Sergio Kostoris, il dott. Cucchi ricorse, a sua volta, contro il verdetto. Il patrono dell'appellante assiste, inoltre, con il prof. Pietro Nuvolone del Foro di Milano (è difensore del «manager» Rodolfo Crociani, marito della «starlett» triestina Edy Vessel, nella causa per il «caso Lockheed») il dott. Carbonaio, mentre gli altri imputati sono difesi dall'avv. Guido Sadar.

La prima udienza era stata interamente assorbita dalla lunga rievocazione delle bancarotte, fatta dal consigliere dott. Petris, e dalle eccezioni sollevate dalla Difesa. Ieri, il consigliere relatore ha concluso l'esposizione dei fatti, illustrando, tra l'altro, gli argomenti sui quali basano i motivi di ricorso dell'Accusa. Prende, quindi, la parola l'avv. Sadar, il quale eccepisce il giudicato per quanto concerne la «O.C.M.», la mancata presentazione dei motivi del P.M. per quanto riguarda Capurso e l'eventuale conflitto di sentenze tra quella assolutoria del Tribunale per alcuni imputati e diversa, eventuale sentenza dei giudici di secondo grado.

Il prof. Kostoris si associa all'avv. Sadar ed eccepisce, a sua volta, la potenziale violazione dell'articolo 554/I parte del Codice di procedura penale (la revisione) perché i fatti investiti dall'appello del P.M. sono stati già dichiarati non sussistere con sentenza ormai irrevocabile e prospettando, quindi, un'abnormità del sistema. Il prof. Nuvolone censura di nullità l'impugnazione dell'Accusa per genericità dei motivi anche perché — dice — «non è consentito processualmente il mero richiamo ad atti e memorie precedenti». Appellandosi anche ai pronunciatori del Supremo collegio, il patrono sollecita il rigetto del ricorso del P.M.. Il P.G., invece, chiede che il ricorso stesso venga dichiarato inammissibile soltanto per quanto concerne Capurso per mancata presentazione dei motivi mentre ne sostiene la validità nei confronti degli altri imputati.

Alle 11.45 la Corte si ritira per deliberare, e alle 13.40, il presidente Boschini legge la motivata ordinanza con la quale è stato dichiarato inammissibile l'appello del P.M. contro Fiorenzo Capurso e ordina l'esecutività della sentenza (era stato assolto con la formula più ampia) nei suoi confronti, rigetta le eccezioni inerenti alla mancata specificazione dei motivi dell'impugnazione del P.M. e riserva al definitivo la decisione sulle altre eccezioni e istanze. Il processo viene, quindi, rinviato alle 16.

All'inizio dell'udienza pomeridiana, il presidente procede all'interrogatorio degli imputati: tutti respingono di aver assolto qualsiasi ruolo nel dissesto, e il dott. Cucchi precisa di avere percepito lo stipendio di dirigente d'azienda, e coloro che avevano detenuto azioni del cantiere chiariscono che, in realtà, mai maneggiavano quei titoli.

La discussione viene aperta dal P.G., il quale afferma che alla Corte spetta di celebrare il processo di primo grado perché, in questo fatto, secondo il suo assunto, un primo grado non vi è stato. Per il dott. Franzot la crisi non era del settore armatoriale ma del Felszegi, che a ogni nuova costruzione aumentava progressivamente il proprio deficit. Il magistrato valuta, quindi, i motivi della difesa del dott. Cucchi e chiede che il reato di false comunicazioni, per il quale il professionista è stato condannato a un anno di reclusione, sia dichiarato estinto per prescrizione. Il dott. Franzot chiede, infine, che gli imputati siano condannati alle pene già indicate dal P.M. al Tribunale, precisamente il dott. Cucchi a quattro anni di reclusione (un anno gli è stato già inflitto) e gli altri a tre anni di reclusione ciascuno.

Parla ora il prof. Nuvolone in difesa del dott. Carbonaio e la sua arringa si rivelerà una dotta lezione di diritto. Il patrono afferma che il processo di primo grado c'è stato e che la motivazione di quella sentenza è adeguata ai fatti in causa. La storia delle società — afferma il difensore — dimostra inequivocabilmente la limpidezza del dott. Carbonaio, il quale fu presidente del consiglio di amministrazione del Felszegi dal 1959 al 1961, periodo nel quale non si era manifestato alcun sintomo di insolvenza, il professionista fu poi occasionale consulente contabile fino al 1966 quando, aderendo anche a pressioni dall'alto, accettò la carica di direttore amministrativo che detenne fino al fallimento del cantiere, che avvenne al di fuori delle sue previsioni e di quelle degli altri, e fu determinato dalla mancanza dei finanziamenti promessi e pattuiti.

Il prof. Nuvolone conclude, chiedendo in via principale la conferma della sentenza assolutoria del Tribunale e in via alternativa il proscioglimento del dott. Carbonaio perché i fatti a lui ascritti non costituiscono reato. Sono ormai le 19 e il presidente Boschini sospende l'udienza e fissa la continuazione della causa per le ore 9 di venerdì prossimo.

L'ultimo gigante del mare



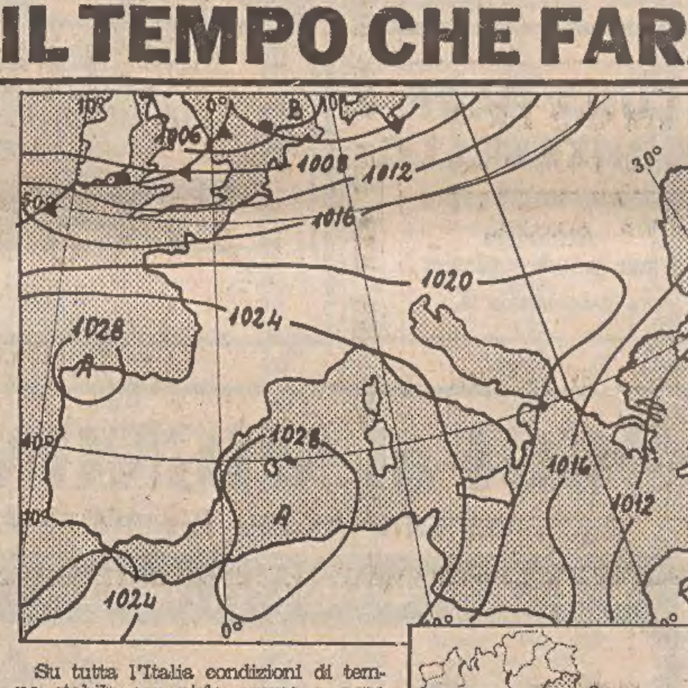
(Giornalfoto)

Con la partenza da Monfalcone della motocisterna «Agip Abruzzo», avvenuta ieri mattina alle 6.30, è praticamente terminata per l'«Italcantieri» della città isontina l'epoca dei colossi del mare, cominciata con la chiusura del Canale di Suez.

L'unità mercantile, in navigazione per Genova, ha una portata lorda di 254 mila tonnellate ed è l'ultima di una serie di quattro navi gemelle, realizzate dall'«Italcantieri» per conto della «SNAM» di Milano, cui l'«Agip Abruzzo» sarà consegnata nella prima decade di maggio, dopo le prove nel Tirreno.

La petroliera è lunga 348,9 m e larga 51,81 m; è alta 25,60 m e ha un'immersione a pieno carico di 19.98 m. La stazza lorda è di 127 mila tonnellate. La motocisterna è stata abilitata al trasporto di 312 mila mc di greggio

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutta l'Italia condizioni di tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e foschie nel primo mattino e durante la notte. In serata tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali ad iniziare dalle zone alpine.

Temperatura: in ulteriore aumento specie sulle regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 19; Bolzano 6, 24; Verona 6, 22; Venezia 7, 18; Milano 6, 23; Torino 7, 24; Cuneo 6, 22; Genova 9, 17; Bologna 5, 23; Firenze 3, 22; Pisa 3, 18; Ancona 9, 20; Perugia 7, 20; Pescara 2, 17; L'Aquila —1, 17; Roma Nord 3, 23; Roma Fiumicino 6, 18; Roma Eur 8, 18; Campobasso 4, 13; Bari 10, 16; Napoli 7, 19; Potenza 1, 11; S. Maria di Leuca 11, 16; Catanzaro 8, 15; Reggio Calabria 10, 19; Messina 12, 18; Palermo 12, 17; Catania 7, 20; Cagliari 7, 21.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 15; Atene 9, 18; Bangkok 29, 35; Beirut 14, 24; Berlino 10, 15; Bruxelles 4, 13; Buenos Aires 15, 24; Chicago 15, 21; Copenaghen 8, 10; Francoforte 11, 12; Ginevra 5, 13; Helsinki 1, 4; Hongkong 23, 27; Honolulu 22, 27; Johannesburg 8, 24; Kiev 5, 11; Lisbona 14, 24; Londra 11, 13; Los Angeles 11, 27; Madrid 4, 22; Miami 23, 24; Montreal 12, 26; Mosca 0, 7; New York 11, 26; Oslo 0, 9; Parigi 11, 18; Rio de Janeiro 20, 28; San Francisco 7, 16; San Paolo 16, 19; Seul 13, 23; Singapore 25, 34; Stoccolma 3, 10; Taipei 19, 28; Teheran 19, 34; Tel Aviv 14, 31; Tokio 11, 20; Toronto 11, 22; Vancouver 5, 12; Vienna 12, 17.

Proposta PCI-PSI per le nomine negli Enti pubblici

I gruppi consiliari del PCI e del PSI, primi firmatari i capigruppo Colli e Zanfagnini, hanno presentato congiuntamente al Consiglio regionale, una proposta di legge sulle norme per le nomine e le designazioni da parte della Regione in enti, istituti, comitati e organi collegiali.

Nel rilevare che la questione della designazione e delle nomine da parte della Regione in vari enti, istituti, comitati e organismi collegiali è tra quelle che investono direttamente i grandi temi della democrazia, della moralizzazione e del rinnovamento della vita pubblica, nella proposta si sottolinea che ignorare e sottovalutare l'importanza di tale questione significherebbe contribuire ad alimentare una campagna di discredito nei confronti dei partiti e quindi acuire la sfiducia nelle stesse istituzioni.

Cronache degli spettacoli

Un concerto benefico della «Nova Academia»

Lunedì scorso ha avuto luogo a Mestre, nella sala del «Laurentianum», organizzato dal Rotaract Club di Mestre, un concerto di musiche rinascimentali e barocche tenuto dal complesso «Nova Academia» di Trieste nell'ambito delle attività promosse da tutti i Rotaract d'Italia a favore delle popolazioni terremotate del Friuli.

Il complesso formato da Rita Susovsky (soprano), Stefano Casaccia (flauto dolce), Roberto Marzi (cembalo), Fabio Pirona (violino), si è esibito dinanzi a un folto ed attento pubblico che ha particolarmente apprezzato sia la scelta di un programma dotto e vario (Tromboncino e Cara tra i rinascimentali, Vivaldi, Bach, Tiemann e Corelli tra i barocchi) sia l'esecuzione particolarmente valida sul piano tecnico ed espressivo.

La somma finora raccolta ha consentito di distribuire 14 borse di studio conferite a titolo di «prestito sull'onore». Si tratta cioè di somme (ogni borsa di studio è di un milione di lire) che, esistendone la possibilità, potranno essere restituite alla fine dei corsi di studio,

Maggio organistico a S. Maria Maggiore

Ogni domenica un concerto nella chiesa

Un ciclo di concerti d'organo, denominato «Maggio organistico tergestino», avrà luogo nella chiesa di Santa Maria Maggiore sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Ideatore ed animatore di questa bella iniziativa culturale cittadina è il giovane padre francescano maestro P. Silvio Bellotto, diplomato in musica corale e direzione di coro presso il conservatorio «Benedetto Marcello», di Venezia, con Wolfango Dalla Vecchia per l'armonia e Bruno Pasut per la musica corale: è stato per tre anni maestro dei «SS. Giovanni e Paolo», a Venezia, ed a Trieste ha diretto il coro «Fanin», delle Acli di San Giacomo; la sua attività è, soprattutto, dedicata all'insegnamento di esecuzioni corali per voci bianche, maschili e femminili.

I concerti promossi, dai padri francescani di Santa Maria Maggiore, saranno, complessivamente, cinque: ogni domeniche di maggio (1, 8, 15, 22, 29), con inizio alle 20.30. Sede splendida e perfettamente consona, la chiesa di Santa Maria Maggiore, che, di squisita fattura barocca, racchiude in sé le più sentite tradizioni religiose di Trieste, culminanti con la celebrazione della «Madonna della Salute». L'architettura è segno della ricchezza culturale e della nobiltà d'animo delle nostre popolazioni: per la sua ampiezza, la sua semplice acustica e per il suo organo, autentico gioiello del genere, sarà una cornice ideale ai cinque concerti.

La formula non si presenta come una passerella di grandi nomi in campo nazionale od internazionale, ma costituirà una pubblica esibizione delle varie scuole organistiche, italiane ed estere. Suonerà, quindi, il maestro, titolare di cattedra di Conservatorio, e suoneranno pure alcuni allivi, già o non acora diplomati, dando, così, concretezza a vari «momenti» di verifica e di stimolo per le scuole organistiche stesse.

Domenica 1.o maggio sarà all'organo il tanto noto ed apprezzato maestro Emilio Busolini; seguiranno Giuseppe Zudini (8 maggio), Aurora Sole (15), Marina Sindici Cecchi ed Emilia Mezzetti (22) e, infine, Marta Tagliolato, l'ultima domenica di maggio.

«Quarta» di Aida al Teatro Verdi

Va in scena oggi, al Teatro Verdi, alle 18 (turno S per ogni ordine di posti) la quarta rappresentazione di «Aida» di G. Verdi con Seta Del Grande, Bianca Berini, William Johns, Silvano Carroli nei ruoli principali. Dirigerà il maestro Francesco Molinari Pradelli. Il nuovo allestimento è stato ideato da Pasquale Grossi e realizzato dalle maestranze del Verdi, mentre l'edizione si è valsa di Giancarlo Menotti quale regista, Partecipa la banda cittadina «Giuseppe Verdi» di Trieste. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi; coreografie di Flavio Bennati; maestro del coro Gaetano Riccitelli, altro maestro del coro Andrea Giorgi. Inizia stamane alla biglietteria del Teatro le vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

«Haensel e Gretel» a prezzi popolari

Va in scena domani, al Teatro Verdi, alle 16, la rappresentazione straordinaria a prezzi popolari di «Haensel e Gretel» di Engelbert Humperdinck. Dopo il successo ottenuto dallo spettacolo offerto dal Teatro alle scuole medie della regione, viene così concessa la possibilità a tutti, e in particolare ai giovanissimi, di assistere a questa riuscita fiaba musicale. «Haensel e Gretel» è interpretata da Aracelly Haengel, Maria Fausta Gallamini, Gianna Jenco, Adriana Camani, Lucio Rolli, Editta Danieli, Maria Loredan. Dirige il maestro Gianfranco Masini; la regia è di Marta Lantieri. Orchestra del Teatro Verdi, coro delle voci bianche della Città di Trieste istruito da Edda Calvano. Biglietti alla biglietteria del Teatro.

SCACCHI

Torneo internazionale «Coppa Città di Trieste»

La Società scacchistica triestina e l'Adriaclub Italia organizzano il VII Torneo internazionale di scacchi «Coppa Città di Trieste». Il torneo si giocherà in dieci turni nella sede della Scacchistica triestina di via Tarabochia 3, nelle giornate di martedì e venerdì, con inizio alle 20, a partire dal 26 aprile. Conclusione il 28 maggio.

Le iscrizioni si chiuderanno alle 19.30 di martedì prossimo, data d'inizio del torneo e la partecipazione allo stesso è libera a tutti i giocatori, classificati e non classificati.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 18 quarta rappresentazione (turno S) di «Aida» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Domani alle 16 rappresentazione straordinaria a prezzi popolari di «Haensel e Gretel» di E. Humperdinck. Direttore G. Masini, regia Marta Lantieri. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (termine 18.30), turno libero e ore 20.30 (termine 23), turno secondo sabato: «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello con Anna Maria Guarnieri, Gabriele Ferzetti. Regia di Mario Missiroli. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Domani ultimo giorno.

TEATRO STABILE - RASSEGNA AUDITORIUM — Ore 20.30 (termine 22), Miranda Martino in «Storia di una donna» di Martino e Cerliani. Musiche originali di Martino, Canfora, Colombo e canzoni degli ultimi trent'anni. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Ultimo spettacolo per i tagliandi Auditorium. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 28 aprile al 1.o maggio ripresa di «Roulette» di P. Kohout. Vale il tagliando di abbonamento n. 4. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327) — Oggi alle ore 19 e 21.30: «In tre sul "Lucky Lady"» di S. Donen, con Liza Minnelli, G. Hackman, B. Reynolds. Technicolor.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Ultimi bagliori di un crepuscolo» con B. Lancaster e R. Widmark. Regia di R. Aldrich. Un formidabile cast di grandissimi attori. Uno dei migliori registi di Hollywood.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Un borghese piccolo piccolo». Technicolor con Alberto Sordi per la regia di M. Monicelli. Sospese tutte le tessere. Vietato min. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. (Lire 1500). Dal best-seller letterario il film più prestigioso della corrente stagione: «La stanza del vescovo». Un film di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Patrick Dewaere. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domenica 24 e lunedì 25 aprile alle ore 10 e 11.30 un divertente programma di cartoni animati. **Fenice:** «Riccardo cuor di leone». Ingresso lire 400.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Un film divertente e spregiudicato: «La banda del trucido» con Luc Merenda e Tomas Milian nel ruolo di Monnezza. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Ricostituito per la terza volta il fantastico trio che ha divertito le platee di tutto il mondo «I 2 superpiedi quasi piatti». Parola di Terence Hill e Bud Spencer «Questa volta spacchiamo... tutto». Diretto da E. B. Clucher. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15.15, ult. 22: «Penitenziario femminile per reati sessuali». Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. 15.30, ult. 22.15: «Salty, il cucciolo del mare». Più divertente del più divertente film di Walt Disney. Un technicolor per tutta la famiglia.

NAZIONALE. 14.15, 17.50, 21.30 precise. (L. 1.500). Il film di William Wyler che segna un'epoca nella storia del cinema: «Ben-Hur» con Charlton Heston. E' per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Rocky». Il film vincitore di tre premi Oscar scritto e diretto da Sylvester Stallone. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Eccezionalmente divertente «L'altra metà del cielo» con A. Celentano e M. Vitti. Technicolor.

CAPITOL. 17, 19.30, 22. Uno straordinario avvenimento cinematografico «La battaglia di Midway». Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22: «La legge violenta della squadra anticrimine» con Lino Capolicchio, Rosanna Fratello, John Saxon e Renzo Palmer. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30, 18.15, 20, 22. Un eccezionale avvenimento cinematografico «Suspiria» di Dario Argento. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 15, 17.15, 19.30, 21.45: «King Kong» di Dino De Laurentiis. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor avvincente: «Poliziotti violenti» Henry Silva, Antonio Sabato, Silvia Dionisio, Ettore Manni. Capolavoro. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Giuseppe venduto dai fratelli». L'indimenticabile capolavoro biblico con Geoffrey Horne e Belinda Lee. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Clint Eastwood in «Il texano dagli occhi di ghiaccio». L'esaltante vicenda di un uomo atrocemente offeso che implacabilmente vuol farsi giustizia. Scopecolor. Non è vietato.

ALDEBARAN. 16: «Pasqualino Settebellezze». Il capolavoro di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16.30, ult. 21.45: «Mary Poppins». Il capolavoro di Walt Disney. Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor «Zanna Bianca». F. Nero, Virna Lisi, Fernando Rey. Dal romanzo di Jack London. Capolavoro.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22. Rassegna del film di Bruce Lee: «I tre dell'Operazione drago». Technicolor con Bruce Lee, John Saxon e Jim Kelly. L'ultimo film della rassegna a grande richiesta.

RADIO. 16: «Dai papà sei una forza». L'ultimo grande successo di Walt Disney. Colori.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Doc Savage l'uomo di bronzo» con Ron Ely, Michael Miller. Avventuroso technicolor.

SALESIANI. 15: «Il corsaro nero». Avventuroso con Bud Spencer e Terence Hill.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 16: «Novecento» (atto II). Il capolavoro di B. Bertolucci, con Robert De Niro, Gerard Depardieu, Dominique Sanda unitamente a un cast eccezionale di attori. Technicolor. V.m. 14 anni.

VOLTA. 16. Lando Buzzanca, Martine Brochard e Luciano Salce nel divertentissimo e comicissimo film: «Il domestico». Grande successo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Un borghese piccolo, piccolo».
CAPITOL. 16: «Carrie, lo sguardo di Satana».
CENTRALE. 16: «Le mele marce».
CRISTALLO. 16: «Salon Massage». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Amore vuol dire gelosia».
PUCCINI. 16: «I due superpiedi quasi piatti».

«Bestialità» in tribunale

Bolzano, 22

Il tribunale di Bolzano giudicherà domani le due attrici, il regista, il produttore e il distributore, del film «Bestialità» per alcuni spezzoni della pellicola ritenuti osceni.

Proiettato per la prima volta in Alto Adige, il film era stato denunciato per oscenità e sequestrato per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano dott. Cerqua. Censurato in alcune parti, quelle sulle quali domani giudicherà il tribunale, il film era stato rimesso in circolazione.

DIANA. 18: «Rapporto ed esperienze sessuali di tre ragazze bene». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «La rabbia giovane» con M. Sheen e S. Spacek. Colori. V.m. 18 anni.

CORSO. 17.30 - 22: «Spogliamoci così senza pudor» con U. Andress ed E. Montesano. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.30 - 22: «La stanza del vescovo» con U. Tognazzi e O. Muti. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 17 - 22: «Nevada Smith» con S. McQueen e K. Malden. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «La vergine, il toro e il capricorno» con E. Fenech e A. Lionello. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «La battaglia di Midway» con Charlton Heston ed Henry Fonda. Technicolor.

PRINCIPE. 17.30: «La nave dei dannati» con Faye Dunaway e Malcolm McDowell. Technicolor.

SAN MICHELE. 15.30: «I figli del capitano Grant». Dal romanzo di Giulio Verne. Scope a colori di Walt Disney.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il terremoto» (Sentirete ciò che vedrete). Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 21.45: «Giovannino» con Christian De Sica, Tina Aumont. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «I sopravvissuti delle Ande». V.m. 18 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Ciclo di film per ragazzi. 14.30: «La cicala, la formica e altri signori». Film d'animazione.

ITALIA. 19 - 21.30: «Goodbye Bruce Lee» (nel suo ultimo gioco della morte) con Roy Lung e L. Fei.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Il penetrante profumo dell'adulterio» con S. Tournier e F. Tonnel.

EDEN. 19 - 21.30: «Zorro» con Alain Delon e Ottavia Piccolo.

RONCHI

RIO. «Due superpiedi quasi piatti». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Il corsaro nero».

PALMANOVA

ITALIA. «I cannoni di Navarone».
GARIBALDI. «La pretora».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto».

CASARSA

ROMA. «Brutti, sporchi e cattivi».

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795959.

RISTORANTE MARGUTTA
Seralmente concertino con Ciccillo, Via Donota n.4, tel. 31643.

TRATTORIA ALLA FERRIERA
Via dei Giardini 87. Specialità dello chef, griglia all'aperto. Allieterà la serata il favoloso Franco con la sua chitarra. Sabato e domenica aperto. Prenotate i tavoli. Telefono 815267. Amaro del Baffo.

L'ORCHESTRA COCCONI AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20-23. Tel. 812391. Questa sera una grande voce ed una bravissima orchestra.

DA TOBIA — SERVOLA
Tel. 816370. (Bus 29). Tutti i sabati e domeniche ballo liscio.

OSTERIA CON GIARDINO BELLA VISTA
Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica, polli, cevapcici, pesce, fettine alla griglia. Via Commerciale, 143. Tel. 414391.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Pomeriggi festivi dalle 15.30 alle 19.30.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica aperto le sere dalle 21 in poi. Prenotazioni tavoli. Telefono 209170 - 209029.

WHISKY A GO GO DI AURISINA — Tel. 200185
Discoteca, aperto ogni sera; festivi the danzante, lunedì 25 aperto.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0,4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con gli Eva 2000. Prezzi normali: lei 0.500, lui 2.000 compresa consumazione.

GORIZIA

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Si balla tutte le sere dalle 21 in poi.

NIGHT CLUB «PIM - POM» — GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali e strip-tease.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

RISTORANTE CACCIATORI REDIPUGLIA
Oggi serata con cenone dedicata al ballo liscio. Tel. 0481-79193.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S — GRADO
Vi attende con le sue specialità. Prenotazioni tel. 81695. Ugo Foscolo, 11.

TRATTORIA DA LIDIA — MONFALCONE
Tutti i giorni pesce fresco, specialità alla griglia. Via Bagni 107.

DISCOTECA CACCIATORI REDIPUGLIA
Si balla tutte le sere. Discoteca Daniele («Lele»). Ristorante notturno aperto lunedì.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20.45, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo (Controvoce); 11: Venticinque e il dimostra; 12.10: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: E pensare che ci piace il jazz; 15.05: Fine settimana; 16.05: Archi in vacanza; 16.35: Carta bianca; 17.20: L'età dell'oro; 18.30: Dodici note dodici segni; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera: microsolco in anteprima; 20: Teatro africano; 20.35: Un ballo in maschera; Al termine radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori - Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.55. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Sabato musica; 9.32: Edizione straordinaria (10: Speciale GR2; 10.12: Senza parola); 11.32: Toh, chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: La voce di; 14: Trasmissioni regionali; 15. Cori da tutto il mondo; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Le mi insegna; 19.50: Si fa per ridere; 21: Concerto sinfonico: In diretta dal Foro Italico; 22.45: Musica nella notte; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio; 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Tutte le carte in tavola; 10.15: Il baripop; 10.55: Invito all'opera; 12: La parte d'ombra; 13: Interpreti di ieri e d'oggi; 14.05: Concerto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.45: Musica strumentale nella scuola napoletana; 17: Club d'ascolto; 18: Quale folk; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21:La scuola delle mogli di Molier; 22.45: Fogli d'album; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Testimoni oculari»: Il Tribunale Speciale Fascista nel Friuli-Venezia Giulia - a cura di Guido Botteri; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione del Friuli-Venezia Giulia; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.40: «Incontri dello spirito» - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 19.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedicà - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

12.30 «Chec-up», programma di medicina.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Roma - Concorso ippico internazionale. ★
17.00 «Apriti sabato», programma in diretta. ⁎
18.35 Estrazioni del lotto.
18.40 «Le ragioni della speranza».
18.50 Speciale Parlamento.
19.20 «La piccola casa nella prateria». ★
19.45 Almanacco del giorno dopo ⁎ — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale. ⁎
20.40 «Bambole, non c'è una lira», teatro di rivista.
21.45 Speciale TG1.
— «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Il farmaco adatto», telefilm.
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 «Tondo e corsivo», incontro con i giornalisti.
14.00 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
17.00 Secondavisione: «Supergulp!», fumetti in tv.
18.30 «Supermix», musica per i giovani.
19.10 Estrazioni del lotto.
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 Studio aperto. ⁎
20.40 «La mia vita» di A.P. Cechov; 1.a puntata. ★
21.45 «L'aquila nera», film di Clarence Brown; con Rodolfo Valentino, Vilma Bany, Luise Dresser.
— TG2 Stanotte.

★ Programma a colori — ⁎ Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Canzoni, canzoni; 9.15: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: La canzone del giorno; 10.45: Vanna; 11.15: Carosello Curci Cemed; 11.30: Edig Galletti; 11.45: Moda center Shopping; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zo per le contrade; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Il LP della settimana; 15: Le canzoni più; 15.30: Edizioni Casadei Sonora; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Notiziario; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Capodistria

15.40: Telesport - calcio: Crvena Zvezda - Bosna; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «L'ultimo dei Mohicani», romanzo sceneggiato; 21.35: «La violenza sulla schermo», documentario; 22.25: «Milano sera» film.

TV Svizzera

16.30: Per i ragazzi «Telezzonte»; 17.30: Per i giovani «Ora G» in programma: Canti di riflessione e di speranza, le scelte difficili; 18.10: «Scatola musicale» musica per i giovani con Liverpool Express, Murray Head, Leo Sayer; 18.30: «Joe... il delfino» telefilm della serie «Dove corri Joe»; 18.55: Sette giorni - Anticipazione dei programmi radiotelevisivi e appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 19.30: Telegiornale; 19.45: Estrazioni del lotto svizzero a numeri; 19.50: «Il vangelo di domani» - Conversazione religiosa; 20: Momento musicale; 20.15: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.45: Telegiornale; 21: «Maroc 7» - film con Gene Barry, Elsa Martinelli, Leslie Phillips, Cyd Charisse, regia di Gerry O'Hara; 22.30: Telegiornale; 22.40: Sabato sport.

TV Lubiana

8.30: Documentario; 9.20: Film di serie; 10.35: Romanzo sceneggiato; 11.25: Documentario; 15.40: Telesport - calcio; Crevna Zvezda - Bosna; 17.40: Orizzonti; 17.55: «Grandi e piccoli», film; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: Documentario; 20.30: Film; 22.20: Telegiornale; 22.40: La TV e gli spettatori.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15.40: Campionato di calcio; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie comica; 20.30: «Addio Colombo», film; 22.05: Telegiornale; 22.25: Varietà

BORSE E MERCATI

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Milano: cedente

Milano, 22

Intonazione cedente con scambi poco attivi.

La riunione di fine settimana si è conclusa con una nuova perdita della quota. La flessione riduce ulteriormente il vantaggio che il mercato aveva acquisito nella giornata di martedì (+3,50 p.c.) per cui il bilancio di fine ottava si presenta con un attivo complessivo inferiore al due per cento.

La riunione di stamane è stata condotta ancora in prevalenza dai venditori, i quali pur non offrendo grosse partite hanno ugualmente incontrato notevoli difficoltà di assorbimento; e di ciò ne hanno risentito in modo negativo i prezzi, con perdite comunque per la maggior parte abbastanza contenute.

Le flessioni hanno interessato tutti i comparti (con particolare riferimento a quelli «industriali», «assicurativi», «immobiliari» e «finanziari») e hanno raggiunto le punte più alte proprio in coincidenza con la compilazione del listino di chiusura. Fra le poche eccezioni della mattinata, da segnalare l'andamento in controtendenza delle Burgo, dopo le pesanti flessioni dei giorni scorsi.

Le incertezze e gli ancora non del tutto fugati timori in ordine alla situazione tecnica del mercato che si presenterà alla prossima liquidazione dei saldi del conto di aprile, hanno imposto peraltro alla Borsa un comportamento di rinnovata prudenza.

Dell'assoluta carenza di affari hanno risentito in particolar modo i valori a più largo mercato, fra i quali le Montedison e le Imm. Roma hanno rappresentato i punti di meno agevole resistenza. Nettamente negativo, invece, l'andamento di altri titoli come Montefibre (—12,9 p.c.), Sme (—8,7 p.c.), Carlo Erba (—5,1 p.c.), Italsider (—4,7 p.c.).

Resistente il settore obbligazionario, anche se il volume degli scambi permane sempre alquanto contenuto.

L'indice «Mediobanca» è a 32,90 (—1,05%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 238.000.000; obblig. 1.601.000.000; azioni 2.524.850.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 140300, Generali 39150, Ras 50500, Anic 260, Liquigas 169, Liquigas priv. 165, Liquigas risp. 170, Montedison (senza stampigliatura) 278, Montedison (con stampigliatura) 223, La Rinascente 45, La Rinascente priv. 32, Gerolimich 3390, Premuda 890, Sip 1395, Tripcovich 36900, Bastogi 620, Finmare 68, Finsider 116, Pirelli S. p.A. 1040, Sme 250, Stet 1418, Beni Stabili 2050, Generale Immobiliare 95, Fiat 1820, Fiat priv. 1320, Dalmine 500, Italsider 180, Terni 154, Lane Marzotto priv. 1040, Snia Viscosa 990, Snia Viscosa priv. 580, Patriarca 3550.

NEW YORK

Rilevanti perdite al mercato azionario di Wall Street. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a quota 927,07 con un calo rispetto a ieri di 8,73 punti. Gli analisti attribuiscono le forti perdite alle notizie diffuse ieri dopo la chiusura del mercato circa una ulteriore espansione della base monetaria che potrebbe indurre la Federal Reserve ad attuare una politica monetaria più restrittiva con conseguente spinta al rialzo dei tassi di interesse.

LONDRA

Listino in recupero. L'andamento, secondo gli operatori, è dovuto all'abbassamento del tasso di sconto 9 a 8,75: il tasso attuale è il più basso dal luglio '73. Migliori i titoli industriali, ben trattati i petroliferi. Il reddito fisso ha guadagnato da 1/4 a 3/8 di punto. Indice a 422,30 (+ 0,86).

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 885-905 franco svizzero 350-357, marco tedesco 368-378.

ROMA: dollaro Usa 908-913, sterlina 1600, franco svizzero 359-362, franco francese 182-184, marco tedesco 377-380.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-13/16	5-1/16	5-3/8
Sterlina br.	8- 1/2	8-7/8	9 5/8
Franco sv.	2- 3/4	2-1/2	3
Marco ger.	4- 1/4	4-1/4	4-3/8

Prezzi dell'oro

Londra, 22.

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 22 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	**150,14**	**(+ 1,54)**
Hongkong	**146,70**	**(—,—)**
Londra	**149,70**	**(+ 1,60)**
New York	**149,70**	**(+ 1,60)**
Milano	**152,52**	**(+ 1,42)**
Parigi	**152,75**	**(+ 2,18)**
Zurigo	**148,87**	**(+ 1,75)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,19	—
Capitalitalia	»	7,64	—
Europrogr.	frsv.	137,16	—
Fonditalia	doll.	9,53	—
First Fund	»	17,79	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,42	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,96	7,38
Mediolanum S.	»	9,37	10,18
Management	Lire	6203,44	—
Rominvest	doll.	9,59	10,36
Italunion	»	6,29	6,86

Titoli azionari

TITOLI	21-4	22-4
Alimentari e agricole		
Alivar	760	760
Bonifiche Ferraresi	7350	7300
Buton	4300	4300
Chiari & Forti	875	876
Eridania	2073	2062
Imm. Vittoria	4500	4420
Ind. Buitoni Perug.	1635	1620
Unidal (ex Motta)	160	165
Romana Zucchero	173	173
Romana Zucch. pr.	248.50	248.50
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	24350	24000
Assicuratrice Ital.	140400	140300
Ausonia	1875	1860
Bowring	779	782
Comp. Ass. Milano	5630	5780
» » » pr.	2822	2919
Comp. Latina	412	406
Comp. Latina priv.	330	320
Firs	2858	2870
Generali	39400	39150
Italia Assicuraz.	13320	13320
L'Abeille Italiana	7300	7000
Fondiaria Incen.	5280	5140
La Fondiaria Vita	14490	14440
RAS	51210	50500
SAI	4850	4750
Toro Assicuraz.	6340	6200
Toro Assicuraz pr.	3100	3080
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	13480	13150
Banco di Roma	11590	11499
Banco Lariano	4860	5080
Credito Italiano	1740	1720
Cred. Varesino	4360	4375
Interbanca priv.	11575	11410
Mediobanca	39000	38805
Cartarie - Editoriali		
Binda	2487	2250
Burgo	6210	6500
Burgo priv.	3450	3450
De Medici	560	520
Donzelli	438	425
Mondadori priv.	810	808
Cementi - Ceramiche		
Cementir	858	858
Cer. Pozzi	1150	1135
Eternit	795	800
Eternit priv	1270	1295
Italcementi	11210	11200
Richard Ginori	258	256
UNICEM	3446	3480
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	269	259
Brioschi	11100	11100
Caffaro	278	277
Carlo Erba.	1265	1200
Carlo Erba priv.	615	591
Italgas	619	616
Lepetit	11640	11610
Lepetit priv.	11300	11600
Liquigas	169.75	169
Liquigas priv.	165.50	165.50
Mira Lanza	28630	28130
Montedison	286.50	280.25
Montedison '74	—	—
Montegemina	226	226.50
Napoletana Gas	540	540
Perlier	470	480
Petrolifera Italiana	902	900
Pierrel	438	425
Rumianca	1775	1753
Saffa	4635	4660
Siossigeno	8485	8300
Commercio		
La Rinascente	45.75	45.50
La Rinascente priv.	31.75	31.75
Silos di Genova	1925	1950
Standa	2950	2909
Comunicazioni		
Alitalia priv.	509	509
Ausiliare	2980	2980
Aut. Torino - Milano	1236	1228
Italcable	2411	2401
NAI	1385	1380
Nord Milano	450	450
S.I.P	1396	1395
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	405	409.50
Marelli E.	246	245

TITOLI	21-4	22-4
Pan Electric	—	—
Superfila	5025	5100
Tecnomasio	174	175
Finanziarie		
Agricola	1600	1605
Bastogi	628	619
Centrale	4800	4720
Fin. Ernesto Breda	1445	1433
Finmare	68	68
Finsider	120.50	116.25
Flaminia Nuova	1038	1030
Generalfin	960	980
Gim	1960	1936
I.F.I.	1810	1785
I.F.I.L.	3900	3850
Invest.	1770	1741
Mittel	1059	1060
Part. Fin.	1395	1390
Pirelli & C.	2025	2030
Pirelli S.p.A.	1048	1050
Riva Finanziaria	3875	3970
Sarom	960	960
S.M.E.	275	251
Stet	1424	1418.50
Svil. Bon.	5120	5100
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1385	1385
Beni Imm. Italia	361	355
Beni Imm. Italia pr.	235	230
Beni Stabili	2065	2050
Certosa	4650	4650
Coge	857	871
Condotte d'Acqua	590	588.50
De Angeli Frua	3970	4050
Finrex	10300	10300
Gen. Immobil.	97.75	94.50
Iniziativa Edilizia	3510	3510
Isvim	2720	2813
La Milano Centrale	23510	23510
Risanamento	3510	3510
Sifa	435	425.25
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1829.50	1818
FIAT priv.	1329	1328
Franco Tosi	9650	9750
Gilardini	3640	3665
Nebiolo	306	290
Olivetti	996	983
Olivetti priv.	843	831
Westinghouse	3620	3600
Worthinghton	1910	1900
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	631	631
Dalmine	509	500
Falck	3250	3220
Falck priv.	2574	2574
Ilssa Viola	1150	1160
Italsider	189	180
Magona	1425	1425
Pertusola	3180	3150
SMI	2040	2030
Terni	152	154
Trafilerie	680	680
Tessili		
Centanari e Zinelli	84.50	86
Cantoni	4305	4200
Cucirini	4605	4700
Cascami Seta	3000	2890
Fisac	1200	1180
Lanerossi	320	320
Linif. e Canapif.	506	498
Marzotto priv.	1041	1041
Montefibre	15.50	1350
Montefibre priv.	21.50	21.25
Olcese Veneziano	51.87	51.50
Rotondi	8770	8690
Scotti	1240	1240
Snia Viscosa	995	985
Snia Viscosa priv.	580	589
Tiiane	360	380
Unione Manifatture	13630	13630
Diverse		
Acqua Marcia	2412	2407
Acqu. De Ferrari	1780	1780
Acque Potabili	509	508
Calz. di Varese	3985	3970
C.I.G.A.	1140	1130
C.I.R.	9180	9180
Pacchetti	50	50.50
Rejna	1930	1930
Smeriglio	6.25	6.25
Terme Acqui	535	520
Tranno	1560	1518

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-4
Rendita	5%	79.50
Prest. Red. '34	3,50%	99.25
Ricostruzione	3,50%	87.—
Redim. Trieste	5%	91.15
Rif. Fondiaria	5%	96.50
Redimibile '54	5%	90.55
Edil. Scol. '67	5,50%	80.10
» » '68	5,50%	76.50
» » '69	5,50%	74.90
» » '70	6%	76.40
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	92.15
» 1979	5,50%	86.65
» 1980	5,50%	80.30
» pol. '78	7%	93.75
» » '79	9%	90.15
» » '79	9%	88.30
Am. FF.SS. 67/87	6%	68.20
» » 68/83	6%	65.50
» » 70/80	7%	68.40
» » 71/86	7%	76.80
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	92.20
» XXIII	5%	78.90
» XXIV	5,50%	76.40
» XXV	6%	78.70
» XXVI	6%	66.50
» XXVII	6%	64.20
» XXVIII	7%	68.85
» XXIX	7%	69.30
» XXXI	7%	89.35
» XXXII	7%	79.50
» XXXIII	7%	68.80
» XXXIII opt.	7%	89.90
» XXXIV	7%	65.50
» XXXV	7%	71.40
» XXXVII	7%	65.—
» XXXVIII	7%	62.85
» XXXIX	7%	68.—
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.10
» XLII	8%	63.90
» XLIII	8%	78.30
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	76.95
» serie sp.	6.50%	78.25
» XLVIII	10%	86.15
» L	10%	88.—
» Interfund	8%	82.45
Cons. Op. Pubbl.	5%	71.50
» » »	5,50%	67.65
» » »	6%	68.90
» » »	7%	78.50
COP ss. I	6%	72.50
» ss. II	6%	70.80
» ss. III	6%	68.—
» ANAS '66	6%	55.50
» ANAS '72	7%	59.75
» Dotaz. I	6%	71.70
» Dotaz. II	6%	68.26
» Int. St. 1	6%	69.55
» Int. St. 2	6%	66.85
» Int. St. 3	6%	68.26
» Int. St. 4	6%	68.30
» Int. St. I	7%	63.80
» Int. St. II	7%	67.90
» Int. St. III	7%	67.50
» Int. St. IV	7%	67.35
Ferrovie 1959	5,50%	93.70
» 1960	5%	81.60
» 1961	5%	79.30
» 1965 I	6%	71.50
» 1965 II	6%	69.80
» 1966 I	6%	68.50
» 1966 II	6%	67.30
» 1969 I	6%	63.80
» 1971	7%	68.15
» 1972	7%	68.—
» 1972 II	7%	66.95
Pubbl. Ut.	5,50%	87.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	66.10

TITOLI		22-4
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	73.30
» Ind. ss. C.	7%	72.—
» Ind. ss. D.	7%	73.10
» Ind. ss. E.	7%	73.16
» Ind. ss. F.	7%	70.30
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	96.10
» VII	5,50%	92.90
» VIII	5,50%	89.20
» IX	6%	88.60
» X	6%	84.80
» XI	6%	84.10
» XII	6%	81.10
» XIII	6%	77.30
» XIV	6%	77.—
» XV	6%	75.—
» XVI	6%	73.90
» XVII	7%	74.60
» XVIII	7%	71.80
» XIX	7%	70.60
» XX	7%	69.70
Enel 1965 II	6%	72.20
» 1966 I	6%	69.55
» 1966 II	6%	69.20
» 1967	6%	67.50
» 1968 I	6%	65.35
» 1968 II	6%	64.30
» 1969 I	6%	64.—
» 1969 II	6%	63.60
» 1970	7%	76.40
» 1971	7%	74.40
» 1972/87	7%	72.30
» 1972/92	7%	65.20
» 1973/93	7%	64.30
» 1974 Ind.	8%	102.25
» 1975	10%	89.30
» 1975 II	10%	88.25
» 1974	9%	81.—
» 1975	9%	88.20
» Europa	6%	88.20
E.N.I. '58 vent.	6%	95.30
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	89.55
» '66	6%	84.10
» Gela	5,50%	89.50
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	96.20
» '61	5,50%	93.80
» IV	5,50%	88.30
» V	5,50%	85.85
» VI	5,50%	85.—
» VII	5,50%	97.20
» VIII	5,50%	94.10
» IX	6%	91.40
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.80
» '59/79	5,50%	93.70
» '60/80	5,50%	84.30
» '61/86	5,50%	65.50
» '63/83	5,50%	74.90
» '64/82	6%	79.05
» '65/83	6%	75.—
» Alfa R.	7%	66.10
» Elett. opt.	5,50%	98.60
Autostr. C.C. '63	5,50%	61.80
» C.C. '65	6%	72.75
» C.C. '67	6%	66.85
» C.C. '68 I	6%	64.80
» C.C. '68 II	6%	68.30
» C.C. '69	6%	63.05
» C.C. '71	7%	74.50
» C.C. '72	7%	70.80
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	72.90
Cred. Fond. conv.	6%	60.30
Cred. Fond. 1985	6%	84.80
» » 1986	6%	78.20
» » 1987	6%	84.80
» » 1990	6%	65.—
» » 1991	6%	64.30
» » 1992	6%	64.50
» » 1995	6%	64.—
» » 1996	6%	63.40
» » 1997	6%	65.30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	90.50
E.N.I '66/81	6%	98.—
» '66/81	6½%	96.50
» '67/82	6½%	95.50
» '67/87	6½%	88.75
» '68/88 I	6¾%	98.—
» '68/88 II	6¾%	98.—
» '69/81	7%	96.50
I.M.I. '70/81	7¼%	98.25
B.E.I. '66/86	6½%	98.—
» '67/82	6½%	98.—
B.E.I. '67/82 II	6¼%	98.—
» '63/80	6¾%	99.—
» '69/84	7½%	99.—
» '71/78	7¾%	100.75
» '71/86	8,50½%	100.50
» '71/88	8.75%	102.50
C.E.C.A. '66 glug.	6½%	94.—
» '66 dic.	6½%	94.—
» '67/87	6½%	94.—
» '67/87	6,5/8%	94.—
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

BANCHIERI, SINDACALISTI E AMMINISTRATORI IN POLEMICA

UN CASO EMBLEMATICO NELLA POLITICA DEL CREDITO

Oggi uno degli argomenti più discussi in tutti gli ambienti è quello del credito, nei suoi molteplici aspetti: di strumento necessario all'apparato produttivo per uscire dalla crisi in cui si dibatte; di pilastro insostituibile per la sussistenza operativa della quasi totalità degli enti pubblici; di gestione degli istituti di credito, che viene definita sempre più frequentemente parassitaria; per le famiglie che cercano di gestire al meglio i loro risparmi, molte volte faticosamente accantonati.

Sono questi aspetti che presuppongono tutta una serie di precisazioni prima di poterli esaminare con termini chiari e approfonditi: ma non è di ciò che vogliamo parlare in questa sede: desideriamo, invece, porre l'accento su un altro aspetto della questione, su quello politico, sul quale si è incentrata — con toni sempre più accesi — una polemica tra banchieri, sindacalisti, esperti e politici amministratori. Innanzi tutto chiariamo che cosa intendiamo per aspetto politico dei problemi del credito: esso comprende sia le linee della politica economica finanziaria degli enti rientranti nella sfera pubblica ed in primo luogo dello Stato, sia la rappresentanza ed i criteri di gestione degli strumenti operativi, cioè degli istituti di credito ordinario, di credito speciale, Casse di Risparmio, banche popolari, finanziarie pubbliche, ecc.

In questo quadro evidentemente assurgono a protagonisti le forze politiche, partiti e sindacati, i quali per bocca dei loro esperti più qualificati o di politici-amministratori esprimono le loro idee, le loro critiche, in forma dialettica serrata, a volte accesa, su temi specifici; ci sono stati contributi apprezzabili, come ad esempio lo studio «L'Italia delle Banche» di Barca - Manghetti ed «Il Credito e lo sviluppo economico italiano» di Frey, altri contributi altrettanto puntuali per la molteplicità dei sermoni lanciati attraverso la stampa nazionale di rappresentanti di altre forze politiche.

Mentre Luciano Barca si domanda come mai negli ultimi quindici anni il potere delle banche è diventato dominante, tanto da farle divenire l'unico strumento di politica economica per lo Stato ed offre una meditata analisi storico-economica su specifici fenomeni; mentre Luigi Frey constata che gli interventi dello Stato in materia economica privilegiano sistematicamente la manovra sul credito portando all'attenzione del lettore numerosi e specifici riferimenti. Altri seguono puntualmente e criticamente la politica del governo e, «novello censore», in un recente ed ennesimo articolo rileva i peccati altrui (che si tratti di peccati — se osservati con un'ottica obiettiva — resta sempre da dimostrare).

Ed è proprio questo uno dei difetti del nostro tempo, che opinioni personali coperte da un'etichetta, più o meno progressista, possano influenzare negativamente un'analisi che viene fatta a livello nazionale e che coinvolga, ad esempio, un partito che ha rigorose tradizioni di comportamento costruttivo, necessario soprattutto in situazioni di difficoltà, quali sono quelle che stiamo attraversando. Non che si possa dire «Cicero pro domo sua», ma che sue siano le interpretazioni della realtà voglio proprio crederlo.

Ho accennato all'avvio di un'analisi in campo nazionale: mi riferisco soprattutto ai contributi, che a me sembrano particolarmente importanti, sugli obiettivi della gestione bancaria, sul vincolo di portafoglio e nella amministrazione del monte titoli, ai meccanismi di controllo degli investimenti, sulla produttività e sulla destinazione dei fondi pubblici nel tempo, al costo del credito, alla cogestione tra operatori finanziari e forze sindacali di determinati istituti creditizi, all'indirizzo politico più chiaro e puntuale della politica del credito in Italia, nelle sue molteplici articolazioni, non ultime alle discussioni sulla figura dell'imprenditore bancario con prevalenti caratteristiche pubbliche o private. Ed in questo quadro, ipotizzando delle soluzioni, vedere da quali forze politiche far gestire le innovazioni che si andranno a proporre per l'attuale momento storico.

E' proprio questo uno dei problemi fondamentali da risolvere. Abbiamo un partito di maggioranza che fa una propria politica del credito, partito che è disposto ad aggiornare e cambiare questa politica per formare un programma comune con i partiti cosiddetti «intermedi», ma sono questi ultimi disponibili a svolgere un'azione comune con il partito di maggioranza?, o sono invece orientati a prendere quello che si può subito, in patteggiamenti palesi od occulti, riservandosi di criticare sempre e dovunque chi guida il Paese. Da parte di alcune forze esiste coerenza, da parte di altre decisamente no; si cerca invece, scandendo slogan, di operare con poca chiarezza. E qui ritorno al «novello censore», che (sfortunatamente per me) ho avuto in un'unica occasione la possibilità di sentire il suo punto di vista a questo riguardo e ciò nel corso di un convegno a Venezia sul tema «Un ruolo nuovo del credito per la ripresa economica del Veneto»; egli, concludendo i lavori, definì il partito al governo un nemico da combattere in tutte le occasioni e con tutti i mezzi disponibili, senza indicare invece dei programmi sui quali far convergere la politica di maggioranza.

Da allora egli ha tentato di trattare in alcune occasioni, in altre di imporsi; tuttavia non ha perso occasione per lanciare i suoi strali. Ma anche dalla periferia nella quale viviamo riteniamo utile proporre un'osservazione, soprattutto quando si fa un appunto alla DC del Friuli - Venezia Giulia, definendo «la grande beneficiata della DC giuliana» un avvicendamento di persone in posizioni mai messe in discussione da alcuno. E' da ricordare che (usando una frase del nostro) «con squisito senso dell'opportunità» la DC locale non ha tolto di mezzo l'unico presidente socialista di medio credito (leggi «Friulia S. p.a.»), presidente che, presentando le dimissioni, si era autoemarginato non partecipando all'attività della società da parecchi mesi, ma concorrendo alla nomina di un rappresentante socialista (PSDI) alla presidenza stessa. Ritengo infatti che la fede socialista non abbia bisogno di certificazioni di autenticità quando esistono le riunificazioni, né essa cada nel persistere di separazioni.

Mi sono soffermato su un caso emblematico, che non ha grande importanza in se stesso, ma indica tuttavia la strumentalizzazione fatta da alcuni per acquisire potere; ma a mio avviso nessun obiettivo lo si raggiunge criticando le scelte altrui, senza cercare di affermare le proprie idee e i propri programmi.

Se esistono nuovi progetti di legge, ad esempio per le Casse di risparmio, se ci sono dei problemi di responsabilità per le banche pubbliche nella fuga di capitali all'estero, se ci sono nuovi orientamenti per la gestione degli istituti di credito non escluse le misura antirapina, se si persegue un'organizzazione del settore a livello regionale, ben venga tutto ciò se orientato verso un'azione costruttiva.

Ritengo che i lavoratori, e quindi la maggior parte della collettività nazionale, non abbiano più tempo per dispute di vertice o per liti che facciano passare la mano del potere a persone con nuove etichette, ma con comportamenti vecchi; è ora che il risparmio sia difeso e finisca il depredamento, sia da parte degli istituti finanziari, che dell'inflazione (quindi a beneficio dei gruppi dominanti); quello che ognuno ha guadagnato con il proprio lavoro è sacro e deve essere utilizzato al meglio nell'interesse del singolo per i consumi e della collettività per gli investimenti. Quindi se un'azione prioritaria ci deve essere, questa sia orientata verso una difesa delle risorse di proprietà dei lavoratori, verso la loro allocazione ottimale che significhi ampliamento della base produttiva senza provocare divisioni tra i meno abbienti che di esse sono, e saranno, sempre i primi e gli unici a pagarne il fio.

Arduino Colombo

L'ITALIA CONCEDE CREDITI

QUARANTA MILIONI DI DOLLARI ALL'EGITTO

Roma, 22

Il ministro degli esteri, on. Arnaldo Forlani, e il ministro dell'economia e della cooperazione economica egiziano, Ahmed Abdel Latif el Sayeh, hanno firmato oggi alla Farnesina un accordo per la concessione all'Egitto di un credito finanziario di 40 milioni di dollari, rimborsabili in dieci anni.

La proposta per l'apertura di tale credito, che potrà essere utilizzato per l'acquisto di beni strumentali, fu avanzata e discussa — è detto in una nota ministeriale — nel corso della visita del presidente egiziano Sadat a Roma nell'aprile del 1976 e la disponibilità a concludere l'accordo relativo fu confermata nel corso della visita compiuta dal ministro Forlani al Cairo il mese scorso.

L'interscambio commerciale tra Italia e l'Egitto — prosegue la nota — è notevolmente aumentato negli ultimi anni. Le nostre importazioni sono infatti salite da oltre 54 miliardi di lire nel 1974 a oltre 317 miliardi nel 1976, menre le esportazioni italiane sono passate da un valore globale di 120 miliardi nel 1974 a oltre 243 miliardi lo scorso anno, con un saldo passivo per l'Italia di 73 miliardi circa.

POSITIVA LA GESTIONE DEL B. DI ROMA

Roma, 22

All'assemblea annuale degli azionisti del Banco di Roma, delle cui decisioni abbiamo dato ieri notizia, la relazione sull'esercizio 1976, oltre a mettere in luce gli aspetti salienti della congiuntura economica interna ed internazionale dell'anno trascorso, si è soffermata in modo particolare sui problemi strutturali della nostra economia.

In assenza di profonde trasformazioni strutturali, si sostiene, si fa sempre più frequente il ricorso alla leva monetaria talché sulle banche, in particolare, finiscono necessariamente per ricadere gli effetti di tale politica. Ne consegue un crescente aumento dei vincoli ad esse imposti dalla autorità centrale e si moltiplicano gli elementi di rigidità nella loro gestione, elementi che concorrono ad esaltare il tanto dibattuto fenomeno dei tassi di interesse.

Circa i tassi, la relazione respinge, pertanto, l'opinione di quanti ritengono di identificare nell'alto prezzo del denaro la via che conduce le banche a realizzare consistenti profitti: sottolinea invece che il differenziale tra tassi attivi e passivi esprime sempre meno il grado di economicità della gestione bancaria che, correttamente, deve fondarsi sulla differenza tra il rendimento medio delle componenti dell'attivo (di cui solo la metà può essere impiegato con clientela) ed il costo della raccolta. Tale margine si è ridotto nel 1976, malgrado l'ampliarsi della forbice tra i tassi attivi e passivi, il cui livello viene collegato al ritmo inflazionistico: minore inflazione significa più bassi tassi di interesse, attenuazione dello scarto tra essi, nonché dei vincoli alle banche e, pertanto, diminuita necessità, per le stesse, di scaricare sui tassi attivi i costi derivanti da detti vincoli.

Per quanto riguarda l'intermediazione dei valori mobiliari, il Banco di Roma, in presenza di un indice generale dei corsi azionari che ha toccato minimi storici durante il 1976, ha indirizzato la propria attività operativa soprattutto al mercato dei BOT; i risultati conseguiti possono essere considerati nel loro insieme relativamente positivi.

L'accordo di cooperazione con i partners internazionali Banco Hispano americano di Madrid, Commerzbank di Francoforte e Credit Lyonnais di Parigi, si è confermato un valido strumento di lavoro; in particolare viene menzionato il successo del servizio «transcredit», creato per facilitare l'erogazione di fidi ad aziende clienti di un partner e che siano filiali, affiliate o comunque emanazioni di aziende clienti di un altro partner.

Soddisfacenti i risultati delle gestioni esattoriali, il cui carico complessivo è passato da 98 miliardi a 137 miliardi di lire, e del complesso delle partecipazioni bancarie italiane di maggioranza, le quali hanno avuto un'espansione media del 23,5 per cento nella raccolta e del 24 percento negli impieghi.

Nell'ambito delle partecipazioni estere, il fatto saliente dell'esercizio è stato la pressoché completa realizzazione del programma, già da tempo predisposto, di concentrazione di esse, al fine di conseguire vantaggi organizzativi e operativi, nella holding lussemburghese (attualmente Banco di Roma International Holding S.A.), costituita nel 1970.

SECONDA GIORNATA DELLA CONFERENZA NAZIONALE

In chiave critica le esigenze del turismo

Un documento organico presentato dal partito democristiano

Roma, 22

I problemi di fondo per lo sviluppo del turismo in Italia sono stati affrontati, anche in chiave fortemente critica, in occasione della seconda giornata della Conferenza nazionale, del turismo in corso a Roma.

Nel corso della riunione è stato distribuito un documento della Democrazia cristiana sulle problematiche del turismo. Il segretario della DC on. Benigno Zaccagnini, nella presentazione del documento del suo partito, ha scritto, fra l'altro, che deriva da varie considerazioni «la necessità, per la Democrazia cristiana, di non privare le autonomie regionali di un elemento di riferimento nazionale, il quale può o meno coincidere con le attuali strutture, ma in ogni caso dovrà operare, per la condizione del turismo che lo esige, a sostegno della volontà di coordinamento, che la DC auspica emerga spontanea e sincera nelle regioni, se non si vuole privare il turismo della sua maggiore efficacia ai fini generali del Paese, cioè di poter svolgere funzioni di equilibrio tra aree a diversa economia prevalente».

Sempre nel corso della seconda giornata della conferenza, l'on. Aristide Gunnella, della direzione nazionale del partito repubblicano italiano, ha affermato che manca all'attuale governo una politica per il turismo che possa dare l'avvio ad una seria programmazione nel settore che, per la sua interdipendenza con altri, comporta indicazioni a cui regioni e comuni e altri enti devono uniformare la loro azione nella predisposizione delle infrastrutture e dei servizi in cui poi l'iniziativa privata possa profittevolmente inserirsi.

L'on. Gunnella ha aggiunto che il turismo non si improvvisa, che è necessaria una programmazione, concordata con le organizzazioni sindacali e degli imprenditori e, se necessario, anche con interventi legislativi per la dislocazione nel tempo delle ferie del personale.

Il segretario nazionale della federazione CGIL - CISL - UIL, Vittorio Pagani, intervenendo a sua volta, ha puntualizzato la posizione fortemente critica della federazione nei confronti del governo, sottolineando che non si esce dalla crisi se si continua ad andare avanti con lo stesso metodo e tenendo in piedi i medesimi meccanismi. Per quanto concerne in particolare il turismo, Pagani, dopo aver affrontato gli aspetti istituzionali del settore stesso, ha affermato che mutamenti possono avvenire in esso solo invertendo il modo con cui il governo sino ad oggi ha operato. Il turismo è un servizio sociale che deve rispondere alle esigenze dei lavoratori e non a criteri consumistici. *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

RIMBALZO CHE NON TIENE

Martedì si avuta la prima seduta del nuovo mese di Borsa e la circostanza è stata prontamente valorizzata con l'afflusso di un discreto denaro sui più diversi comparti del listino e la conseguente impennata dei prezzi. Considerati i livelli sacrificatissimi dai quali si partiva, il rimbalzo del 3% non è stato cosa trascendentale in senso assoluto, ma aveva una sua importanza per le premesse che esso poteva porre per un migliore comportamento del mercato nel prossimo futuro. Si era sperato che il movimento potesse avere una sua certa durata anche per l'effetto stimolante che potevano avere le dichiarazioni di Donat Cattin in ordine alla prospettiva dell'abolizione della doppia imposizione fiscale sul dividendo e sugli utili delle società, misura che farebbe praticamente decadere l'attuale meccanismo della cedolare secca.

Lo stimolo, in effetti, c'è stato ma non si è conseguito niente di particolare che andasse oltre la configurazione di un evento episodico.

Nelle sedute successive, il mercato è rientrato negli schemi striminziti di sempre, per cui la quota ha ripreso parte del terreno guadagnato martedì riuscendo a conservare appena attorno l'1,5% che è quanto dire il costo del riporto.

L'incertezza, del mercato, è ritornata ad essere una delle caratteristiche di fondo, specialmente in questi giorni quando è apparso chiaro che il mercato stesso non si è liberato ancora del tutto delle conseguenze del noto dissesto dei due operatori milanesi e che ulteriore materiale affluisce in vendita.

Anche i riporti, per quanto in superficie vengano indicati come inclusi senza specifiche difficoltà, sembrano aver originato determinate «code» che disturbano il già fragile decorso degli scambi.

Così, sebbene agli attuali livelli dei prezzi parecchie mani sarebbero disposte a darsi da fare, in pratica ben pochi si muovono ritenendo il mercato tuttora non in grado di reggere alle eventuali spinte positive. L'attesa logica è quella di poter disporre di maggiore tranquillità politica e di più concrete indicazioni sul prossimo futuro economico e sociale; nel frattempo si opera a scartamento ridotto o non ci si impegna per niente. Ne soffre il mercato e ne scapitano le funzioni istituzionali della Borsa. Basta considerare le remore che frenano gli aumenti di capitale programmati da singole aziende.

Per quanto riguarda i riporti avutisi in calendario lunedì, va detto che le posizioni continuano a diminuire. Le necessità di denaro sono apparse contenute, i tassi sono rimasti invariati sui livelli del 18-19%. Presenti anche alcune richieste di titoli a riporto.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 15.4	chius. 22.4	%
Generali	38.590	39.150	+ 0,6
RAS	51.600	50.500	— 2,1
Assicuratrice	141.400	140.300	— 0,8
Mediobanca	38.800	38.805	—
ANIC	263	259	— 1,5
Montedison	272	280,25	+ 3,0
Bastogi	615	619	+ 0,6
Centrale	4.760	4.720	— 0,8
Finsider	120	116,50	— 2,9
Pirelli SpA	998	1.050	+ 5,2
Beni Stabili	2.019	2.050	+ 1,5
Immobiliare Roma	87	94,50	+ 8,6
FIAT	1.798	1.818	+ 1,1
Olivetti	960	983	+ 2,4
Sifa	415	425,25	+ 2,4
Viscosa	985	985	—
Italcementi	11.150	11.200	+ 0,4
Rinascente	44,75	45,50	+ 1,7

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	**373,93**	**372,—**	**373,91**
Fiorino olandese	**359,05**	**356,—**	**358,98**
Franco belga	**24,42**	**24,20**	**24,42**
Corona danese	**148,20**	**147,—**	**148,21**
Corona norvegese	**167,97**	**160,—**	**168,01**
Corona svedese	**203,05**	**198,—**	**208,98**

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	**886,95**	**885,50**	**887,—**
Dollaro canadese	**844,95**	**830,—**	**845,07**
Peseta spagnola	**12,89**	**12,53**	**12,89**
Escudo portoghese	**22,88**	**23,—**	**22,91**
Scellino austriaco	**52,62**	**52,—**	**52,64**
Franco svizzero	**351,64**	**350,—**	**351,69**
Franco francese	**178,73**	**177,50**	**178,73**
Yen nipponico	**3,19**	**3,—**	**3,19**
Lira sterlina	**1524,70**	**1525,—**	**1524,80**
Dracma greca	**—,—**	**23,—**	**—,—**
Dinaro jugoslavo	**—,—**	**45,—**	**—,—**

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,66 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,66 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,50 per cento (34,51); rispetto alle monete della CEE 41,92 per cento (41,97).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 40500-41500, sterlina oro (nc) 45000-46000, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000-40000, marengo francese 39000-41000, marengo belga 32000-34000, 20 dollari oro 200000-210000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani oro 160000-180000, oro fino 4100-4300, argento 135000-139000, platino 4840.

Unità di conto europea: 998,918 lire.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

FAMIGLIA 3 persone cerca donna per stiro cucito ore pomeridiane, telefonare dalle 19 alle 21: 762138. 7428 B

GENITORI con tre ragazzi — abitanti Monfalcone — cercano tuttofare fissa o lungorario referenziata. Trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 72932 ore 13-15 o dopo 20. 277 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane paraggi tribunale cercasi. Tel. 567512. 7714 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

BABY-SITTER referenziata offresi ore pomeridiane. Telefonare al 417015 dalle 14 alle 15. 7421 C

COMMESSO arredamento esperienza pluriennale conoscenza sloveno desideroso migliorare propria posizione offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 Z 34100 Trieste. 7598 C

MONFALCONE universitaria offresi come baby-sitter e aiuto compiti. Telefonare 73995. 328 C

OFFRESI giovane con motofurgone proprio piccoli trasporti ogni pomeriggio. Tel. 51561. 7558 C

SIGNORA conoscenza sloveno offresi mezza giornata negozio abbigliamento. Tel. 870185. 7571 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 7696 CC

LAVORAZIONE materie plastiche lastre acriliche per doppi vetri roulotte e barche ed ogni altro lavoro. Telefonare 827064 - 731693 anche festivi. 1215 CC

MALOSSI snc applicazione tende alla veneziana, porte a soffietto, tende verticali, tendoni da sole, rolè. Tel. 763475. 7438 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 40.000. Telefonare 793616. 7450 CC

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, avvolgibili, tende verticali, mantovane, montaggi, riparazioni. Elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 7091 CC

TRASLOCHI VITTORIA depositi puntualità sicurezza risparmio. Tel. 730881. 7551 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

ACQUISITORI trasporti internazionali pratici zone Friuli et Veneto nonché impiegati traffici marittimi ottima conoscenza inglese cultura media superiore, esperienza ramo non inferiore 4-5 anni cercansi da grande seria casa di spedizioni. Precisare età, referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 Z 34100 Trieste. 7565 D

AGENZIA Motta gelati TS cerca magazziniere autista patente C. Telef. 411213 ore ufficio. 7635 D

AIUTO cuoca, aiuto banconiera cercansi Ristorante Bar «Da Francesco» Grignano. Telefono 224189. 7610 D

APPRENDISTA 15-16.enne dinamica sabato libero cercasi eliografia San Giusto, via Machiavelli 22. Tel. 30237. 7534 D

AUTISTA patente C serio dinamico cerca società per consegne città. Settimana corta, scrivere a Publikompass cassetta 1 AB. 7711 D

AUTOTRASPORTI F.lli Piccin, assume prontamente autotrenisti referenziati patente D-E, presentarsi via dei Cosulich 6 Trieste. 7663 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri di Trieste. Breve training serale per computer IBM a Trieste. Possibilità stipendi programmatori qualificati L. 380.000 - 450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 al (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo - via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 348 D

DITTA internazionale cerca ambosessi con auto propria, anche dopolavoristi per facile ed entusiasmante lavoro da svolgersi anche solo di sera, si offre elevato guadagno, inquadramento Enasarco, carriera, presentarsi per appuntamento domenica 24 c.m. via Vespucci 12 dalle 10 alle 12. 7600 D

GIOVANE dinamico con patente C cercasi. Tel. 820025, martedì. 1210 D

GIOVANE cieco funzionario desidera trovare persona 25-32.enne esente impegni familiari disponibile per accompagnamento Grado per cure terapeutiche, periodo estivo da concordarsi. Spesata vitto alloggio, telefonare (0481) 77570. 800 D

IMPORTANTE Società nazionale settore macchine per ufficio cerca per la Filiale di Trieste personale tecnico da adibire all'assistenza presso la propria clientela. Inviare curriculum e referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 Z 34100 Trieste. T.A. 1182 D

AZIENDA tessile cerca operaio turnista. Telefonare dalle 14 alle 18 tel. 825853. 7479 D

BIRRERIA Forst Europa cerca cameriere, aiuto cameriere. Tel. 64417. 7641 D

BIRRERIA Forst Europa cerca cuoco. Tel. 64417. 7641 D

CENTRO regionale anziani cerca infermiere per case riposo, le domande esclusivamente per iscritto vanno inviate con allegato curriculum al C.R.A., via Crispi 61, Trieste.

CERCASI panettiere capace. Telefonare 768657 dopo le ore 9. 7612 D

CERCASI pizzaiolo o banconiere-a. Tel. 811269. 7168 D

CERCASI autista patente D-E. Tel. ore ufficio al 64653. 7549 D

CERCASI esperta amministrazione contabilità aziendale per farmacia centrale riservatezza assoluta. Scrivere a: Publikompass cassetta 14-Z, 34100 Trieste. 7315 D

CERCASI pensionata internista trattoria, ottimo trattamento. Telefonare 755118. 7554 D

CERCASI apprendista o aiuto commesso per negozio accessori e ricambi. Indispensabile conoscenza lingua slovena o croata. Presentarsi Walmotor via Milano 27/A. 7514 D

CERCASI impiegato-a con diploma di ragioniere o perito aziendale con esperienza di lavoro per incarico di concetto. Telefonare 2923 Gorizia. 282 D

CERCO collaboratrice 16 - 18 anni ramo vendite rivolgersi negozio Borletti via Rossini 7-b Gorizia. 279 D

DITTA multinazionale cerca ufficiali di coperta o macchina, buona conoscenza inglese, disposti a frequenti viaggi in Italia e all'estero per assistenza tecnica in cantieri navali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 Z 34100 Trieste. 7476 D

GIARDINIERE artigiano cercasi per condominio. Scrive a Publikompass, cassetta 47 Z, 34100 Trieste. 7655 D

INDOSSATRICE - ragazza libera subito tag. 42-44 cercasi per lavoro pronto moda. Telefonare Motel Agip da mercoledì mattino, signor Sax.

PITTORI qualificati assumonsi. Presentarsi ore 17-19 via Settefontane 54 c. 7622 D

SIGNORA media età cercasi per trattoria giorni festivi. Telefono 910771. 7640 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI mobiliata due operai. Tel. 790820 ore pasti. 7694 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria, computisteria. Telefonare 810008. 7537 G

STUDENTESSA impartisce lezioni elementari, medie inferiori e biennio superiori. Tel. 752062 dalle 8 alle 10. 7621 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni lingue inglese francese e stenografia lunga esperienza. Tel. 730490. 7661 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITI occhiali vista bambino pressi scuola «Slataper». Pregasi gentile rinvenitore telefonare al 756116 ore serali. 7613 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta mini appartamento ammobiliato a Duino. Tel. (0481) 41807. 333 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI appartamentino Duino, Sistiana, Villa Opicina o dintorni per affitto permanente. Telefonare (0432) 680348. 104 L

DITTA referenziata massima serietà cerca affitto per subito stanza spaziosa uso ufficio anche subaffitto paraggi Borgo Teresiano ammezzato oppure ascensore. Telefonare 36660. 7657 L

GIOVANE coppia cerca affitto per Trieste piccolo appartamento. Tel. 812286. 7710 L

SIGNORA sola cerca affitto due stanze comfort soleggiato anche casa vecchia. Tel. 55105 ore pasti. 7474 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

FISARMONICA «Super Paolo» cromatica bellissima - altra «Scandalli» 80 bassi - radiofono Grundig Rossini. Telefonare 726191. 7569 M

TENDE alla veneziana, tendoni da sole, capottine, porte a soffietto, tende verticali, avvolgibili in plastica, tende in ciniglia, mantovane in legno tende a pannelli. Malossi, via Nordio 9. Telefono 732833 - 767272. 800 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ANIMALETTI in bronzo, posate, cavatappi, biancheria, tazzine-bicchieri, fotografie, bambole, cartoline, bastoni, lampade eccetera comprerei purché vecchi. Telefonare 793972 pasti e festivi 767134. 7667 N

Continua in 12.a pagina

CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI ORIENTALE - C.A.F.O.
Sede in Gradisca d'Isonzo (Gorizia)

Gradisca d'Isonzo, 22 aprile 1977

AVVISO DI GARA

Si rende noto che prossimamente sarà indetta una licitazione privata per l'appalto delle opere di adduzione, raccolta e distribuzione nei Comuni della Rete Principale - potenziamento della rete idrica nell'ambito dei Comuni Consorziati.

L'importo presunto dei lavori è di lire 119.000.000.

La licitazione si svolgerà ai sensi dell'art. 1 lett. A Legge 14/73.

Le richieste di invito alla licitazione dovranno pervenire per lettera raccomandata a questo Consorzio entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta non è vincolante per l'amministrazione.

IL PRESIDENTE:
(cav. Giuseppe Marangon)

RITROVATO DOPO CINQUE ANNI



Telefoto Ap

Roma — Due carabinieri mostrano il dipinto del diciottesimo secolo rubato in una chiesa parigina nel 1972. I carabinieri hanno ritrovato il quadro, opera dell'artista francese Nicols René Jollain, e hanno incriminato un mercante d'arte romano

PRESSO ALGHERO

Elicottero francese precipita in mare: un morto e un ferito

Alghero, 22

Un elicottero francese è precipitato in mare al largo di Capo Caccia, nei pressi di Alghero. Sembra che a bordo vi fossero due persone, una delle quali è stata salvata da alcuni pescatori che si trovavano nelle vicinanze ed è stata trasportata con un mezzo della capitaneria di porto, dove è stata ricoverata nell' ospedale marino. Subito dopo l'allarme si sono recati sul posto aerei, elicotteri e motovedette della capitaneria di porto.

Secondo quanto hanno accertato coloro che partecipano alle operazioni di soccorso, il primo pilota dell' elicottero è rimasto imprigionato nella carlinga ed è morto. Si chiamava François Rouland.

Il ferito è Hervè Ansaldi di 25 anni, da Marsiglia. I medici dell'ospedale marino gli hanno riscontrato fratture in varie parti del corpo giudicate guaribili in 60 giorni. Il giovane si è salvato perché è riuscito a uscire dall'elicottero prima che s'inabissasse. Il punto in cui il velivolo è caduto si trova a circa 200 metri dalla costa e il fondale è profondo alcune centinaia di metri. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente. *(Ansa)*

L'ACCUSA LANCIATA AL CONGRESSO INTERNAZIONALE IN CORSO AD ACAPULCO

La «CIA» intralcia l'attività di chi fa ricerche sugli «UFO»

L'ente informativo «tiene d'occhio» i ricercatori e li considera «sovversivi» - Confiscati ventun film girati da osservatori di «dischi volanti» - Centinaia di testimonianze nel mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Acapulco, 22

Un rovente attacco alla «Cia» è stato sferrato nell'ambito del congresso internazionale sugli «Ufo», che si tiene ad Acapulco. Il direttore di un'associazione americana di osservatori degli «oggetti volanti non identificati» ha accusato l'ente informativo centrale di intralciare l'attività dei gruppi del genere e di «infastidire i ricercatori».

A formulare le accuse è stato William Spaulding, che dirige la «Ground Saucer Watch Inc». (società di osservazione a terra dei dischi volanti). Spaulding ha detto ai congressisti riuniti nel centro balneare messicano che la «Central Intelligence Agency» ha suggerito alle autorità di tener d'occhio i gruppi di ricercatori degli «Ufo» durante i loro appostamenti e di «considerarli sovversivi».

Spaulding ha inoltre detto che le richieste fatte all'ente di documenti e fotografie concernenti gli avvistamenti di «Ufo» hanno incontrato lunghi indugi prima dell'invio del materiale. Egli ha dichiarato che «dal 1948 la "Cia" e altri sedici enti governativi raccolgono, analizzano e sopprimono dati in ventun città degli Stati Uniti». Le operazioni svolte dalla «Cia» nel paese, ha aggiunto Spaulding, «infastidiscono e intimidiscono i ricercatori», e l'ente «ha cercato di impedire la diffusione di informazioni sugli "Ufo 3"».

Il direttore degli «osservatori di dischi volanti» ha inoltre detto al congresso che la «Cia» ha confiscato 21 film girati da osservatori di «Unidentified Flying Objects» nel corso degli ultimi anni, e ne trattiene ancora la maggior parte, mentre quelli restituiti sono stati manipolati per la rimozione di materiale d'evidenza.

Queste dichiarazioni di William Spaulding sono state contestate da Bradley Ayers, che è stato agente della «Cia» e adesso, detective privato autorizzato nel Minnesota, svolge ricerche nel campo degli «Ufo». Ayers ha detto che «la "Cia" è stata trasformata nel capro espiatorio di tutti i mali del mondo, e le si dà la colpa di tutto. La vera causa dei ritardi nella fornitura dei materiali per le ricerche sugli "Ufo" sta nel fenomeno che io chiamo inettitudine residua della burocrazia».

Uno degli argomenti centrali del congresso è quello dell'esistenza o meno degli oggetti volanti non identificati. L'altro giorno Sir Eric Gairy, primo ministro dell'isola caraibica di Grenada, ha detto di credere nei dischi volanti e ha invitato le Nazioni Unite a costituire un ente per il «monitoring» delle «attività estranee dallo spazio esterno». Adesso un astronomo, il dott. J. Allen Hynek, ha dichiarato ai congressisti giunti dal mondo intero che esiste schiacciante evidenza della esistenza degli «Ufo», ma che resta da stabilire di che cosa si tratti.

Ci sono, ha detto Hynek, «centinaia di testimoni attendibili in tutto il mondo». In un elaboratore elettronico sono stati immessi i dati di cinquantamila avvistamenti, e il computer li ha divisi in specifiche categorie. Secondo l'ordinatore, ha detto l'astronomo, la maggior parte degli oggetti volanti atterra in zone isolate, solitamente essi scendono di notte e il numero degli atterraggi raggiunge la massima frequenza fra le 22 e la mezzanotte.

Le persone che hanno segnalato di aver visto «Ufo» rappresentano un arco completo della popolazione, ha inoltre detto Hynek. La maggioranza è di età compresa fra i 21 e i 60 anni, e la maggior parte degli osservatori ha l'avallo di una o due persone che dicono di aver visto anche loro il fenomeno. Gli «Ufo» potrebbero essere, ha detto lo studioso «esseri di carne e sangue o intelligenze». Gli astronomi che trattano con le immense distanze dell'universo sono disposti, ha aggiunto, ad ammettere la possibilità dell'esistenza di vita al di fuori della Terra: «Ma spesso non possono accettare l'idea di "Ufo" in arrivo dallo spazio esterno, perché non vedono come possano viaggiare per tragitti così lunghi se viaggiano come facciamo noi».

Hynek ha inoltre detto che un questionario distribuito recentemente a 136 astronomi della Stanford University ha avuto come risultato 44 risposte affermative alla domanda: «Avete mai visto un "Ufo"?». Chi compie ricerche sugli «Ufo», ha dichiarato infine l'astronomo, è soggetto da anni alle frecciate e viene messo in ridicolo; egli chiede un «leale trattamento» da parte di scienziati e giornali, dato che «il ridicolo non rientra nel metodo scientifico».

Alan Robinson

700 GRAMMI DI EROINA

IN ARRESTO PER DROGA una ragazza a Fiumicino

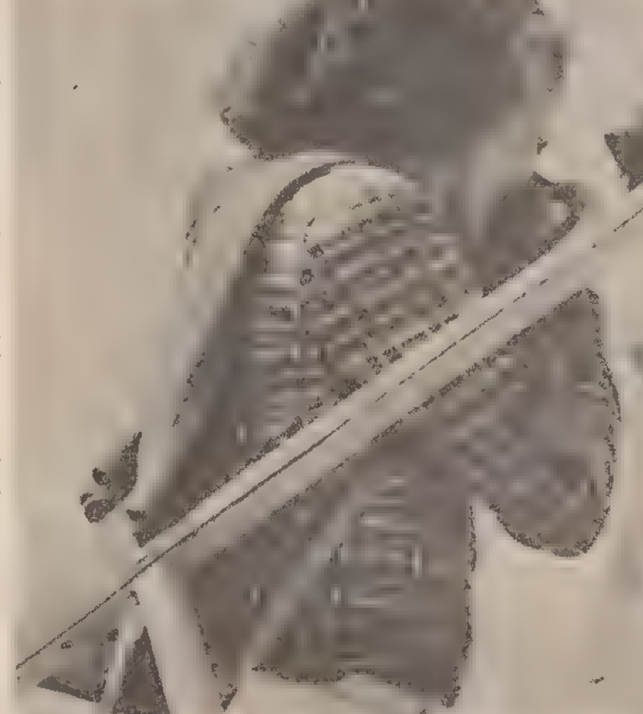
Roma, 22

Nuova operazione antidroga compiuta dalla polizia di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino. Questa volta in galera è finita una ragazza modenese, fermata al Leonardo da Vinci, poco dopo l'arrivo da Bangkok dove aveva acquistato 700 grammi di eroina pura per un valore di circa 100 milioni di lire.

La ragazza, Graziella Bonettini, 27 anni, nata e residente a Modena, era attesa già da giorni dalla polizia giudiziaria aeroportuale, che aveva ricevuto una segnalazione dalla squadra mobile di Modena. Giunta questa mattina con un volo delle linee thailandesi, la Bonettini si è recata insieme agli altri passeggeri al controllo passaporti, ma qui la vista dei numerosi agenti di PS e dei finanzieri deve averla intimorita. Senza alcun apparente motivo e mostrando una certa circospezione, ha abbandonato la fila avviandosi alla toilette.

Il movimento non è sfuggito agli uomini della giudiziaria, cui erano stati trasmessi da Modena i connotati della ragazza. Non appena questa ha fatto ritorno al controllo passaporti, è stata ispezionata la toilette e rinvenuta una sacca di naylon contenente l'eroina. Fermata e accompagnata negli uffici di polizia la Bonettini è stata anche trovata in possesso di un passaporto falso, sono occorse due ore per farle confessare le vere generalità, dopodiché è stata accompagnata a Rebibbia. *(Italia)*

Margaret si nasconde



Telefoto Ap

Parigi — Margaret Trudeau si nasconde il volto per sfuggire ai fotografi, mentre sale su un aereo diretta nel Sud della Francia, dove deve svolgere la sua nuova occupazione di fotografa

CASO PISCHEDDA: interrogato Moriconi

Roma, 22

Adalberto Moriconi, il giovane fidanzato della 24enne Ida Pischedda, la studentessa delle Belle Arti ritrovata il 14 gennaio scorso su un prato della Bufalotta semicarbonizzata, è stato interrogato stanotte a Regina Coeli dal giudice istruttore Giovanni De Roberto che conduce le indagini sul ritrovamento del cadavere. Moriconi è stato arrestato giorni fa per calunnia nei confronti della madre ed è attualmente indiziato dell'omicidio della Pischedda. All'interrogatorio, protrattosi dalle 23.30 alle 2 di stamane, era presente il difensore di fiducia avv. Giovanni Cipollone e il prof. Giovanni Bonfiglio, il perito nominato dal magistrato per compiere una perizia psichiatrica sul Moriconi.

Come si sa, le indagini sulla misteriosa morte della studentessa hanno ripreso nuovo vigore una ventina di giorni fa, dopo che lo stesso Moriconi aveva inviato un memoriale con la ricostruzione della vicenda ad un quotidiano della capitale che successivamente è pervenuto alla polizia. *(Italia)*

Condannato a Lecce il sindaco democristiano

Lecce, 22

Il sindaco democristiano di Lecce, dott. Salvatore Capilungo, già dimissionario per un procedimento penale a suo carico, è stato condannato a 100 mila lire di multa e a un anno d'interdizione dai pubblici uffici per omissione di atti di ufficio. La condanna è stata inflitta dal pretore di Lecce, Rodolfo Coselli, in relazione a un'indagine di ufficio relativa a 14 costruzioni abusive a Casalabate (frazione di Lecce, sul litorale adriatico), e per un attico costruito su di un palazzo al centro della città. Il pretore avrebbe accertato che per tali costruzioni furono emesse ordinanze di demolizione mai eseguite. *(Italia)*

Vanno a ruba i «Bot» a tre mesi

Roma, 22

Operatori e banche hanno sottoscritto alla mensile asta dei «Bot» un quantitativo di titoli superiore a quello in loro possesso, che veniva a scadenza appunto in questo mese di aprile. Questo il risultato dell'asta che si è svolta oggi, reso noto dalla Banca d'Italia.

Quanto ai tassi di rendimento, si è avuta una marcata flessione per i «Bot» a tre mesi, una leggerissima diminuzione per quelli a sei mesi, mentre il rendimento dei «Bot» a 12 mesi è restato uguale a quello dell' asta di marzo.

Secondo i dati resi noti dalla Banca d'Italia, i «Bot» trimestrali sono infatti stati assegnati ad un prezzo di 96,30 lire, di 0,40 lire superiore a quello base; quelli semestrali a 92,25 lire (0.15 lire più del prezzo base) e quelli ad un anno 85,70 lire (0,20 lire in più).

Rispetto all'asta di marzo, si è quindi avuta una diminuzione del rendimento semplice annuo dei «Bot» a tre mesi di circa l'uno e mezzo per cento (dal 16,96 al 15,41 per cento sulla base dell'anno civile) e una diminuzione del rendimento dei «Bot» a sei mesi di poco più dello 0,10 per cento (dal 16,92 al 16,80 per cento). Il rendimento dei «Bot» a un anno è restato del 16,69 per cento.

All'asta odierna sono stati offerti quattromila miliardi di lire di «Bot» così ripartiti: 1.750 miliardi a tre mesi, 1500 miliardi a sei mesi e 750 miliardi a dodici mesi. A fronte di questa emissione stanno scadenze di «Bot» in aprile per 2.900 miliardi di lire, dei quali quasi 510 in possesso della Banca d'Italia e poco più di 2.390 in possesso di banche e operatori vari.

Gli enti diversi dalla Banca d'Italia hanno sottoscritto — come si è detto — più «Bot» di quanti erano in scadenza in loro possesso: globalmente essi hanno sottoscritto oltre 2.863 miliardi di lire mostrando una marcata preferenza per i titoli a tre mesi, ciò che spiega l'abbassamento dei loro tassi di rendimento (le domande di «Bot» a tre mesi sono ammontate a oltre 2.360 miliardi di lire, cosicché si è dovuto ricorrere al riparto «pro quota»). *(Ansa)*

FINTI CARABINIERI per una intervista

Siracusa, 22

E' reato per un giudice far circolare nel suo ufficio delle comparse vestite da carabinieri e agenti della guardia di finanza mentre concede una intervista alla televisione? La questione sarà esaminata dal tribunale di Siracusa al quale la Corte di Cassazione ha rimesso un rapporto, presentato dai carabinieri di Messina, relativo ad una intervista, concessa l'11 novembre scorso, dal pretore di Messina, Enzo Romano.

In quella occasione, il regista Monicelli, al quale era stato affidato un servizio sulle vicende del pretore Elio Risicato, che proprio quel giorno stava celebrando un processo all'ex sindaco di Messina, Giuseppe Merlino, si presentò al palazzo di giustizia portando con sé i falsi carabinieri ed i finti finanzieri, che erano già stati utilizzati in riprese esterne.

Il pretore Romano acconsentì a rilasciare l'intervista, ma le comparse vennero notate dal tenente colonnello Santi Abramo, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, che, attraverso la legione dei carabinieri, presentò un rapporto sull'accaduto alla Procura della Repubblica di Messina.

Poiché nell'inchiesta è implicato un magistrato, come prevede l'art. 60 del codice di procedure penale, la Corte di Cassazione ha affidato il procedimento ad un altro distretto. *(Ansa)*

NEL COLORADO

PRIMO ANNULLAMENTO tra due coniugi maschi

Colorado Springs, 22

Un giudice del Colorado ha, per la prima volta, annullato un matrimonio contratto da due persone appartenenti allo stesso sesso. L'annullamento è stato pronunciato su richiesta di uno dei due «coniugi», due uomini entrambi ventottenni. L' altro ha intenzione di presentare appello e il suo avvocato prevede che la vicenda sarà portata davanti alla Corte suprema dello stato.

CONCLUSO IL PROCESSO DI SECONDO GRADO PER L'EPISODIO DEL 1971

NAUFRAGIO DELL'HELEANNA OTTO ANNI AL COMANDANTE

Dimitrios Antypas stavolta è stato ritenuto responsabile di naufragio, non solo di «pericolo di naufragio» - Nel sinistro trovarono la morte ventinove persone

Lecce, 22

Dimitrios Antypas, comandante dell'«Heleanna», la nave incendiatasi e affondata nell'agosto '71, è stato condannato in contumacia a 8 anni di reclusione (due in più rispetto al primo grado) perché ritenuto colpevole di omicidio colposo e di naufragio. Confermata invece la condanna per l'armatore greco della nave il quale dovrà risarcire i danni ai naufraghi, così come era stato disposto dalla prima sentenza.

Il verdetto della corte di appello di Lecce (presidente Giuseppe Gustapane, relatore Francesco Genoviva, procuratore generale Nicola Cacciapaglia) è interessante perché rispetto alla sentenza di primo grado ritiene il capitano responsabile di naufragio e non di «pericolo di naufragio».

Questi, nella sua requisitoria, ha chiesto la condanna di Antypas a complessivi dieci anni e ha visto in parte accolte anche queste sue richieste. Il capitano dell'«Heleanna» dovrà anche pagare le processuali. Cacciapaglia nel suo intervento questa mattina ha rilevato che la procura di Brindisi non ha proceduto nei confronti dell'armatore Eftimadis e nei confronti delle autorità portuali di Patrasso che consentirono l'ingresso a bordo dell'«Heleanna» (che doveva raggiungere il porto di Ancona) di ben 1236 persone, mentre il massimo consentito per brevi tragitti era di 945. Di queste 29 perirono, un centinaio furono i feriti.

Il procuratore generale ha chiesto quindi di procedere contro i due imputati anche se residenti all'estero (sono infatti di nazionalità greca) perché il reato si è verificato in acque territoriali italiane. Inoltre con il naufragio del traghetto quel 28 agosto 1971, secondo Cacciapaglia, fu anche turbata la pace pubblica del paese rivierasco, così come stabilito dall'art. 19 della convenzione di Ginevra del 1958, approvata anche dalla Grecia.

«Appare evidente — ha concluso Cacciapaglia — la connivenza tra l'armatore e il capitano e se criminale fu Antypas a navigare con una nave in simili condizioni, non prive di responsabilità sono le autorità portuali che consentirono all' "Heleanna" di prendere il mare. Questa nave, anche per la impreparazione dell'equipaggio, composto in gran parte da studenti, è meglio definirla anticamera del cimitero».

Quanto al comandante, ha osservato, non si possono chiedere le attenuanti generiche anche in considerazione del suo atteggiamento: appena si sviluppò l'incendio smise la divisa, indossò abiti civili e si allontanò dalla nave».

Nelle loro difese d'ufficio, l' avv. Enzo Vernaleone (per il comandante) e l'avv. Bruno Tamburrano (per l'armatore), hanno potuto replicare ben poco, anche per non aver avuto il tempo necessario a studiare il complesso incartamento del processo. Questo in breve un riepilogo della vicenda giudiziaria che ha assunto rilievo anche per la vicenda del risarcimento ai naufraghi.

Dopo il naufragio del 29 agosto '71 il relitto fu posto sotto sequestro come corpo di reato. Alla fine di settembre dello stesso anno fu promosso il sequestro civile da parte dei rimorchiatori e di alcuni naufraghi. Il 17 gennaio 1972 il capitano Dimitrios Antypas, rilasciato in libertà provvisoria dietro versamento di 5 milioni, tornò in Grecia e da quel giorno nessuno lo ha più visto.

Il 29 novembre '72 fu revocato il sequestro penale del relitto da parte del giudice istruttore Serafino Terzi. Qui — secondo i difensori di parte civile — ci fu un grave errore, perché in questa maniera prese corpo il sequestro civile, facendo perdere ai naufraghi il privilegio penale e quindi l'immediato risarcimento dei danni. Nel gennaio del 1973 il relitto fu venduto all' asta per 310 milioni di cui 280 servirono a pagare l'intervento dei rimorchiatori e i rimanenti 30 milioni messi a disposizione per le spese legali.

A quanto è stato riferito dagli avvocati è in piedi anche in Grecia una serie di procedimenti giudiziari per poter risarcire i naufraghi. *(Italia)*

L'INCIDENTE A POCA DISTANZA DA NAPOLI

Treno contro camion: ventun persone ferite

Un convoglio della circumvesuviana ha travolto l'autotreno uscendo dai binari - Traffico bloccato

Napoli, 22

Un treno della circumvesuviana ha investito un camion con rimorchio che stava attraversando la strada ferrata ad un passaggio a livello incustodito. L'incidente, che ha provocato il ferimento di numerose persone, è avvenuto poco prima delle ore 9 in contrada San Domenico ad Ottaviano.

Il camion con rimorchio, appena uscito da una vetreria, si era immesso sulla strada ferrata, quando è arrivato il convoglio passeggeri delle ferrovie secondarie meridionali che lo ha investito al gancio, dividendo la motrice dal rimorchio. Il convoglio, dopo l'impatto, è uscito fuori binario. Si sono verificate scene di panico tra i passeggeri, molti dei quali sono rimasti feriti.

In tutto sono 21 i feriti nello scontro. Una ragazza di 19 anni, Raffaella Buonaiuto, da Sarno, è ricoverata nella sala di rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Napoli.

L'elettrotreno, proveniente da Sarno e diretto a Napoli, era manovrato da Domenico Di Costanzo, 45 anni, da Cercola. Il camion, targato CZ 98092, era guidato dall'autista Arturo Lazzaroni, 46 anni, da Catanzaro; aveva scaricato rottami di vetro nella vetreria S. Domenico e stava percorrendo la strada in terra battuta che collega la fabbrica con la statale 268, dove è ubicato il passaggio a livello incustodito. I vigili del fuoco sono sul posto per rimuovere gli automezzi. Il traffico ferroviario è ancora bloccato e sono stati istituiti dei servizi sostitutivi di autopullman. *(Italia)*

I BIDONI DELLA «CAVTAT»



Telefoto Ansa

Otranto — I bidoni della «Cavtat», cinquantatré, sono giunti a Brindisi a bordo della nave «Orsa». Oggi saranno portati nello stabilimento Montedison in attesa della nuova destinazione

UN INTERESSANTE CASO SU UNA MATERIA COSI' DELICATA NEGLI STATI UNITI

Lei vuole l'aborto, lui no: a chi darà ragione il giudice?

John Rothenberger vuole tenersi il figlio, anche se la sua ragazza ha deciso di lasciarlo
Ma la donna sembra decisa a non partorire - Ora tocca alla corte pronunciarsi in merito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Maplewood, 22

Invocando il proprio diritto alla paternità, un giovane sta cercando di impedire legalmente alla sua ragazza di abortire e di eliminare il figlio concepito dalla loro unione.

Protagonisti di questo caso giudiziario, destinato probabilmente a costituire un importante precedente giurisprudenziale in materia di aborto, sono John Rothenberger, un operaio edile di 23 anni, disoccupato, e Wendy Chasalow, una studentessa di 19 anni, matricola al Trenton State College. Per il momento Rothenberger è riuscito a ottenere solo la ingiunzione di un giudice della corte suprema dello stato del New Jersey, che proibisce alla ragazza di abortire fino a che la corte stessa non avrà esaminato il caso, e non si sarà pronunciata in materia (pronuncia attesa entro la settimana prossima).

La sua richiesta che alla ragazza non fosse consentito di privarlo del figlio concepito da entrambi era stata respinta in prima istanza dalla magistratura; il giudice aveva ritenuto prevalente il diritto della donna di abortire sul diritto del padre ad avere suo figlio.

La ragazza avrebbe dovuto abortire ieri, ma un avvocato venuto casualmente a conoscenza del caso (gliene stava parlando la madre di Rothenberger, raccontandogli che il figlio ne era sconvolto) ha fatto in tempo a intervenire, ottenendo l'ingiunzione della corte suprema che ha consegnato lui personalmente al ginecologo della ragazza, alla portineria del suo collegio ed alla sua abitazione, dove l'ha lasciata nelle mani della sorella. Da quest'ultima l'avvocato è venuto a sapere che l' operazione di aborto ieri non era stata ancora eseguita, anche se nessuno gli ha voluto dire dove la Chasalow si trovasse; anzi, la sorella e il fratello della giovane gli hanno detto che non sapevano nemmeno se la Chasalow avrebbe obbedito all'ingiunzione della corte suprema.

La Chasalow è di religione ebraica, mentre Rothenberger si definisce un cattolico non praticante. Ma il suo tentativo di impedire l'aborto che eliminerebbe suo figlio, dice, non si fonda su motivazioni religiose, bensì sulle sue convinzioni personali. Il giovane ritiene di avere un diritto di partecipare alla decisione sull'aborto pari a quello della ragazza; e anche il figlio, attualmente alla sesta settimana di gravidanza, sostiene, ha un suo diritto che deve essere tutelato.

Secondo Rothenberger, primogenito di dieci figli, l'aborto è «qualcosa che non si deve fare. E' una vita umana. Non la si può schiacciare, come se fosse un insetto. Quando venni a sapere che lei era incinta — racconta il giovane — stavamo parlando di sposarci». Era sabato scorso, e la ragazza gli parlava di fuggire insieme, tutti e due, con il bambino in grembo. Due giorni dopo, lunedì, lei cambia idea: vuole abortire, e non vuole più saperne di Rothenberger.

«Mi ha telefonato per dirmi che era arrabbiatissima con me, e che non voleva più vedermi», ha detto il giovane. I due stavano insieme dal luglio 1975. «Noi prendevamo precauzioni per evitare questo (il concepimento di un figlio, n. d. r.), ma evidentemente non hanno funzionato. Io sono ancora molto innamorato di lei — aggiunge Rothenberger — anche se lei diceva che non voleva impegnarsi».

Secondo il giovane, la ragazza deve avere subito le pressioni dei suoi familiari, lasciandosi indurre alla decisione di abortire.

Agnes Cooper

UN CAGNOLINO partorito da una gatta?

Soverato, 22

Una gatta ha partorito un cagnolino. Questa «voce» si è sparsa stamane a Satriano, un comune a 39 chilometri da Catanzaro, e nei comuni vicini. Nel luogo dov'è avvenuto il singolare parto — un vecchio forno abbandonato — è stato un precipitarsi di persone in massima parte donne e bambini. E tutti hanno potuto vedere la gatta della signora Proto, una donna abitante nei pressi, con due piccoli «neonati». Uno di essi è normale; l'altro assomiglia più ad un cane che a un gatto. Della razza felina ha soltanto le zampette. Per tutto il resto del corpo è simile ad un cane; il muso, le orecchie, gli occhi sono quelli del fedele amico dell'uomo.

Il veterinario comunale, dott. Pietro Mancini, ha detto che non ha ancora visto l'animale, «geneticamente — ha aggiunto il dott. Mancini — non credo che sia possibile un fatto del genere. Probabilmente è nato un gattino mostro assomigliante ad un cane, oppure, come qualcuno mi ha detto, può darsi che qualche bambino abbia portato per giuoco un cagnolino neonato nel forno per farlo allattare dalla gatta». *(Ansa)*

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

LETTO stipo nuovissimo. Salotto skai rosso ottimo vendo. Telefonare 726191. 7569 NN

OCCASIONE vendesi nuovo divano letto, due poltrone pelle buffalo, via dell'Agro 3. (Zelesco) ore 10-15. 800 NN

OCCASIONISSIMA stanza matrimoniale seminuova modello esclusivo lussuosissima vendesi causa partenza. Telefonare 771705. 7642 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete permute riparazioni - GOLDMARKET, via Roma 20. 7539 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BOTTIGLIERIA Tombacco, via Matteotti 20 - Eccezionale offerta di primavera: Brandy Stock 84 lire 2850 la bottiglia da 3/4, whisky 100 Pipers lire 3700 la bottiglia da 3/4, birra Wunster da 2/3 vetro a perdere lire 260. L'offerta resterà valida fino al 7 maggio. Troverete inoltre un vasto assortimento di vini, liquori, birre, bibite, acque minerali, oli — Servizio a domicilio. Telefono 790194. Visitateci. 7643 OO

FIUGGI - FIUGGI - FIUGGI acqua minerale medicinale naturale a lire 380 il litro in cartoni originali da 16 pezzi. **SAO CAFFE'** macinato in bustine da 200 gr sotto vuoto a lire 7.750 il Kg. Prezzi veramente eccellenti validi sino a sabato 30 aprile nella bottiglieria **DI.BE.MA** di via Commerciale 27 e nel nostro deposito di via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con una modica maggiorazione per il trasporto, telefonando ai n. 740485 - 795043 - 418762. 7141 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AD introdotto qualsiasi categoria negozi offriamo proficua possibilità abbinamento prodotti facile vendita. Scrivere a cassetta Publikompass 35 - Z, 34100 Trieste. 7553 P

DITTA jeans Casuals cerca diffusionista serio con disponibilità economiche per lavoro nel Friuli. Telefonare da martedì sera Motel Agip signor Sax. 7668 P

INSETTICIDI lucidi cere affini Casa importanza nazionale cerca per Udine, Gorizia, Trieste, venditori già introdotti locale dettaglio. Offre ottime provvigioni premi produzione inquadramento «Enasarco» et occorrendo auto. Scrivere cassetta 1060 Publikompass 40100 Bologna. 53/BO P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER MATRA, VIALE IPPODROMO 2. — AUTOCCASIONI: Alfetta, Alfasud. FIAT 128, 128 familiare, 124, 124 Special. FORD Escort, Capri. LANCIA Fulvia coupé, Beta 1400. NSU 4 L 1000. Mini Minor, OPEL Kadett, CITROEN GS 1220, BMW 1800. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 GLS, S, 1301 Special, 1500, CHRYSLER 160, 180 gas, 180 automatica. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L, A 112 E 72, 75. Fiat 126 74, 127 72, 128 73, 850 69, 124 72. Renault 4 75. Citroen GS 72. Ami 8 74. Ford Escort 71. Opel Kadett coupé 71 con gas e traino. Sunbeam 1250 TC 73. Simca 1000 70, 73, 1100 LS, GLS, LX Special, 1301 72, 73, 1200 coupé 71. Chrysler 160 72. Audi 60 68. NSU 4 L 70. 7298 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, Alfetta 1.8 1975 1974, Alfetta GT 1800 1975, Alfetta 1600 1976, Alfetta GT 1600 1976, Duetto spider 1300 1974 1971. Alfasud lusso 1975, Alfasud Ti 1974, Montreal 1975, FIAT 130 coupé 1974, 124 berlina 1974, 128 berlina 1972, X19 '73, AUTOBIANCHI A112 1974, INNOCENTI Mini 1000 1973, SIMCA 1000 1973, PEUGEOT 104 1976, VOLKSWAGEN maggiolino 1970, RENAULT 12TS 1976, CITROEN DS 21 1974, FORD Capri XL coupé 1300 '76. VISITATECI!!! 007317 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire. Tel. 774640. 7564 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/4 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 6569 Q

A. FIAT 128 '70, 850.000 trattabili. Tel. 271874 - 271131.

A. 128 blu 2 porte unico proprietario 2.a serie anche ratealmente e permutando, Fiat, via Roiano 6. Tel. 413337. 7582 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 124 coupé 70, 128 73 72, 127 74, 3p, 111 70, Giulia 70, Fulvia 68 69, Renault 5 TL 73, Mini 75, 73, 72. Citroen DS 71 70, Club 1200 74, Kawasaki 900 76. Fiat 500 70. 7367 Q

AUTOFFICINA vende motori revisionati in garanzia 128 850 124 500. Tel. 826388. 7523 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 rivenditore autorizzato Citroen ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi in pronta consegna una nuova Diane 6, Ami 8. GS 1000 e 1200 vasta scelta dell'usato Fiat 128 coupé 1300 gas 72, Alfa 1300 super 71, Audi 60 L 71, BMW 1800 68, Escort 1100 XL 72, 124 coupé 68 72, Fulvia 1100 67, Mehari 74, 850 special 68 69, 850 coupé 67, Fiat 1500 C 66 gas, Fiat 1300 64, MK3 70, Mini Minor 69, Diane 6 75 73, 500 L 71 69, Mercedes 200 Diesel codine, Lupetto furgonato visitateci! 7244 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parallela corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfasud 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 72, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km. 125 special 72, 124 special 74 - 72, 124 normale 72, 128 coupé 128 X 1-9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taunus 1300, 17 M. Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 7124 Q

AUTOSALONE Trieste vende 127 71, 128 70 71, 128 3p 75, 124 68 70, Mini 71, 126 73, 500 67, 71, 850 68, 850 coupé 69, 124 coupé 70, Flavia 1800 69, Dune Buggy 73, Capri 1300 71, 1100 R 68, Simca 1300 71, 131 1600 75. Giulia 30. 800 Q

COMPERO auto usate pagando contanti via della Valle 6.

DYANE 6 Ami 8, Simca 5 porte occasionissime cambi rate via della Valle, 6. 7632 Q

FIAT 130 metallizzata, cambio automatico, aria condizionata, vetri atermici, radio con antenna automatica, km 16.000, privato vende a privato per contanti, telefonare ore 13-16 Udine 22468. 103 Q

FIAT Pullmino 750 '68, 850 Special '69, '70, 750 '69, 128 4p. '70, 124 coupé 70 impianto gas, 850 coupé '69, Fiat diesel campagnola collaudata recupero, Fiat 128 rally '73, 124 special '71, 850 special '68, '69, Fiat furgoncino 238 '72, camioncino 241 '69, '70, Fiat 500 '70 e Dino coupé 2000. Tel. 231193. 7124 Q

FIAT 124 berlina 72 occasione vendo cambio dilazioni via della Valle, 6. 7692 Q

FIAT 128 perfetta del '72 uniproprietario vende. Visibile presso distributore «Esso», piazza della Libertà 9. Telefono 68522. 7638 Q

FIAT 124 '68, unico proprietario gommata cerchi lega ottime condizioni 670.000 trattabili. 413337 ore ufficio. 7582 Q

FORD Taunus nuovissima metallizzata gas, uniproprietario Km 30.000, vende. Tel. 743904. 7545 Q

GIULIA, 1300 super 73, Alfa Romeo 1750 GT 69, junior 1300 69 71, 2000 Alfa impianto gas 73 e Alfa Sud 73, Ford Fiesta L 76 due porte, Ford Escort 940 69 70, e Capri 71, Furgone Ford Gemellato 70 impianto gas, Peugeot 204, 304 a benzina 71 504 74, Peugeot 204 familiare, 504 diesel 74, 404 diesel caravans. Tel. 231193. 333 Q

MERCEDES '69 ottimo stato vendesi. Telefonare 794490, via Revoltella 13. 7625 Q

MINI 1000 73, MK3 71, ottimo stato cambi rateazioni via della Valle, 6. 7692 Q

MOTO Guzzi V7 Special vendesi ottimo stato accessoriata 1.000.000. Tel. (0481) 82326 ore 16 - 20. 276 Q

PRIVATO vende A112 '75, 70 HP. Tel. Alina 826681 int. 22 ore ufficio. 7699 Q

PRIVATO vende Fiat 128 berlina fine 70 in perfette condizioni. Tel. 713136 dopo le 19. 7662 Q

PRIVATO vende Renault 5 TS 1975 perfette condizioni. Telefonare 757487. 7628 Q

SIMCA 1100 special 76 5 p., Citroen DS 70 impianto gas, Opel Kadett 70 lusso automatico, Savien A 15 73 diesel revisionato nuovo patente B, Renault 30 76, Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HF 1600 73, Camion Bianchi Scaligero ribaltabile trilaterale revisionato. Tel. 231193. 7124 Q

SIMCA 1100 TI 5 porte seminuova accessoriata prezzo da convenire eventuale cambi rateazione. Tel. 759777 pasti. 7693 Q

VENDO 127 Special 4P Km 4.500 tel. 813439 tutte le mattine. 7570 Q

VENDO MV Agusta 150 Lire 240.000. Tel. 794575. 7591 Q

VENDO Ford Capri 2300 '70. Tel. 723318. 7561 Q

128 Coupè, 1972 perfetta vendesi, permutasi Fiat, via Roiano 6. Tel. 413337. 7582 Q

128 familiare, ottime condizioni, anche permutando e ratealmente. Fiat, Roiano 6, telef. 61637. 7582 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili già ipotecati. 15% annuo scalare. Restituzione anche senza scadenze fisse. U.A.F.I., Mazzini 19, feriali 17-19. 7465 R

ABBIGLIAMENTO rionale, forte lavoro documentabile, causa motivi familiari; altro semicentrale, bene avviato vendonsi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 6729 R

ATTIVITA' commerciale, ramo alimentari, vendesi compreso magazzino, furgoncini, clienti, esclusività Marche. Agenzia Gentile Toro 8. 6729 R

BIGIOTTERIA - articoli regalo, centrale, bellissimo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 6729 R

Continua in 16.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

SERIE «A»: IN VETTA SOLITA RINCORSA FRA LE TORINESI, L'INTERESSE RIVOLTO ALLE CENERENTOLE

PROVINCIALI DI LUSSO CADUTE NEI FONDALI DELLA CLASSIFICA

Milan-Lazio rappresenta un dramma a parte perché se i rossoneri non superano gli azzurri rischiano la Serie B

La solita rincorsa tra le torinesi per il primato ha mozzato il fiato a tutte le inseguitrici; logico, dunque, andare a ricercare motivi di interesse nella lotta per non retrocedere. Nei fondi della classifica troviamo provinciali ex di lusso, nobilissime che cercano di non mostrare il fondoschiena rattoppandosi i vestiti alla maniera dei... sottoproletari, e, ancora, compagini appena promosse e già pronte alla ricaduta nella serie inferiore.

Torino-Verona e Perugia-Juventus sono partite che hanno altro sapore si staccano dalle altre solo per il fatto che vi sono impegnate le capolista (più o meno) del campionato. Prevedere difficoltà per i bianconeri e per i granata, a questo punto del torneo dove il logorio fisico e nervoso si fa sentire, è ovvio, ma è anche ovvio prevedere che tale logorio venga superato proprio in virtù di quella classe e di quella preparazione atletica che pone le due squadre di molto sulle altre.

Milan-Lazio ha il sapore di un dramma, se tragico o farsesco non lo possiamo ancora dire. Certo che il Milan, nonostante il blasone e la potenzialità tecnica dei suoi elementi, deve superare i biancoazzurri perché altrimenti è cotto a puntino per la serie B. Adesso i rossoneri, Rocco in testa, sono ancora increduli, non si vedono brutti come la situazione li fa; domenica sera potrebbero anche non vedersi più tra le elette del calcio italiano. Ma c'è anche il Bologna che vive una simile esperanza, con la differenza che i petroniani hanno già cominciato a lottare per scongiurare il peggio. A differenza del Milan il Bologna ha un'altra mentalità. Resta comunque una cosa abnorme per tutti noi, il prendere in considerazione un campionato di A che non allinei alla partenza il Bologna e il Milan.

L'agonia del Cesena continua tra periodi di singulti e momenti di calma. I romagnoli fanno visita al Catanzaro che alla retrocessione non vuole ancora credere. Proprio per ciò i calabresi non lasciano intentato niente per non ripiombare nella categoria cadetta. Probabilmente il Catanzaro batterà il Cesena, dilazionando il thrilling che da sempre accompagna i morituri. Noi però non vogliamo fare i corvi.

Genoa-Foggia vuol dire, in questo momento, lotta all'ultimo sangue. Il Genoa ha da riscattare le ultime scialbe partite, il Foggia, da parte sua, combatte per racimolare punti su punti, in modo da scongiurare il triste destino, destino che vuole evitare, per l'ennesima volta, anche la Sampdoria. I blucerchiati sono a Napoli, bella città per i turisti, ma i genovesi turisti non sono né intendono dimostrarsi arrendevoli di fronte al Napoli, ferito nell'orgoglio di pretendente ad una Coppa europea.

Burgio conserva il titolo italiano dei leggeri

Milano, 22

Vincenzo Burgio si è confermato campione italiano dei pesi leggeri battendo ai punti in 12 riprese il campano Franco Diana.

Italia-Grecia dilettanti: convocati due giuliani

Roma, 22

In vista della partita che la Nazionale italiana dilettanti di calcio disputerà il primo maggio prossimo a Cava dei Tirreni (inizio alle 15.30) contro la rappresentativa greca per il torneo Uefa, sono stati convocati i seguenti calciatori italiani:

Scuotto (Arzanese), Batini (Castellini in Chianti), Cerini (Città di Castello), Falcone (Colombo Olimpic), Ghezzi (Cortona Camucia), Biagi (Faenza), Camborata e Bernardini (Falconarese), Barbetta (Grifo Cannara), Mantero (Lvpa Roma), Ilocco (Palmanova), Cinquini (Pescia), Di Pietro e Biagini (Piombino), Punis (S. Michele di Monfalcone), Pagliuca (Sarnese), Massasso (Seo Borgaro Monterosa), Carpignoli (Terracina).

Nazionali giovanili di nuoto

A Maurizia Lenardon i 200 rana juniores

Torino, 22

Prima giornata dei campionati italiani di categoria a Torino, riservati a sole due categorie, le più giovani: ragazzi e junior. Vediamo subito le gare dei nuotatori triestini impegnati in Piemonte. Il primo titolo di questi campionati per i nostri colori è andato a Maurizia Lenardon, vincitrice fra le juniores nei 200 rana con il tempo di 2'46"1, che è la sua miglior prestazione stagionale.

Altro buon risultato quello di Irene Frangipani, seconda nei 200 dorso «ragazze» in 2'32"5 (record regionale migliorato per la sua categoria); nella stessa gara, di categoria superiore, Giulia Pettener ha ottenuto lo stesso piazzamento con un tempo leggermente superiore: 2'32"9. Ancora fra le ondine della Triestina da registrare il terzo posto della Pavone a crowl nei 100 (1'2" netti con il nuovo record regionale ragazze) ed il quinto della Sirca nei 200 rana ragazze (2'52"7).

Fra i maschi va sottolineato il buon quarto posto dell'ederino Bossi nei 200 rana junior (2'36"9 con il record regionale) e l'identico piazzamento di Gobbo a rana (2'45"8).

Sfortunata, infine, la staffetta 4 x 200 stile libero della Triestina che si è vista togliere il terzo posto per squalifica, dopo una partenza anticipata della Lenardon su errore della Sterni.

Domani seconda giornata di gare. I campionati si concluderanno lunedì.

ECCEZIONALE MANIFESTAZIONE TROTTISTICA CON GRANDI NOMI

DOMANI DRIVERS MONDIALI NELLA PIÙ CLASSICA SFIDA

Favoriti O'Brien e Antonio Quadri - Gougeon dato a 10 contro uno



Jean René Gougeon, guidatore dei campioni Roquepine, Une de Mai, Bellino II e Hadol du Vivier, è uno dei grandi interpreti della «Coppa del Mondo» in programma domenica all'ippodromo di Montebello

Impossibilitato il belga Paul Martens ad accettare l'invito degli organizzatori della prima edizione della Coppa del Mondo, per fare sette, come prevede il copione dell'eccezionale manifestazione trottistica in programma domani a Montebello, ci si è rivolti a un giovane ma affermato professionista danese, il ventottenne Freben Kjaersgard. Il campione di Danimarca ha aderito con slancio all'ingaggio.

Kjaersgard, che è nativo di Billund, è giunto quarto ai recenti campionati europei. Oggi sarà impegnato in un grosso evento trottistico a Copenaghen, comunque ha assicurato che un volo lo porterà domani mattina prima a Milano e successivamente a Ronchi dove dovrebbe arrivare alle ore 13.15. Nella cittadina isontina lo attenderà una vettura della polizia stradale che lo porterà direttamente a Montebello in tempo per allinearsi assieme ai colleghi.

Sempre per domenica è previsto l'arrivo di Nello Bellei che difenderà i colori italiani assieme al nostro Antonio Quadri. Comunque il primo degli ospiti a giungere a Trieste è stato l'americano Joe O'Brien. Il campionissimo statunitense è nella nostra città da ieri sera. Per questo pomeriggio è previsto l' arrivo dello svedese Ben Linstedt, mentre nell'odierna serata giungerà il francese Jean René Gougeon. Il tedesco Helmut Biendl invece, dopo aver assolto tutti gli impegni in un convegno in programma oggi pomerigigo a Monaco, si trasferirà dalla città bavarese in macchina alla volta della nostra città partendo alle ore 18. Biendl, arriverà dunque a Trieste non prima delle 3 antimeridiane di domenica.

Pertanto la Coppa del Mondo, con l'adesione di Freben Kjaersgard, ha ora una precisa e definitiva fisionomia. Per domani a Montebello il «great event» della stagione si presenta con i crismi dell'attrattiva più fascinosa. Proprio una grande giornata per il trotto triestino, che, appena può, sa esprimersi ai livelli più esaltanti.

Per l'eccezionale giornata, i «bookmakers» di Montebello accetteranno scommesse sui sette guidatori, cioè apriranno le tabelle con una quota per ogni singolo driver, quota che poi ovviamente, sarà ritoccata al termine di ogni corsa. Ecco le quote di apertura forniteci dagli allibratori Mario Fornasaro e Donato Lionetti:

FORNASARO: Quadri 1, O' Brien 1¼, Bellei 4, Lindstedt 4, Gougeon 8, Kjaersgard 10 e Biendl 20.

LIONETTI: O'Brien 1¼, Quadri ¾, Bellei 3, Lindstedt 4, Gougeon 10, Kjaersgard 10 e Biendl 20.

Il parere dei «bookmakers» triestini è dunque orientato verso l'americano O'Brien e il nostro Quadri, che, secondo loro, sono i due favoriti abbastanza evidenti. Certo che però un Jean René Gougeon a 10 contro 1 è un'occasione che gli scommettitori non dovranno lasciarsi scappare.

M. G.

● AUTOMOBILISMO. I francesi Darniche e Mahe, su «Lancia Stratos», hanno vinto la prima tappa del Rally dell' Elba (che si svolge in due prove di complessivi 1028 chilometri) precedendo di 46 secondi la «Fiat 131 AB» della coppia Verini-Scabini.

OGGI A TRIESTE

Calcio, hockey pista, hockey prato e atletica sono in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Atteso derby per il campionato dilettanti di Prima categoria. Alle ore 16 in viale Sanzio la STOCK ospiterà il PORTUALE.

Un anticipo anche per il girone triestino della Seconda categoria. Sul campo di San Sergio, alle ore 15.30, il SAN SERGIO incontrerà la squadra del COSTALUNGA.

Seconda giornata del torneo «Città di Trieste» valido per il trofeo «Supercaffè». Queste le partite: BAR TRANSALPINA - PIEMONTE (Padriciano, 16.45), DUKE - DIAVOLI ROSSI (via Carsia, 16.45), TECNOFERRAMENTA - SANTORIO (Santa Croce, 17.30), GOODYEAR - ALABARDA (Prosecco, 15), PROVINCIA - MANIFATTURA TABACCHI (Padriciano, 15), CO. PRO.MA - PIZZERIA 2000 (via Alpini, 16.45).

HOCKEY PISTA

Per il campionato di serie B la TRIESTINA riceverà alle ore 21.30 sulla pista di viale Miramare la ROTELLISTICA NOVARA.

HOCKEY PRATO

Il CUS TRIESTE si ripresenta nel pomeriggio ai suoi tifosi ospitando per il massimo campionato l'AUTOBERGO NOVARA. La partita, che si giocherà a San Luigi, avrà inizio alle ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Ad Aurisina, con inizio alle ore 15.30, si svolgeranno le gare di corsa campestre valevoli per il trofeo «Enal».

A Bruno Confortola il «gigante» di Auron

Auron, 22

L'italiano Bruno Confortola ha vinto lo slalom gigante del Gran Premio Internazionale di Auron. Lungo 1263 metri per un dislivello di m. 400, il percorso comportava 53 porte. Domani e domenica, nella località sciistica delle Alpi Marittime si disputeranno due slalom speciali.

Classifica: 1) Bruno Confortola (It.) 2'43"05; 2) Leonard Stock (Aus) 2'45"77; 3) Anton Steiner (Aus) 2'46"97; 4) Juan Manuel Fernandez - Ochoa (Sp) 2'47"16; 5) Christian Welschen (Svi) e Patrice Ciprelli (Fr) 2'47"30; 7) Carlo Troyer (It) 2'47"65; 8) Arnold Senoner (It) 2'47"75; 9) Jostein Mastal (Norv) 2'48"02; 10) Pieter Lucher (Svi) 2'48"05.

Stock-Portuale oggi in viale Sanzio

Dovrebbe richiamare molto pubblico l'anticipo di questo pomeriggio in viale Sanzio tra Stock e Portuale: le due compagini sono in buona salute come hanno dimostrato nei recenti impegni e il «derby» quindi dovrebbe offrire molti spunti validi sia sotto il profilo agonistico che sotto quello tecnico. La Stock cercherà la vittoria per rimanere in corsa per il primato, il Portuale andrà alla caccia del risultato utile per migliorare ancora la sua classifica che non permette ancora di dormire sonni tranquilli.

Nell'andata il derby si concluse in favore della Stock con un secco 4-1: ben difficilmente però i rossi di Del Bianco potranno riuscire a bissare un successo di così vaste proporzioni poiché la difesa dei portualini si è registrata a dovere e si batterà con il coltello tra i denti. L'incontro inizierà alle ore 16.

Il torneo di calcio «Città di Trieste»

Il torneo di calcio «Città di Trieste», valido per il trofeo «Supercaffè», ha in calendario domani la seconda giornata. Alla manifestazione prendono parte sei compagini. Questa la situazione e il programma del prossimo turno dopo la giornata inaugurale:

Girone A. I risultati: Piemonte - Duke 2-6, Diavoli Rossi - Tecnoferramenta 0-1, Santorio - Bar Transalpina 4-4. Le partite di domani: Bar Transalpina - Piemonte (Padriciano, - 16.45), Duke - Diavoli Rossi (via Carsia, 16.45), Tecnoferramenta - Santorio (Santa Croce, 17.30).

Girone B. I risultati: Pizzeria 2000 - Goodyear 3-1, Alabarda - Provincia 1-1, Manifattura Tabacchi - Co.Pro.Ma. 0-5. Le partite di domani: Goodyear - Alabarda (Prosecco, 15), Provincia - Manifattura Tabacchi (Padriciano, 15), Co.Pro.Ma. - Pizzeria 2000 (via Alpini, 16.45).

RUGBY

La quarta giornata del torneo «Triveneto»

Il torneo «Triveneto» di rugby ha in calendario fra domani e lunedì la quarta giornata. Sul cartellone spicca il derby stracittadino che andrà in scena lunedì. Cus Trieste e Fiamma daranno vita al terzo incontro della stagione, una partita che si annuncia come sempre ricca di motivi interessanti, soprattutto sotto l'aspetto agonistico. La Fiamma, che si trova imbattuta in testa alla classifica, sarà chiamata ad un severo impegno contro i «cugini» giallo-blù che hanno riscattato la sconfitta di Udine contro la Vite d'Oro con una bella vittoria casalinga a spese della Libertas Oderzo. La partita, che verrà giocata sul campo di San Luigi, avrà inizio alle ore 16.

Domani verranno disputate queste due partite: Libertas Oderzo - Ronchi e Vite d'Oro - Tre G. Polcenigo.

QUESTA MATTINA QUINDICI ROSSOALABARDATI PARTONO IN PULLMAN ALLA VOLTA DEL PIEMONTE

La Triestina ritenta ad Alessandria la carta del primo successo esterno

Moderata fiducia dei giocatori e di Tagliavini - Tra Belrosso e Bicocchi «week-end» di riflessione

La Triestina ha rifinito ieri pomeriggio la preparazione per la partita esterna di domani ad Alessandria. Un lavoro leggero culminato con una partitella cui ha preso parte anche il cantante Bruno Filippini, il quale non appena può si dedica al calcio che è sempre stata la sua passione. Filippini, che si esibisce a Trieste per tutto il mese di maggio, ha dimostrato di possedere, oltre alla risaputa bella voce anche i... «piedi buoni». Al termine dell'allenamento Tagliavini ha reso noti i nomi dei quindici convocati. Si tratta degli undici che hanno giocato domenica oltre al secondo portiere Valsecchi, Marcato, Berti e Furlan. La comitiva alabardata si metterà in viaggio stamane in pullman.

La formazione sarà la stessa delle ultime partite, vale a dire: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Dri, Trainini e Franca.

«Dobbiamo cercare di tenere il passo delle ultime domeniche — sono parole di Tagliavini — anche per conservare il vantaggio che abbiamo nei confronti delle compagini che ci inseguono. La partita di Alessandria non si annuncia certamente facile; nonostante ciò però sono molto fiducioso. Ritengo, insomma, considerata l'ottima condizione che sorregge tutti i ragazzi, di poter conquistare almeno un punticino anche se non abbiamo ancora abbandonato le speranze di cogliere prima della fine del campionato una vittoria esterna».

Per quanto riguarda la questione dirigenziale, la giornata non ha portato grosse o quanto meno clamorose novità. In merito alle presunte «dimissioni» di Bicocchi, non è stato possibile interpellare direttamente l'interessato, che si trova lontano dalla città per motivi di lavoro.

Il presidente Belrosso non ha voluto, dal canto suo, fare commenti. «Non smentisco e neppure confermo la notizia — ha detto — per il semplice motivo che non ne so nulla. Resto in attesa degli eventi e ribadisco, comunque, che almeno per ora, io continuerò a lottare e a operare per la Triestina fino al termine del presente campionato; poi staremo a vedere...».

Noi aggiungiamo che, proprio oggi, Belrosso si recherà in Emilia dove sarà ospite, per questo fine settimana, di Bicocchi, nella sua tenuta di Sant' Agata Bolognese. Ufficialmente Belrosso è stato invitato per festeggiare un felice evento nel «clan» Bicocchi, ma è chiaro che, al di là di questo fatto, i due maggiori responsabili del sodalizio rossoalabardato parleranno e discuteranno della situazione al vertice.

ROTELLE SERIE B

Triestina-Amatori

Al Pattinaggio ferroviario, stasera alle 21.30, appuntamento - verifica per la Triestina contro l'Amatori Novara. Vedremo quanto avrà influito sulla condizione mentale la bruciante sconfitta patita a Modena. Dicevamo di verifica anche perché il Novara è stato sconfitto in casa dal Ferroviario. Non vogliamo qui creare un dualismo inutile tra due compagini che possiamo chiamare, se non sorelle, almeno cugine. Comunque, dopo il proficuo allenamento sostenuto contro la formazione di Nova Gorica, i rossoalabardati, per l'incontro di stasera, recuperano il portiere Scrimali. Formazione al gran completo e, speriamolo, vittoria convincente contro i piemontesi: è la probabile prospettiva di una serata di fine settimana. In precedenza giocheranno gli allievi della Triestina contro quelli della Goriziana: l'allenatore Martellani della covata dei giovani parla in termini estatici.

Il Ferroviario va in trasferta a Vercelli. La formazione è incompleta per l'assenza di Flavio Schinaia, neo-militare, per il quale non si è potuto ottenere una deroga ai regolamenti dell'esercito. La soluzione che Posar adotterà, così ci ha anticipato l'allenatore dei ferrovieri, è lo spostamento all'ala di Roselli, e conseguente inserimento di De Santi in difesa. Le ambizioni e lo spirito dei triestini restano immutati, per ciò che concerne il problema promozione. Vedremo come torneranno da questa trasferta e poi vedremo di fare il punto.

● BASEBALL. Il presidente della Federazione italiana baseball - softball e presidente della Ceba, Bruno Beneck, è stato rieletto alla vicepresidenza della Federazione internazionale softball nel corso del congresso tenutosi dal 13 al 15 aprile a Johannesburg.

LA PALLAMANO SERIE «A» A MENO QUATTRO

Duina: gli ostacoli notevolmente attenuati

Abbastanza rosee le prospettive dei ragazzi di Lo Duca

Quattro giornate al termine del campionato di serie A di pallamano. Sulla strada della Duina ancora Firs Roma, Mokamag Firenze in trasferta, Jägermeister e, dulcis in fundo, Volani a Rovereto.

Fino alla settimana scorsa il campionato era cristallizzato in attesa dell'ultima partita e tutti erano convinti che sarebbe stato compito molto arduo per i biancoazzurri riconfermarsi campioni, dovendo a tutti i costi vincere nella tana dei trentini. Ora, dopo l'inattesa sconfitta del Volani a Roma contro la Firs, le cose sono diventate molto più rosee per gli uomini di Lo Duca, ma da questo a cantar vittoria già da adesso, ne corre.

Domenica infatti la Duina dovrà dimostrare di meritare lo scudetto, e farlo sarà compito di una difficoltà forse superiore a quello che tutti credono, abituati come siamo a vedere i biancoazzurri regolarmente vincere da tempo ormai immemorabile. La Firs (Cus Roma lo scorso anno) è senza dubbio la terza forza dell'handball italiano ed è superfluo dire che sta attraversando un periodo di particolare euforia.

I romani verranno a Trieste per dimostrare di essere i castigamatti delle grandi oltre che per cercare i due punti necessari a conservare il loro prestigioso posto in classifica. I biancoazzurri evidentemente saranno un po' «legati» dall'importanza dell'appuntamento. In campo comunque, anche per calmare le acque, scenderà probabilmente l'allenatore Lo Duca. Tutti gli altri giocatori sono in buone condizioni e molto ci si aspetta dal giovane Scropetta che «ingrandisce» a vista d'occhio. E' chiaro che chi vorrà assistere all'incontro dovrà portarsi per tempo al palazzo dello sport. E' previsto un superaffollamento.

F. G.

LA TRIS: 4-1-3

Brauner svetta sui favoriti

Iceni Queen si è trovata a malpartito sul tracciato fiorentino e non si è mai messa in evidenza nella Tris disputata alle Cascine. E' stata l'unica l' allieva di Forte a non figurare all'arrivo fra i cavalli dell'alta scala dei pesi. Ha vinto infatti Brauner, ben montato da Pessi, e al posto d'onore ha concluso il «top weight» Francis Bacon, mentre per il terzo posto Arthur King l'ha spuntata in foto su Blue Team e Dobriska.

Buone le quote del totalizzatore che ha pagato 115; 32, 32, 18 (531), mentre un vistoso calo si è verificato sul montepremi della Tris che ha raggiunto quota 281.443.400 lire, con una perdita di circa cento milioni rispetto la partecipazione Tris modenese. Popolare la combinazione vincente 4-1-3 azzeccata da 2842 scommettitori dei quali 91 a Trieste, 54 presso l' Agenzia Ippica Monti, 37 presso la Sala Corse Tergestea. Quota Tris, lire 69.244.

REMATORI IN GARA DOMANI A BARCOLA

Nella prima zonale il «Sapienza e Ponte»

L'esordio stagionale dei canottieri e canoisti sulle acque di casa è alle porte. E' previsto infatti per domani mattina sulle acque di Barcola con lo svolgimento della regata zonale d'apertura abbinata al trofeo «Sapienza e Ponte» giunto alla sua quinta edizione. A contenderselo saranno i canottieri di undici società della V Zona; unici assenti i rappresentanti del G.S. Ravalico dei Vigili del fuoco che in questi ultimi tempi non essendosi potuti allenare adeguatamente per svariate ragioni organizzative hanno preferito rimandare la loro apparizione in mare in un momento più propizio.

Secondo le iscrizioni pervenute al comitato della V Zona la manifestazione sarà movimentata da 150 canottieri che si alterneranno in 85 armi e da oltre 125 canoisti fra i quali i validissimi esponenti del Sila di Treviso già alla ribalta nella prima riunione della canoa svoltasi a Monfalcone alcune settimane fa, del Diadora di Venezia, del Dopolavoro Ferroviario di Venezia, della Canottieri Mestre e della Treporte ai quali gli elementi locali cercheranno di opporre il loro entusiasmo e il loro spirito di emulazione.

Massiccio risulta anche lo schieramento degli armi juniores; saranno difatti in gara ben 80 junior cui si affiancheranno 30 ragazzi, 11 allievi e 30 atleti delle categorie superiori. Le gare che risultano più affollate saranno quelle del singolo e del «doppio» ragazzi; quelle che invece dovrebbero offrire lo spettacolo migliore dal punto di vista agonistico e anche tempi di un certo valore nazionale appaiono le gare che vedranno in acqua il «doppio», il «4 con» e il «4 senza» junior. In effetti sulla base delle previsioni dei tecnici le imprese migliori dovrebbero venire fornite dagli armi juniores.

I singolisti e i doppisti ragazzi tra l'altro battaglieranno duramente ben sapendo che a fine stagione in base a una classifica compilata sulla base dei risultati conseguiti nelle gare zonali, il migliore del lotto s'aggiudicherà il trofeo «Riccardo Sonzio» messo in palio dal circolo Nettuno per onorare la memoria di un suo vecchio socio scomparso.

L'avvio della riunione proprio a causa della massiccia partecipazione dei canoisti si svilupperà a partire dalle ore 7.45 con lo svolgimento delle prime batterie.

V. F.

Totocalcio n. 34

BOLOGNA - FIORENTINA	1 X 2
CATANZARO - CESENA	1 X
GENOA - FOGGIA	1 X
MILAN - LAZIO	X 1
NAPOLI - SAMPDORIA	1
PERUGIA - JUVENTUS	X 1 2
ROMA - INTER	X
TORINO - VERONA	1
CATANIA - CAGLIARI	X
PALERMO - L. VICENZA	X 2
PESCARA - COMO	1
AREZZO - LUCCHESE	X
BARI - BRINDISI	1

GLI AMBIZIOSI PESARESI ALL'ULTIMA CASALINGA DEI CESTISTI DI LOMBARDI

Con la Scavolini commiato dell'Hurlingham dai propri tifosi

L'Hurlingham è stata l'unica squadra a vincere alla «Misericordia» di Venezia, in questa seconda fase di campionato: questo può dare un'idea della strepitosa affermazione dei ragazzi di Lombardi che, a fine gara, hanno voluto portare in trionfo il loro tecnico (che rischio, però...). «E' stata — ha precisato "Dado" — una gioia immensa, non tanto per il pur significativo successo quanto per la dimostrazione di stima e di considerazione da parte dei ragazzi. Questo vuol dire che mi hanno capito, che mi hanno... sì anche sopportato, ma che alla fine hanno avuto fiducia nel lavoro svolto. Una vera esplosione di felicità che mi ha commosso; se siamo riusciti a centrare questi obiettivi è merito soprattutto dei ragazzi, di quel favoloso americano che risponde al nome di Ron De Vries, di Franco Pozzecco, che ha tirato fuori gli artigli della sua classe e della sua esperienza, di Oeser, di capitan Meneghel, la nostra bandiera, e poi di Forza e dei nostri babies».

Come si può notare un Lombardi euforico ma che dispensa elogi soltanto ai «terzi». Eppure «Dado» ha non poco merito nei clamorosi risultati raggiunti. «Sono soddisfatto — continua l'allenatore — anche per il fatto che i giocatori hanno trovato quella mentalità vincente di cui si diceva tanto tempo fa. E poi non dimentichiamo le nostre disavventure: un altro motivo di grossa soddisfazione è l'essere riusciti a sconfiggere la sfortuna». Lombardi, comunque, dopo aver messo a segno il «colpaccio» della giornata (e, diremmo, del campionato), vuole ancora una vittoria: superare domani anche l'ambiziosa Scavolini che per continuare a sperare nella promozione deve assolutamente vincere a Trieste.

«Abbiamo un conto da saldare — afferma il tecnico — con i nostri avversari. A Pesaro siamo stati trattati peggio di una banda di teppisti, senza contare quel "serie B, serie B" che ci hanno indirizzato per tutta la partita. Ecco sono stati tanto poco sportivi che se ci riesce facciamo in modo di far perdere loro la serie A. Sarà difficile perché non so se potrò disporre di Oeser, il quale lamenta una distorsione a una caviglia, ma il dott. Fortunato, che ha già fatto diversi miracoli forse sarà capace di compierne ancora uno».

La partita con la Scavolini rappresenterà il commiato dell'Hurlingham dai suoi tifosi. I dirigenti neroverdi confidano naturalmente che un pubblico delle grandi occasioni venga a salutare questa squadra che tanto ha fatto in questo campionato. «Sarebbe tanto bello — dichiara l'amministratore Saporito — che gli sportivi... giocassero ancora una volta a fianco di questi ragazzi che hanno fatto il possibile e l'impossibile. All'inizio del torneo avevamo affermato che per portar avanti un certo discorso avevamo bisogno dell'aiuto degli sportivi.

«In quell'occasione precisammo che il "tetto" delle 40 mila presenze avrebbe premiato gli sforzi di quelle persone che avevano tentato l'operazione-salsalvataggio bel basket triestino. Ecco, possiamo dire che abbiamo raggiunto lo scopo e, senza voler sminuire molti meriti, posso dire che la più bella realtà è stata la presenza massiccia degli sportivi. Anche il pubblico, non dimentichiamolo, ha contribuito a salvare la barca. La Pall. Trieste, nata e vissuta tra tante difficoltà e ora "sposata" Hurlingham, deve molto ai suoi meravigliosi tifosi. Non ci nascondiamo il fatto che c'è molto da lavorare anche sul piano societario ma se avremo ancora l'appoggio degli sportivi si potranno fare tanti progressi».

S. B.

La Rappr. regionale alle finali nazionali

La rappresentativa regionale allievi di calcio sarà impegnata da oggi a Ladispoli (Roma) nelle finali nazionali della «Coppa Primavera». La selezione del Friuli - Venezia Giulia, affidata a Mario Renosto, affronterà nelle semifinali l'undici della Sicilia. Le finali si svolgeranno lunedì. I regionali si sono qualificati battendo nel concentramento svoltosi ai primi di aprile a Cattolica l'Emilia Romagna e quindi l'Abruzzo.

SERIE "D": ENTRAMBE IN TRASFERTA LE DUE DIRETTE AVVERSARIE DI TESTA

Monfalcone a S. Donà per il 4.o posto

Tredicesima giornata in serie D. Audace e Mestrina, che guidano la classifica divise fra loro di due punti, giocheranno entrambe in trasferta e su campi che... scottano. La capolista scaligera sarà di scena a San Pietro Polesine mentre la Mestrina sarà impegnata a Pordenone. Trasferte difficili, senza dubbio, non fosse altro perché le due padrone di casa hanno assoluto bisogno di puntellare la loro traballante classifica.

L'undici pordenonese, dopo la battuta d'arresto di Legnago, è precipitato al terz'ultimo posto e non può quindi perdere altri punti se non intende soffrire per salvarsi. Negli ambienti neroverdi l'atmosfera, dopo l'esonero di Camozzi, non è certo delle migliori per favorire una ripresa.

Viaggiano anche Monselice e Montebelluna, vale a dire la terza e la quarta della classifica che al pari delle battistrada renderanno visita a compagini pericolanti. Il Monselice giocherà a Portogruaro, sul campo cioè della «Cenerentola» mentre il Montebelluna si trasferirà a Tolmezzo. L'Icci, al pari del Pordenone, non può naturalmente perdere. La squadra di Clozza deve puntare decisamente all'intera posta per raggiungere quota 28 e respirare l'aria meno inquinata del fondo classifica. Non sarà impresa facile, su questo non vi sono dubbi, tuttavia sul loro campo i carnici riescono sempre a trasformarsi e rendere la vita difficile a qualsiasi compagine.

Rimane il Monfalcone. L'undici di Salar, che punta sempre alla «Coppa Italia Semipro», giocherà a San Donà. La squadra monfalconese, lo ha dimostrato anche domenica scorsa contro il Pro Tolmezzo, sta attraversando un buon periodo di forma e inoltre ha sempre un... Ciclitira in più. Un pareggio, insomma, il Monfalcone dovrebbe essere in grado di ottenerlo.

Questi gli altri incontri in calendario: Sampietrese - Audace, Belluno - Chievo, Montello - Dolo, Coneglianese - Legnago.

Scheda Totip

(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 2
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	1 2 x

GIOVENTU' CALCIO

Domani a Udine la «F.lli Fonda Savio»

La squadra di calcio della scuola media «F. Fonda Savio» laureatasi campione comunale e provinciale affronterà, per la fase regionale, domani ad Udine, la squadra prima classificata nella provincia di Gorizia.

PALLAVOLO: IL GENERAL MANAGER GIORGIO DRAGAN PARLA DEL GRAN BALZO

Il CUS a vele spiegate in «A»

A varie giornate dal trionfo romano del CUS Trieste a vele spiegate nella Serie A-1, il «general manager» Giorgio Dragan è euforico. Il creatore del complesso giallo messo assieme agli amici Tabacco e Facchettin quasi, quasi stenta a credere che i suoi pupilli siano riusciti a realizzare un'impresa quasi impossibile.

«A tante ore di distanza dall'incredibile "expoit" realizzato dai miei — questo l'esordio di Dragan — mi sembrava quasi impossibile di aver raggiunto un traguardo che accarezzavo da anni. Per me è un momento meraviglioso come pure per tutti gli atleti e gli altri dirigenti, primi fra tutti Caggianelli, Tabacco e Facchettin. Tabacco ha vissuto con noi le ultime fasi della nostra sorprendente impresa. Facchettin non ha potuto essere a Roma perché impegnato a Bruxelles nella direzione degli incontri di qualificazione degli europei. Con la mente e con lo spirito sono convinto che l'amico Carlo era a Roma, non certo nella capitale belga».

La stagione del CUS Trieste costellata da 19 vittorie si è dunque conclusa a Roma. Se ti avessero chiesto di scommettere all'inizio della stagione nella promozione avresti accolto la proposta? «Sinceramente non saprei darti una risposta precisa. Credevo nelle possibilità dei miei ma purtroppo nutrivo pure dei timori. Non ero sicuro che otto elementi che quasi mai avevano giocato assieme potessero trovare in pochi mesi l'assieme necessario per puntare a un traguardo di tale levatura. Alla fine però le qualità dei singoli ma soprattutto le grandissime capacità del giocatore e preparatore Maciej Tyborowski m'hanno fatto rimpiangere di non aver accettato le scommesse che m'erano state proposte relativamente alla promozione del CUS».

A Roma, nel corso dei quattro incontri infuocati cui siete stati costretti ad affrontare in tre giorni c'è stato qualche momento in cui hai temuto che la trasferta si sarebbe arenata?

«Ci sono stati dei momenti drammatici che veramente m' hanno fatto disperare. Ho temuto il peggio contro la Jacorossi e infine contro il CUS Bologna. La bravura congiunta però all'incredibile forza di carattere di Andrea e Roberto Pellarini, di Franco Gerdol, di Franco Sgomba, di Furio Tippi, di Lodes, Gurian e Maggi nonché di Tyborowski hanno fatto rientrare puntualmente le mie paure».

Il loro carattere è emerso forse in maniera evidentissima più che in qualsiasi altro frangente contro il CUS Bologna, nel quarto set allorché stavate perdendo per 10 a 5. Ci sembra che in quel momento delicatissimo sia stato immesso in squadra Lodes. Il suo apporto è stato decisivo per rimediare la situazione?

«E' stato un cambio azzeccato. Da quel momento la squadra ha ripreso quota; ha acciuffato il pari e quindi ha chiuso il set vittoriosamente. Peraltro debbo ricordare che anche l'entrata in campo di Gurian nel terzo set dell'incontro giocato con la Jacorossi è stata azzeccata».

Circa le prove dei singoli cosa puoi dirci?

«Non mi è possibile. Tutti sono stati bravi. Basta così».

Vittorio Firmiani

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRACCIANDO UN BILANCIO DELLA SITUAZIONE POLITICA

CARTER SPIEGA IN TV IL PIANO PER L'ENERGIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 22

Nell'attesa conferenza stampa trasmessa dalla televisione in tutti gli Stati Uuniti, il Presidente Carter ha illustrato oggi il suo programma di risparmio energetico, ma si è occupato all'inizio anche di altri argomenti. Carter ha detto fra l' altro che il mese prossimo sarà a Ginevra e si incontrerà col Presidente siriano Assad per trovare un comune terreno d' intesa per la soluzione della crisi nel medio oriente. Per quanto riguarda i combattimenti nello Zaire, ha detto che il suo governo ha informazioni secondo cui gli invasori sono stati addestrati dai Cubani, ma ha precisato di non avere prove dirette che truppe cubane si trovino nell'ex Congo belga.

Carter ha detto che è estremamente improbabile che gli Stati Uniti forniscano carri armati allo Zaire per respingere gli insorti del Katanga. Nello stesso tempo, ha affermato che ultimamente nella provincia dello Shaba la situazione si è in certo qual modo stabilizzata. «I nostri aiuti — ha esclamato — sono stati molto modesti».

La domanda sui carri armati è stata fatta perché funzionari di governo hanno detto a un sottocomitato del Senato che i carri armati e il personale militare sono stati inclusi nella proposta autorizzazione di crediti militari per 30 milioni di dollari, ma gli aiuti allo Zaire raccomandati con la sua relazione dal generale dell'esercito James Rockwell non riguardavano l' attuale conflitto.

«La questione non è mai stata portata all'attenzione del mio ufficio. E' estremamente improbabile che io ripugni una simile vendita», ha detto il Presidente Carter.

Parlando dello Zaire, che il suo governo appoggia con circa 15 milioni di dollari e con la fornitura di materiale militare non offensivo, Carter ha riconosciuto che «ci sono dei problemi per quanto concerne i diritti umani», ma ha aggiunto che la situazione è analoga per molti altri paesi e che l'assistenza americana è stata molto modesta.

All'inizio della sua presidenza, Carter ha disposto il taglio degli aiuti militari all'Argentina, all'Etiopia e Uruguay per violazione dei diritti umani. Il Presidente ha anche detto che, in definitiva, gli Stati Uniti dovranno attenersi al comunicato di Shanghai del '72 e normalizzare le relazioni con la Cina.

Per quanto riguarda il suo programma energetico, Carter ha detto di essere stato «tremendamente serio» proponendo un aumento di cinque centesimi di dollaro all'anno della tassa sulla benzina se il consumo nazionale supererà il suo programma di risparmio ed ha promesso di lottare per questa linea fino all'ultimo voto in congresso.

A suo dire, il suo programma fiscale, se attuato, farà gli interessi delle famiglie americane che faranno del loro meglio per risparmiare combustibili. Alla domanda perché non ordini il razionamento della benzina, Carter ha risposto di averne l'autorità in base alle leggi vigenti, qualora si presentasse un' emergenza nazionale come un altro embargo petrolifero.

Alla domanda come riuscirà a realizzare l'obiettivo di aumentare la produzione di carbone senza aggravare l'inquinamento atmosferico, Carter ha detto di prevedere eccezioni in quelle zone dove c'è già un forte inquinamento. In queste zone si potrà continuare, ad esempio, ad utilizzare il petrolio, ma dovrebbero essere casi limitati.

Carter ha riconosciuto che il suo programma energetico potrebbe aggravare l' inflazione, che però a suo avviso dovrebbe essere inferiore allo 0,5 per cento all'anno. «Gli elaboratori elettronici hanno indicato che il programma farà aumentare, non diminuire, l'occupazione», ha affermato Carter.

Le critiche dell'ex presidente Ford non lo toccano, ha aggiunto Carter. Ford ha provocato infatti le proteste dei democratici dicendo che lui a quest'ora avrebbe già ottenuto un nuovo accordo con l'Unione Sovietica sulla limitazione degli armamenti strategici.

Il Presidente Carter ha successivamente discusso dell' incontro di Ginevra con Assad insieme al ministro degli esteri siriano Khaddam.

In un comunicato diramato al termine dell'incontro, la Casa Bianca ha detto che Carter ha sottolineato l' importanza che egli attribuisce alla partecipazione siriana nel tentativo di giungere alla risoluzione della crisi del Medio Oriente. «Il Presidente ha confermato la sua ferma volontà di compiere ogni sforzo per aiutare le parti in causa a raggiungere una soluzione globale del conflitto arabo-israeliano», prosegue il comunicato.

A. P.

Yitzhak Rabin passa i poteri a Shimon Peres

Tel Aviv, 22

Dopo essere stato per quasi tre anni alla guida del governo israeliano, il primo ministro Yitzhak Rabin ha ceduto oggi di fatto tutti i suoi poteri al ministro della difesa Shimon Peres e si è preso una vacanza che durerà fin dopo le elezioni del prossimo 17 maggio.

Dal punto di vista legale, Rabin rimarrà comunque responsabile di tutte le attività del governo e continuerà a essere consultato dal suo successore sui principali problemi di politica interna ed estera. Il primo atto ufficiale di Peres quale facente funzioni di primo ministro si avrà domenica, quando il ministro della Difesa presiederà la consueta riunione settimanale del governo.

La scomparsa di Rabin dalla scena politica è una conseguenza dello scandalo finanziario in cui il primo ministro è rimasto coinvolto quando si è scoperto che lui e la moglie avevano mantenuto per anni un conto bancario illegale all'estero. Per questo reato i coniugi Rabin sono già stati condannati a un'ammenda di oltre 25 milioni di lire italiane, e il «premier» ha dovuto rinunciare alla candidatura alla guida del prossimo governo israeliano.

La formula della «vacanza» — che lascia a Rabin il titolo, ma non le funzioni di primo ministro — è stata escogitata per aggirare l' ostacolo rappresentato dalla norma di legge per cui nessun membro di un governo pre-elettorale — qual è quello attualmente al potere a Gerusalemme — può abbandonare il proprio incarico.

AMIN E' SFUGGITO a due attentati?

Nairobi, 22

Secondo quanto si apprende a Nairobi, il Presidente ugandese Idi Amin sarebbe sfuggito all'inizio di questo mese a due tentativi di assassinarlo.

Un'imboscata sarebbe stata organizzata contro Amin vicino al suo villaggio natale di Koboko, dove il Presidente ugandese si recava per assistere ai funerali di uno dei suoi cugini. Alcuni chilometri dopo aver lasciato il villaggio, la vettura di testa del corteo presidenziale sarebbe stata fatta segno a colpi d'arma da fuoco. Due guardie del Presidente sarebbero state uccise. La vettura sulla quale si trovava Amin avrebbe allora invertito direzione di marcia e il Presidente sarebbe rientrato a Kampala in elicottero.

Il secondo attentato sarebbe dovuto avvenire nel corso del «rally» automobilistico «East African Safari», verso la metà di aprile, al quale Amin aveva progettato di partecipare. Gli organizzatori del complotto avevano previsto di provocare un«incidente» fra un autocarro e la vettura del Presidente ugandese.

SORVOLANDO ALCUNE NAVI DA GUERRA

Bombardieri sovietici a 60 miglia dagli S.U.

Invertita la rotta davanti a due «Phantom»

Washington, 22

Due bombardieri di ricognizione sovietici «TU-95» si sono avvicinati questa settimana a meno di 60 miglia (circa 100 chilometri) dalle coste americane, sorvolando navi da guerra impegnate in una esercitazione navale: lo ha annunciato il Pentagono senza precisare la data dell'episodio.

Due caccia americani «Phantom F-4» — aggiunge il Pentagono — sono subito decollati dalla base aerea «Seymour Johnson Air Force», nella Carolina del Nord, ma gli aerei sovietici hanno immediatamente invertito la rotta. I due «TU-95» avevano in precedenza sorvolato la portaerei «Saratoga», una nave scorta e due fregate americane che stavano effettuando un'esercitazione in acque internazionali.

Rendendo noto l'episodio, il Pentagono ha ricordato che questi bombardieri sovietici sono equipaggiati con cineprese di alta precisione e con diversi strumenti elettronici. I «TU-95» hanno inoltre due diversi tipi di missili anti-aerei. Secondo alcuni funzionari del Pentagono, questo incidente segna una netta ripresa delle attività in questo settore delle forze sovietiche da quando l'anno scorso, in gennaio, due bombardieri «TU-95» (che hanno un'autonomia di circa 13 mila chilometri) volarono da Vladivostok fino alle vicinanze della base americana di Guam, nel Pacifico meridionale.

Nel dicembre del '76 altri aerei dello stesso tipo, provenienti da Conakry, avevano «disturbato» un'esercitazione navale americana nel Mediterraneo.

IMPROVVISO ARRIVO DEL PRESIDENTE UGANDESE NELLA CAPITALE DELLO ZAIRE

AMIN A KINSHASA PROMETTE SOLDATI E ARMI PER MOBUTU

«Se ce n'è bisogno siamo pronti a intervenire contro gli invasori» - Le notizie dal fronte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kinshasa, 22

Idi Amin è giunto improvvisamente a Kinshasa, capitale dello Zaire, con numerosi responsabili militari ugandesi, e si è detto pronto a inviare soldati e armi contro i katanghesi in caso di necessità.

«Se il Presidente Mobutu vuole che lo aiuti ad annientare degli invasori — ha dichiarato il Presidente ugandese — sono pronto a mandargli delle truppe. Se ce n'è bisogno, siamo pronti a venire militarmente in aiuto allo Zaire». La visita di Amin — la prima di un capo di stato africano a Kinshasa da quando è scoppiata la guerra nella provincia dello Shaba — non era stata annunciata ieri sera nella capitale zairese, e nemmeno erano circolate voci di un imminente arrivo di Amin. Il capo di stato ugandese è stato accolto dal Presidente Mobutu Sese Seko, col quale ha lasciato in elicottero l'aeroporto di Kinshasa: i colloqui fra i due Presidenti hanno avuto luogo nella residenza di Mobutu.

Intanto la radio ufficiale di Kinshasa ha annunciato che le forze governative, appoggiate da soldati marocchini, hanno riconquistato la città di Kapanga, una delle prime località catturate dai ribelli, che l' 8 marzo scorso hanno iniziato un'offensiva oltrepassando il confine angolano. Kapanga è una città di confine, e si trova a circa 400 chilometri a Nord-Ovest del grande centro minerario di Kolwezi, l'importante località strategica che i ribelli stavano per conquistare quando — all'inizio di aprile — è iniziata la controffensiva.

La conquista di Kapanga è il primo grande successo delle forze governative. Ieri sera il governo di Kinshasa aveva reso noto che l'esercito aveva lanciato un'offensiva generale volta a togliere dalle mani dei ribelli Kapanga e un'altra località occupata, Mutshatsha.

Contrastando precedenti notizie, secondo cui Mutshatsha era già stata accerchiata dalle forze regolari, alcuni portavoce zairesi hanno dichiarato oggi che l' esercito stava «dirigendosi» verso la città, e che la marcia proseguiva regolare, rallentata soltanto dalla presenza di mine. I soldati — è stato detto — provvedevano a rendere inoffensive le mine e a raccogliere le armi di fabbricazione sovietica abbandonate dagli invasori, fuggiti in preda al panico.

Queste notizie non hanno avuto conferma da parte indipendente, così come continuano a non avere conferma le persistenti accuse zairesi secondo cui l'invasione di ex gendarmi katanghesi è guidata da cubani e angolani sotto le direttive di Mosca. Dopo aver dato notizia della riconquista di Kapanga, lo Zaire non ha fornito precisazioni in merito alla sorte degli otto missionari americani messi agli arresti domiciliari all'inizio dell'invasione: secondo gli ultimi rapporti giunti all'ambasciata americana a Kinshasa, i missionari non sarebbero in pericolo.

U.P.I.

ACCUSE CONTRO PECHINO IN UNA CERIMONIA AL CREMLINO

Nuova «scenata» russo-cinese

Mosca, 22

L'incaricato di affari cinese Wang Chin-ching ha abbandonato oggi un ricevimento al Cremlino quando il segretario del Partito comunista sovietico Mikhail Zimyanin ha accusato Pechino di aggravare la tensione internazionale e di essersi alleata con le forze più reazionarie.

«La nota posizione della Cina, che purtroppo negli ultimi tempi non è cambiata, reca gravi danni alla lotta anti-imperialista e alla causa della pace», aveva detto Zimyanin.

«A Pechino continuano i tentativi per alimentare la tensione internazionale, si stringono alleanze con le forze più reazionarie, si alimenta la propaganda anti-sovietica. Questa politica è chiaramente contraria ai vitali interessi di tutti i popoli e in primo luogo agli interessi dello stesso popolo cinese».

Wang se ne è andato prima che Zimyanin concludesse il suo discorso. Mentre il diplomatico cinese usciva dalla sala, il pubblico, formato da funzionari di governo e di partito, diplomatici e militari, applaudiva l'oratore.

ANCORA DISORDINI ANTI-BHUTTO

La polizia spara a Karachi: 34 morti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Islamabad, 22

Trentaquattro morti e oltre 200 feriti sono il bilancio della più grave giornata di violenze nel Pakistan dall'inizio delle proteste, un mese e mezzo fa, per asseriti gravi brogli elettorali da parte del primo ministro Ali Bhutto e del suo partito.

A Karachi, dove sono in atto la legge marziale e il coprifuoco, l'esercito ha sparato sui dimostranti. Le autorità sinora ammettono che nella sparatoria sono rimaste uccise dieci persone, ma altre fonti fanno risalire a ventisei i morti e a 200 i feriti nella sola Karachi.

La dimostrazione si è svolta durante un breve intervallo di quattro ore del coprifuoco, per consentire alla popolazione di approvvigionarsi di generi di prima necessità e di recarsi nelle moschee. Tanti morti non sono la conseguenza di svariati scontri, ma di un unico episodio al ponte Teen Hatti, quando i soldati hanno sparato sulla folla che aveva ignorato l'ordine di disperdersi. Alcuni cadaveri sono stati portati via dalle forze di sicurezza, ma altri sono stati lasciati sulla strada per diverse ore.

Altre due persone sono state uccise dalla polizia a Sargodha, 300 chilometri a Sud-Ovest di Islamabad, allorché i dimostranti dell'Alleanza nazionale pakistana (Anp), partito di opposizione, hanno cercato di incendiare la locale stazione ferroviaria e di svellere i binari. Due persone sono state accoltellate a Lyallpur, 400 chilometri dalla capitale da gruppi politici rivali, e sono morte. A Peschawar la polizia ha sparato contro i partecipanti ad un comizio del partito di opposizione: cinque persone sono rimaste ferite. Al comizio aveva parlato la Begum Nasim Wali Khan, un'altra esponente dell'Anp. In precedenza la polizia aveva cercato di impedire il comizio caricando la folla con bastoni e gas lacrimogeni.

Poche ore prima che si verificassero questi incidenti la legge marziale e il coprifuoco avevano paralizzato le tre maggiori città del Pakistan, ma a questi provvedimenti l'Alleanza aveva risposto con uno sciopero generale a Islamabad e a Rawalpindi, 20 chilometri dalla capitale. I negozi sono rimasti chiusi e i trasporti fra le due città interrotti.

Bhutto aveva proclamato ieri la legge marziale a Karachi, Lahore e Hyderabad, perché questi erano stati i focolai delle dimostrazioni dell'Anp da quando il partito popolare pakistano del primo ministro ha ottenuto i due terzi dei seggi dell'assemblea nazionale alle elezioni del 7 marzo.

A. P.

IL SOTTOSEGRETARIO TODMAN PARTE PER L'ISOLA

SORRISI TRA USA E CUBA

Si parla già della creazione di un «centro di interessi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 22

Cuba e Stati Uniti sembrano seriamente decisi a normalizzare quanto prima i loro rapporti diplomatici interrotti dal lontano 1961. E' in questo quadro che va considerata la visita che il sottosegretario di stato americano Terence A. Todman effettuerà nei prossimi giorni all'Avana. Todman, che ha presieduto la delegazione del suo paese nella prima fase dei colloqui per la delimitazione delle rispettive zone di pesca il mese scorso a New York, è in questo modo il primo diplomatico americano a mettere piede sull'isola dopo sedici anni.

La sua presenza all'Avana va dunque oltre al fatto contingente, anche se il dipartimento di stato fa presente che a Todman e non altri spettava il compito di guidare la delegazione Usa.

Ma, a proposito di normalizzazione, si parla con insistenza dell'eventualità che funzionari del dipartimento di stato possano quanto prima trasferirsi stabilmente nel paese di Fidel Castro, sarebbero responsabili di un «centro di interessi» che l' ambasciata svizzera all'Avana sarebbe disposta ad ospirare in attesa del formale cambio di ambasciatori. Per contro, i cubani inizierebbero a curare più strettamente i loro rapporti con l'amministrazione Carter presso l'ambasciata cecoslovacca di Washington.

All'istituzione della cosiddetta «sezione di interessi» potrebbe seguire un formale scambio di funzionari a livello consolare, premessa ad un futuro scambio di ambasciatori e quindi alla vera e propria normalizzazione dei rapporti tra il governo di Fidel Castro e l'amministrazione Carter.

Attualmente è la Svizzera che cura e rappresenta gli Stati Uniti a Cuba, mentre la Cecoslovacchia fa altrettanto con i cubani a Washington. Siamo, in altre parole, di fronte a quella che nel lessico diplomatico si definisce «rappresentanza da parte di paesi terzi».

Non c'è dubbio che l'istituzione di una «sezione di interessi» formata da diplomatici americani all'Avana e da diplomatici cubani negli Stati Uniti, costituirebbe di per sé già un grosso passo avanti. Che anche Castro voglia affrettare i tempi, lo ha fatto chiaramente capire nel corso del lungo colloquio avuto ieri con un gruppo di operatori economici del Minnesota. Ai suoi interlocutori il primo ministro si è rivolto con cordialità insospettata ed ha finito per conquistare con il suo fascino e la sua personalità gli uomini d'affari americani.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA**

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*).
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77); soppresso nei giorni festivi.
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*).
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40 L Portogruaro.
14.40 Ex Venezia S. L.
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77.
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi).
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi).
19.23 L Portogruaro.
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) cuccette di II cl. Trieste - Lecce).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova). (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma).
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste).
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste).
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecco - Trieste).
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S. L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S. L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15 Ex Venezia S. L.
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II c. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona.
19.16 L Portogruaro
20.03 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.58 L Venezia S. L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

**TRIESTE C. - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO
STOCCARDA**

PARTENZE

5.25 L Udine.
6.10 D Udine - Tarvisio.
6.18 L Udine.
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo.
10.08 L Udine.
12.25 D Udine - Tarvisio.
13.05 L Udine - Carnia.
14.05 D Udine.
14.26 L Udine.
16.55 L Udine - Tarvisio.
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi; giorno di sabato limitato a Udine).
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 24-12-76 al 6-1-77).
19.18 D Udine.
20.14 L Udine.
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco - Stoccarda.

ARRIVI

0.50 L Udine.
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi).
7.27 L Udine.
7.56 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi).
8.46 L Udine.
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Stoccarda - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine.
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi dal 7 al 12-4-77).
12.03 L Tarvisio - Udine.
14.05 D Udine.
15.03 L Udine.
16.10 D Udine.
17.59 L Udine.
19.25 L Udine.
19.38 Ex Tarvisio - Udine.
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine).
22.20 L Udine.
22.40 L Udine.
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine.

Il giorno 20 aprile 1977 è mancato improvvisamente il nostro amatissimo e indimenticabile

Mario Ervatti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PINA, la figlia MARINA, il genero RENATO, la suocera ANGELA, la piccola VALENTINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno in forma civile oggi alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 aprile 1977

In questo doloroso momento si uniscono alla famiglia gli amici fraterni BRUNO, REDENTA, ADOLFO, EDERA, SILVANO e NORINA.

Trieste, 23 aprile 1977

I comunisti triestini esprimono il loro profondo cordoglio per la prematura scomparsa del compagno

Mario Ervatti

Alla famiglia e ai lavoratori portuali così dolorosamente colpiti vada la più fraterna solidarietà.

Trieste, 23 aprile 1977

Le compagnie lavoratori portuali di Trieste partecipano con profondo dolore e rimpianto alla scomparsa del loro stimatissimo e apprezzato amministratore

Mario Ervatti

Trieste, 23 aprile 1977

I lavoratori delle compagnie portuali di Trieste gravemente colpiti dalla perdita di

Mario Ervatti

si stringono con commossa solidarietà attorno ai familiari esprimendo loro le più sentite condoglianze.

Trieste, 23 aprile 1977

La commissione amministratrice del Fondo integrazione pensioni e previdenze varie delle compagnie portuali di Trieste partecipa commossa al grave lutto per la scomparsa del suo stimatissimo segretario

Mario Ervatti

Trieste, 23 aprile 1977

Il comitato direttivo della F.I.L.P.-C.G.I.L. di Trieste esprime a nome dei lavoratori portuali le più sentite condoglianze ai familiari del compagno

Mario Ervatti

così prematuramente scomparso

Trieste, 23 aprile 1977

La F.I.L.P.-C.G.I.L. di Trieste si unisce con profondo dolore al lutto della famiglia per la grave perdita del caro compagno e amico

Mario Ervatti

Trieste, 23 aprile 1977

Con profondo rimpianto l'A.R.C.I. Circolo lavoratori del porto di Trieste partecipa alla scomparsa dell'amico

Mario Ervatti

Trieste, 23 aprile 1977

I dirigenti delle compagnie lavoratori portuali di Trieste VITTORIO SEGA, FRANCESCO BALLERINO, PAOLO HIKEL, prendono parte al grave lutto per l'improvvisa scomparsa di

Mario Ervatti

del quale serberanno commosso ricordo per la sua preziosa e insostituibile opera svolta quale amministratore delle compagnie portuali.

Trieste, 23 aprile 1977

Sono vicini al dolore della famiglia gli amici:
— FABIO e LAURA CANTE
— NINO e CLELIA MILIEVICH

Trieste, 23 aprile 1977

VITTORIO e BIANCA SEGA si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Mario

Trieste, 23 aprile 1977

GINO RAPOTEZ partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'amico

Mario

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al grave lutto le famiglie MORETTI - ROSSI.

Trieste, 23 aprile 1977

VITALIANO e NIVES RAFANELLI partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro amico

Mario

Trieste, 23 aprile 1977

Il Gruppo sportivo portuale si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Ervatti

Trieste, 23 aprile 1977

Gli impiegati e dipendenti delle compagnie portuali di Trieste piangono con profondo dolore la scomparsa di

Mario Ervatti

insostituibile direttore e amico carissimo:
— PASQUALE BARTOLI
— NADIA BARZAN
— ELIO BRUMAT
— GIORGIO CAPPONI
— ANNA CELIGOI
— LIVIO CEPPA
— MIRANDA CERMELI
— GLORIA CHERSINI
— MARIO CHIVELLA
— ENRICO COLAUSSICH
— RADISLAVO COLONI
— VALNEA CUCCHI
— CARLA DELZET
— TULLIO DONAGGIO
— ALBINO FERRI
— STANISLAO FLEGO
— DOMENICO FORMULARO
— FABIO GIORGI
— GUIDO GODINI
— RENATO GRGIC
— ROSANNA GRZINA
— NICOLETTA MARCATO
— FULVIO MARCHETTI
— FABIANO MAZZARELLA
— MARIA MELCHIONE
— MARIA MESGHETZ
— ADRIANO METULLIO
— ALBINA MICHELI
— CLELIA MILIEVICH
— MARINO MULLICH
— GIULIANO NADRAH
— LIDIA NERI
— GIORGIO NOVEL
— LILIANA PADUAN
— IOLANDA PADUAN
— MAURILIA PERTOT
— GRAZIA MARIA POLO
— ELISABETTA POSAR
— NIVES RAFANELLI
— GRAZIELLA RAGAZZI
— LUIGI RAPOTEZ
— LIONELLO RASENI
— ADRIANA ROCCO
— RINA ROSSI
— VERA RULLI
— ELISABETTA RUTA
— MARIO SANCIN
— ALMA SARTORI
— SILVIO STIBIL
— AMBRA TADDEO
— OLIVIERO TISELLI
— FULVIO TOFFANO
— VINICIO ULIVI
— LIBERO VISENTIN
— CLAUDIO ZACCAI
— IOLANDA ZACCAI

Trieste, 23 aprile 1977

I condomini di via Patrizio 6 partecipano al dolore per la perdita di

Mario Ervatti

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano con dolore
— NOELIA, CORINNA e LINO RAVALICO
— FRANCO e LIDIA OLLI-PITSCH
— EZIO e LILIANA GODINA

Trieste, 23 aprile 1977

Si associano al dolore di MARINA:
— CLAUDIO e FULVIA SUGAN
— ADRIANO e MARINA DEL PRETE
— FULVIO e DANIELA VECCHIET

Trieste, 23 aprile 1977

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Mario Ervatti

Direttore amministrativo delle Compagnie portuali di Trieste

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie MIKESCK, GALZI, MARIANI, BOSCO, GERKUNICH, IRMA, SILVANO.

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

Il giorno 21 aprile si è spenta la nostra cara

Virgilia Giraldi in Covacci

Ne danno il triste annuncio il suo caro ALESSIO, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 aprile alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1977

Improvvisamente si è spenta

Umberta Giacomini nata Francesconi

Con dolore lo annunciano il marito GUIDO le congiunte famiglie SLUGA, ZULIANI PACOR, VUCH e parenti.

Le esequie seguiranno oggi 23 corr. alle ore 12 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste - Curtin (Australia) - New York, 23 aprile 1977

Si associano al lutto della famiglia GIACOMINI la zia CHIARA, i cugini CARLO, ENRICO e familiari tutti.

Trieste, 23 aprile 1973

Il Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina si associa al grave lutto del collega sig. LIVIO FABIANI per la dipartita della Sua adorata mamma

Emma Codan ved. Fabiani

Trieste, 23 aprile 1973

---

†

Ha cessato di battere ieri, improvvisamente, il cuore generoso di

Armida Orlandini nata Guglielmi

Lo annunciano costernati dal dolore il marito FRANCO, la figlia MARISA, il figlio PAOLO con la moglie LUISA e la nipotina SUSANNA, la sorella RENATA SERIANI col marito ELIO, il fratello CLAUDIO (assente), con le congiunte famiglie.

Un particolare ringraziamento al dott. BRUNO LENARDON, ai medici, alle suore e al personale tutto della «Guardia Chirurgica».

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 aprile 1977

Sono vicini a FRANCO, il fratello ORLANDO con la moglie VANILLA e le figlie VIVIANA e DANIELA e il fratello CARLO con la moglie NEVA e i figli MARINA e STEFANO.

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipa al grave lutto il personale dipendente della Manifattura Triestina.

Trieste, 23 aprile 1977

Prendono viva parte al dolore di FRANCO ORLANDINI gli amici KORDIC, MANZON, SERGO, MACRI', LEEB, GOSLINO e tutti i colleghi della Sezione Staccata Genio Militare di Trieste.

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al dolore:
— EDEN ANDRI
— DUILIO e JOLE BONIFACIO
— FULVIO e ANITA BONIFACIO

Trieste, 23 aprile 1977

Si associano al lutto:
— LIVIO e LIANA MAZZAROLI

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— EDOARDO e MARIELLA PANAREO

Trieste, 23 aprile 1977

Si associano al lutto della famiglia gli amici della pallacanestro:
— ANITA
— ALICE
— ARALDO
— BRUNETTA
— CARLA
— DANIRA
— ETTA
— EGIDA
— EMMA
— JOLLI
— LIDA
— LICIA
— LICIETTA
— LIDIA
— MELITA
— NILDE
— PIA
— SARINA
— SILVANA
— SILVA
— SILVANA, FABIO e MODESTA BAITZ

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipa con profondo cordoglio famiglia GIUSEPPE GORUPPI.

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO e ALMA FABBRI
— ENNIO e NADIA CIAN
— PAOLO e LAURA ROSADA
— GERARDO e GIANNA ALLEGRETTO
— ALDO e DANIELA BRUNELLI
— ANTONIO e SERENELLA COZZOLINO

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto della famiglia GASTONE e IDEA CENNI.

Trieste, 23 aprile 1977

Il Presidente e i componenti il Comitato interzonale di Trieste della F.I.P. partecipano al grave lutto che ha colpito il caro amico FRANCO per l'immatura scomparsa della moglie signora

Armida

Trieste, 23 aprile 1977

La Commissione Regionale Arbitri della F.I.P. partecipa al lutto dell'amico FRANCO ORLANDINI per la scomparsa della moglie.

Trieste, 23 aprile 1977

La Società CMM Sasa di Trieste partecipa al lutto del signor FRANCO ORLANDINI per la scomparsa della moglie

Armida

Trieste, 23 aprile 1977

Il Gruppo Arbitri di Pallacanestro «G. Andri» partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Presidente sig. FRANCO ORLANDINI per la scomparsa della carissima moglie.

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— MENOTTI BONICIOLLI
— BRUNO BONICIOLLI
— CLAUDIO BONICIOLLI
— DIEGO MUSCAS
— ANGELO ANTINORI

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amica

Armida

— UMBERTO e MARIUCCIA
— FABRIS
— LIVIO e NEVIA FABRIS

Trieste, 23 aprile 1977

I colleghi della sede INPS di Trieste partecipano al lutto del loro collega e amico PAOLO ORLANDINI.

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— ENRICO ed ELDA ALFONSI
— LIVIO e MIRANDA CEPAK
— DUILIO e ANNAMARIA DE-GOBBIS

Trieste, 23 aprile 1977

Piangono la cara

Armida

e sono vicini a FRANCO, PAOLO e MARISA - BERTO e LILIANA SPANGHERO, SILVANO e PATRIZIA MISSIAIA.

Trieste, 23 aprile 1977

Il Comitato Pallacanestro partecipa al lutto della famiglia ORLANDINI per l'immatura dipartita della cara

Armida

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— NORINO e SANTINA JACOBUCCI
— BRUNO e ADA CIRELLO
— PINO ed ELSA LEVI
— GUIDO e MARIUCCIA FORZA
— GILBERTO e MAURA JURMAN
— RENATO e GIUSEPPINA GERUZZI
— FERDINANDO VERH
— GIORGIO MOGOROVICH
— EZIO BONICIOLI
— ROBERTO POPAZZI

Trieste, 23 aprile 1977

Il Comitato Allenatori Pallacanestro partecipa al lutto della famiglia ORLANDINI per l' immatura scomparsa della signora

Armida

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

La mia cara mamma

Anna Maldini ved. Cesca

non è più.

Lo annuncia con profondo dolore la figlia ADRIANA con il marito ERMANNO de MORDAX e la congiunta famiglia SPACCINI, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

Il 21 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Schiavone

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GRAZIELLA, il figlio PIO con la moglie MARISA, il suo caro nipotino GIANFRANCO, la sorella RITA, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. DAPAS e alle famiglie ROTONDARO e BRESSAN.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1973

Partecipano al lutto:
— LIVIO e LIDIA SGOBBA

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

Il 21 corr. è mancato il nostro caro

Ignazio Millo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUIGIA, il figlio SILVANO, la nuora NICOLINA, i nipotini ADRIANO e MICHELA, i fratelli FILIPPO e ORTENSIO, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 11 dall'abitazione di via Francovec 298 per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 aprile 1973

---

†

Il giorno 22 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Zucca

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, il figlio BRUNO con la moglie PIA, la figlia RINA con il marito LUCIANO, i nipoti, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 aprile alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

Il 21 aprile è mancata improvvisamente all'immenso affetto dei suoi cari

Maria Ferfila ved. Cernigoi

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio le figlie MARIUCCIA, LAURA e PINA, i generi RENATO e AURELIO, i nipoti CINZIA, PAOLO e ANNAMARIA.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto FRANCESCA e ADA STOLFO.

Trieste, 23 aprile 1977

Si associa al lutto NINA GENTILLI e famiglia POLICASTRO.

Milano, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto i dipendenti dei sig.ri GENTILLI.

Trieste, 23 aprile 1977

MARIO GENZIANA e CLAUDIO GENTILLI sono fraternamente vicini alla famiglia addolorata.

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

Il 22 corr. è mancato il nostro caro

Giovanni Urizzi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie EUGENIA, la figlia ESTER con il marito VITTORIO SERGAS i nipoti ROBERTO e MIRELLA, la sorella BIANCA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1973

Partecipano al lutto la sorella MERCEDE e la famiglia VISSI.

Trieste, 23 aprile 1973

Partecipano al lutto NEREA e BRUNO ZOTTER.

Trieste, 23 aprile 1973

Partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del caro

Giuseppe Bean

— SOGLIERO e NORMA
— PAOLO, GIORGIO e famiglie

Gradisca, 23 aprile 1977

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale delle Officine Zumin S.p.A. partecipano sentitamente al dolore dell'amico BRUNO BEAN per la scomparsa del padre

Giuseppe

Gradisca, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto della famiglia BEAN:
— Famiglia COLAVECCHIO
— MARCO e ALBA FELLUGA
— ETTORE ROMOLI
— PIERO COSMAI
— GINO ZUMIN e famiglia

Gradisca, 23 aprile 1977

Si uniscono al lutto dei familiari le famiglie POSTIR e COMELLI.

Gradisca, 23 aprile 1977

---

†

Il giorno 22 aprile è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lidia Paulich ved. Bordon

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i fratelli, le sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi sabato 23 corr. alle ore 13.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

Il giorno 21 aprile si è spento serenamente il nostro caro

Carlo Balzi

d'anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la sorella OLGA, i nipoti, i pronipoti TATIANA e STEFANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 23 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 21 aprile la nostra cara mamica

Paola Primc in Amato

La ricordano con tanto affetto il marito PINO, le figlie ETTA, NATA e LUCIA, i nipoti, i generi e i parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico della clinica Universitaria di Patologia Medica ed in particolare il dott. TOIGO.

La funzione religiosa avrà luogo oggi nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli alle ore 11.30.

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— PICERNA e NARBIERI

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto della famiglia gli alunni e i genitori della classe II D Scuola «Gaspardis».

Trieste, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto i membri del Consiglio di Circolo il personale docente e non docente della Scuola «Umberto Gaspardis».

Trieste, 23 aprile 1977

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Cante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FEDERICA, il figlio CARLO con la moglie VIVIANA, i suoi carissimi nipotini GIULIANO e SERGIO, i cognati GIORDANO, GIOVANNI e CARLO, le cognate ANNA, LUIGIA e MARIA, i nipoti ENRICO con la moglie LIA e DARIO, ROBERTO con la moglie WALTRAND, SANDRA, FRANCO con la moglie GIULIANA, GRAZIANA, il marito CARLI con GLAUCO e GHERARDO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 aprile 1973

---

†

Il 21 corrente è mancato improvvisamente il

RAG.

Mario Vinci

Ne danno il doloroso annuncio i figli DARIO e LUCIANA, la nuora, il genero e nipoti.

Gorizia, 23 aprile 1977

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro zio

Mario Vinci

— i nipoti EDDA SCORLINI, LUIGI, MARIO VINCI e loro famiglie
— la cognata EMILIA.

Trieste - Mossa, 22 aprile 1977

Il Preside, il personale docente e non docente del Liceo Scientifico «GALILEI» prendono parte al lutto della docente vicaria prof. LIDIA GIUSTI per la morte del padre

Giuseppe Giusti

Trieste, 23 aprile 1973

Si associano al lutto:
— SERGIO e OFELIA MICALESCO
— ALBA ANFOSSI

Trieste, 23 aprile 1973

Partecipano al dolore gli alunni della Sezione C e Sezione D del Liceo «Galilei».

Trieste, 23 aprile 1973

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa del nostro caro

PROF.

Albino Bocciai

la moglie ed i figli Lo ricordano con profondo ed immutato rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 23 aprile 1977

NEGOZIO anche piccolo, 30-40 mq, con licenza abbigliamento o tabella IX e X acquistasi. Telefonare 750700. 7133 R

NEGOZIO elettrodomestici, buona posizione, darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 6729 R

NUCLEO familiare esperto ramo alberghiero offresi gestione hotel nel Trentino 52 posti letto, bar, ristorante, discoteca, piscina coperta, sauna, tennis. Scrivere Publikompass, cassetta 68 B. P.zza Pasi 18, Trento. 751 TN R

COMPLESSO turistico alberghiero dà in gestione grill per stagione estiva a persona capace e referezianta. Scrivere a Publikompass cassetta 43 Z, 34100 Trieste. 7619 R

FRUTTAVERDURA, attualmente chiuso motivi familiari vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 6729 R

MONFALCONE vendo nucleo familiare licenza arredamento avviata trattoria, annesso giardino, griglia, 4 stanze. Telefonare 0481 - 41861 tutte le ore escluso martedì. 337 R

NEGOZIO mobili, forte lavoro buona posizione, esclusivista alcune Ditte nazionali, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 6729 R

VENDESI trattoria Giardino Pubblico, telefonare ore 14.30 20.30 794538. 7543 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata ultimi appartamenti sulla via Flavia da 1 - 2 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Prezzi fissi. Telefoni 69267 - 827181 orario ufficio. 17/4 S

A.ACIT OCCASIONE vendesi rimesso nuovo zona Garibaldi stanza stanzetta cucina bagno prontentrata S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7254 S

A. ACIT giardino pubblico. Vendesi soffitta libera camera cucina wc 4.000.000 zona Belpoggio 3 stanze cucina wc 13.000.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7254 S

A.C. LOCALI centralissimi Carducci piazza San Giovanni occupati varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7075 S

A.C. GRADO lungomare vendesi ultima mansarda stanza stanzetta soggiorno cucinino doccia wc aria condizionata ascensore prontentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7075 S

A.I. APPARTAMENTI affittati ROIANO. 1 - 2 stanze servizi centralnafta ascensore. Vendonsi. MASSIME FACILITAZIONI. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 7187 S

A.I. LOCALI D'AFFARI affittati zona MARINA. Varie grandezze. Vendonsi. ESPERIA. BATTISTI, 4. Tel. 750777. 7187 S

A. LIGNANO Riviera vendesi appartamento nuovo, due matrimoniali, soggiorno, cucina, terrazze, cantina, garage. Prezzo conveniente. Telefonare n. 0432 - 62793. 105 S

AGENZIA Casa Mia vende casetta con terreno Opicina da restaurare; altra bifamiliare seminuova Gretta, via Giulia 13, tel. 794286. Orario festivo 9 - 12. 7567 S

AGENZIA «Casa Mia» vende camera cucina wc doccia. Panoramicissimo, 9.500.000. Via Giulia 794286. Orario festivo 9-12. 7568 S

AGENZIA Casa Mia vende seminuovo due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli zona Tigor; altri simili varie zone. Via Giulia 13, telefono 794286. Orario festivo 9 - 12.

ATTENZIONE! Agenzia Casa Mia vende occupati bellisimi varie zone da 7.000.000 in poi, ottimi investimenti, via Giulia 13. Tel. 794286. Orario festivo 9 - 12. 7567 S

GRADO pineta vendesi bellissimo attico vista mare, riscaldamento autonomo 24.000.000. Tel. (0431) 80112. 7504 S

GRADO centro vendesi appartamento vista mare. Tel. (0431) 80112. 7504 S

GRADO centro Condominio Zipser vendesi direttamente ultimi stupendi appartamenti consegna immediata, mutui. Informazioni uffici telefono 0431-81449, 81672. 7611 S

GRADO pineta vendesi appartamento tipo villetta, ammobiliato, giardino, riscaldamento, posto macchina. Tel. (0431) 80112. 7504 S

GRADO Pineta e centro Grado vendonsi appartamenti varie grandezze. Rivolgersi Agenzia «Tre Venezie» tel. 0431-82003. 050142 S

GRADO PINETA vendesi appartamento in piccola palazzina signorilmente arredato, camera, cucina, soggiorno, bagno 24.000.000 e stupenda villa. AGENZIA ALFA, Monfalcone, tel. 41807. 333 S

GRADO PINETA vendesi privatamente appartamento III piano, soggiorno, matrimoniale, servizi, poggiolo, ascensore, posto macchina, telef. ore serali 771961. 7411 S

GRADO Pineta vendonsi appartamenti 1 - 2 camere, appartamento in palazzina fronte mare, monolocale centralissimo, Grado Centro appartamento 2 camere. Agenzia «Italia» Pineta. Tel. 0431 - 81689. 800 S

GRADO città giardino vendesi appartamenti in costruzione con mutuo 75 per cento. Rivolgersi «Agenzia Tre Venezie», Grado Pineta, tel. 0431/82003. 050142 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti e negozi già ultimati nel complesso residenziale «La Meridiana» con piscina e parco, in Lignano Riviera, sul lungomare, angolo via della Scultura. Informazioni e visita locali sul posto rivolgendosi al custode, tel. (0431) 72897. Per trattative telefonare impresa di Udine (0432) 42209 - 45356. 102 S

INIZIATA costruzione centrale, appartamenti varie grandezze da Lit. 17.000.000 vende direttamente impresa: tel. 60432 - 64941 - 64942. 7687 S

LORENZA vende zona Baiamonti locale mq. 20 qualsiasi uso 10.000.000. Informazioni. Tel. 734257. 7188 S

MINI APPARTAMENTI. Futura consegna. MUTUO 20 ANNI CON INTERESSE 4 p.c. LEGGE BUCALOSSI. - PREZZI FISSATI PER LEGGE. Per informazioni. Tel. 750777. 100 S

MONFALCONE occasione centralisimo vendesi appartamento 3 stanze 18.000.000 rendita annua 1.500.000 o libero. Locale uso ufficio posizione attività pubblicizzabile 12 milioni 500.000. Agenzia Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 ore 16 - 19. 335 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32; mq 90 e appartamenti da due, una camera, soggiorno, accessori in palazzina. Telefonare 75130 ore ufficio. 334 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lotti terreno edificabile a Sagrado, Poggio Terza Armata, Peteano, Papariano, Fogliano. Tel. 0481 - 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti seminuovi 16 - 18 - 20.000.000. Telefono 0481 - 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti nuovi mq 100 in picola palazzina con giardino, moderni confort per soli 24.000.000. Tel. 0481 - 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamenti nuovi e seminuovi 15 - 22 - 23.000.000 mutuo concesso, agevolazione Regionale. Tel. 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende acquista permuta case ville terreni negozi seguendo e consigliando i clienti fino alla conclusione del contratto. Aperto anche il sabato. PER RISPARMIARE TELEFONARE 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sagrado ville nuove con giardino proprio tutti moderni confort; piccole 23.000.000 grandi 36.000.000. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sistiana grande bella villa con 1500 mq giardino. Tel. 0481 - 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino e Sistiana appartamenti nuovi e seminuovi anche di vera occasione. Tel. 0481 - 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico 150 mq 36 milioni; altro 110 mq 30.000.000. Tel. 0481 - 41807. 333 S

MONFALCONE centro vendiamo casetta con 2 appartamenti indipendenti 1000 mq giardino possibilità di dividerlo, 4 posti macchina doppio garage occasione unica prezzo inferiore di un appartamento in condominio. AGENZIA ALFA, Tel. 0481 - 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro, Staranzano, Fiumicello, Gradisca appartamenti nuovi, mutuo concesso, agevolazione Regionale. Tel. 41807. 333 S

OCCASIONE: due stanze cucina servizi igienici, primo piano, libero, vendesi 6.000.000. Telefonare 793090. 001200 S

OCCASIONE vendesi appartamento via Revoltella, IV piano, composto due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostigli, due balconi, cantina, riscaldamento, ascensore. Telefonare 38510, pomeriggio. 7597 S

PRIVATAMENTE vendo appartamento panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta. Telefonare 726191. 7569 S

PRIVATO vendo terreno 1300 mq. con una costruzione di una casa iniziata dieci anni fa centro Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 7630 S

PRIVATO vende liberi mq 110 ultimo piano zona Foraggi e mansarda mq 93 zona Ospedale. Telefonare feriali 10-12, n. 761092. 7499 S

RONCHI vendo piccolo appartamento libero tranquillità. Telefonare (0481) 778822. 332 S

SANLORENZO Fiumicello vasti caseggiati abitativi, cantine, magazzini, podere annesso, vendesi direttamente. Telefonare 0431 - 81449, 81672. 7611 S

VENDONSI rustici con ampio terreno circa 30.000 mq. località Gallio (Asiago). Tel. (0471) 917059 - 913189 Bolzano.

VILLINO - CASETTA o appartamentino in edificio bifamiliare su altipiano o periferico cerco. Tel. 755926. 7560 S

VOLETE vendere il vostro appartamento? L'agenzia Casa Mia vi offre pubblicità e stime gratuite, assistenza completa fino al contratto definitivo acquistando eventualmente anche direttamente. Via Giulia 13. Tel. 794286. Orario festivo 9-12. 7568 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTO Roiano due camere cameretta cucina bagno terrazza cantina 25 milioni trattabili. Tel. 411579. 15/4 S

Z.Z.Z. BARCOLA appartamento signorile in palazzina grande salone tre camere cucina doppi servizi grande terrazza cantina mq 170 (IV piano senza ascensore) 75 milioni trattabili. Tel. 411579. 15/4 S

900 mq terreno recintato uso deposito materiali fronte camionale Opicina - Banne vendo telefonare ore pasti al n. 794894 - 225842. 7383 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRADO Pineta monovano tre letti ampia terrazza affittasi. Telefonare Trieste 61393.

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI pastori tedeschi selezionati con pedigree vendonsi, tel. 0432-928524. 050140 W

MONFALCONE vendonsi cuccioli pastori tedeschi figli di campione. Telefonare 45022 ore pasti. 331 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

CRANCHI Scuot 4,75 vela remi accessoriata vendesi occasione. Tel. 414811. 7671 Z

ELNAGH 435 S perfetta, veranda, frigo, universale, vendo. Telefonare sera 53561. 7542 Z

ELNAGH 325 seminuova vendesi. Tel. 825906 ore serali.

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette tra privato e privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/4 Z

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste, tel. 826181.

OCCASIONE! Per liquidazione totale arredamento giardino - terrazzi. Sconti 30-40 per cento. Rivolgersi Ditta Franco Stefanutti - Redipuglia. 263 Z

RIVA Ariston usato perfetto accessoriatissimo vende privato ore ufficio. Tel. 311171. 7703 Z

ROULOTTE: Laika, tradizionale qualità e serietà. Esposizione presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 1422 Z

ROULOTTES d'occasione Nardi, Tabert, Elnagh, Sprite, Arca, vendonsi, permute rateazioni 30 mesi. Autocaravan via dell'Istria 155. 7471 Z

ROULOTTE «Caravellan» 6 posti cinque metri accessoriata vendesi 3.000.000. Telefonare 0481 - 40473. 00314 Z

ROULOTTES usate varie occasioni presso Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Tel. 271256.

VENDESI tenda marca seminuova 4 posti fornello 330.000 trattabili. Telefonare sabato domenica 752191 - 70711. 7653 Z

VENDESI Cutter legno mt. 8 motore 20 cv. diesel vele ormeggio. Tel. 81656. Grado. 7115 Z